**ATTI PARLAMENTARI**

**XIX LEGISLATURA**

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **316**

# RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

## AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo*
*in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**EQUITALIA GIUSTIZIA Spa**

**(Esercizio 2022)**

*Trasmessa alla Presidenza il 5 dicembre 2024*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

**ATTI PARLAMENTARI**

**XIX LEGISLATURA**

Doc. **XV**
n. **316**

# RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

## AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo*
*in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**EQUITALIA GIUSTIZIA Spa**

**(Esercizio 2022)**

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

# DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI EQUITALIA GIUSTIZIA S.P.A.

2022

Relatore: Consigliere Giuseppe Teti

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Eleonora Rubino

Determinazione n. 148/2024

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 31 ottobre 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 1, commi da 367 a 373, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, in attuazione del quale è stata costituita, il 28 aprile 2008, Equitalia giustizia S.p.a., interamente partecipata da Equitalia S.p.a., per la gestione e la riscossione dei crediti di giustizia, costituiti dalle spese e dalle pene pecuniarie di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115 ss.mm.ii., nonché delle sanzioni pecuniarie civili di cui all'art. 4 e seguenti del decreto legislativo 15 gennaio 2016, n. 7, come inserite dall'art. 1, comma 352, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

visto l'art. 61, comma 23, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, in base al quale è stato istituito un fondo, denominato Fondo unico giustizia (Fug), come precisato dall'art. 2 del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181, che ne ha attribuita la gestione alla già menzionata Equitalia giustizia;

visto l'art. 1, commi 1 e 11, del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, per effetto del quale, a decorrere dal 1° luglio 2017, le società del Gruppo Equitalia sono state sciolte, cancellate d'ufficio dal registro delle imprese ed estinte, ad esclusione di Equitalia giustizia S.p.a., in quanto svolgente anche funzioni diverse dalla riscossione (commi 1 e 11, lett. b);

CORTE DEI CONTI

visto, in particolare, il citato art. 1, comma 11, lett. b), del decreto-legge n. 193 del 2016, in base al quale le azioni di Equitalia giustizia S.p.a., detenute da Equitalia S.p.a., sono state cedute a titolo gratuito al Ministero dell'economia e delle finanze, il quale esercita i diritti dell'azionista, di concerto con il Ministero della giustizia, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 marzo 2018, con il quale la Società Equitalia giustizia S.p.a. è stata assoggettata al controllo della Corte dei conti, da esercitarsi con le modalità di cui all'art. 12 della già menzionata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Giuseppe Teti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Equitalia giustizia S.p.a., per l'esercizio finanziario 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio di esercizio 2022 di Equitalia giustizia S.p.a., corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa.

RELATORE
Giuseppe Teti
*f.to digitalmente*

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci
*f.to digitalmente*

Depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
*f.to digitalmente*

# INDICE

PREMESSA ..... 1

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO ..... 2
   1.1 Codice etico e sistema disciplinare ..... 4
   1.2 Norme di contenimento della spesa pubblica – effetti ..... 4

2. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI ..... 7
   2.1 Gestione dei crediti di giustizia ..... 7
   2.2 Gestione del Fondo unico giustizia (Fug) ..... 14
      2.2.1 Gestione finanziaria del Fug ..... 22
   2.3 Obiettivi specifici, annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento ..... 23
   2.4 Attuazione del Pnrr ..... 24

3. GLI ORGANI DELL'ENTE ..... 25
   3.1 Consiglio di amministrazione ..... 25
   3.2 Presidente ..... 26
   3.3 Amministratore delegato ..... 26
   3.4 Collegio sindacale ..... 26
   3.5 I compensi ..... 27

4. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE ..... 30
   4.1 Sistema dei controlli ..... 33
      4.1.1 Sistema di controllo interno e gestione dei rischi ..... 35
      4.1.2 Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza ..... 35
      4.1.3 Funzione *Internal audit* ..... 37
      4.1.4 La revisione legale ..... 38
   4.2 Misure per il contrasto e contenimento dell'emergenza Covid-19 ..... 38
   4.3 Misure sulla sicurezza e salute dei lavoratori ..... 39

5. IL PERSONALE ..... 40
   5.1 Consistenza e costo del personale ..... 40

6. L'ATTIVITA' NEGOZIALE E IL CONTENZIOSO ..... 42
   6.1 Attività negoziale ..... 42
   6.2 Contenzioso ..... 43

7. LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA ..... 46
   7.1 Risultati della gestione ..... 46
   7.2 Stato patrimoniale ..... 47
   7.3 Conto economico ..... 53
   7.4 Spese gestione del Fondo unico giustizia ..... 56
   7.5 Rendiconto finanziario ..... 60

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE ..... 62

# INDICE TABELLE

Tabella 1 - Limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della legge n. 160 del 2019 ..... 6
Tabella 2 - Stima del valore dei crediti di giustizia "in magazzino" ..... 10
Tabella 3 - Giacenza sotto-fascicoli "in magazzino" ..... 11
Tabella 4 - Contenzioso di *business* per recupero crediti di giustizia nel 2022 ..... 13
Tabella 5 - Risorse del Fug ..... 15
Tabella 6 - Compensi deliberati degli organi ..... 28
Tabella 7 - Compensi corrisposti ai titolari degli organi ..... 29
Tabella 8 - Consistenza del personale ..... 40
Tabella 9 - Costo del personale ..... 40
Tabella 10 - Numero medio e costo medio del personale ..... 40
Tabella 11 - Dati di sintesi dell'attività contrattuale nel 2022 ..... 43
Tabella 12 - Contenzioso Equitalia giustizia vs. dipendenti ..... 45
Tabella 13 - Stato patrimoniale attivo ..... 47
Tabella 14 - Crediti verso la clientela ..... 48
Tabella 15 - Stato patrimoniale passivo ..... 49
Tabella 16 - Fondo trattamento di fine rapporto ..... 51
Tabella 17 - Patrimonio netto ..... 51
Tabella 18 - Conto economico ..... 53
Tabella 19 - Valore della produzione ..... 54
Tabella 20 - Contributo costo di gestione Fondo unico di giustizia ..... 54
Tabella 21 - Contributo costo di gestione crediti di giustizia ..... 55
Tabella 22 - Costi per servizi ..... 55
Tabella 23 - Contributo anno 2022 spese di gestione Fug, come da contabilità separata tenuta ai sensi dell'art. 6, comma 4, d.m. n. 127 del 2009 ..... 57
Tabella 24 - Dettaglio contributo anno 2022 per il Fug ..... 59
Tabella 25 - Rendiconto finanziario ..... 60

# INDICE FIGURE

Figura 1 – Organigramma al 31 dicembre 2022 ..... 30

# INDICE GRAFICI

Grafico 1 – Composizione Fug ..... 15

PAGINA BIANCA

# PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria di Equitalia giustizia S.p.a. per l'esercizio 2022, nonché sugli eventi di maggior rilievo verificatisi successivamente.

Il precedente referto di questa Corte su Equitalia giustizia S.p.a., relativo all'esercizio 2021, è stato oggetto della determinazione n. 115 del 19 ottobre 2023, pubblicata in Atti parlamentari, Legislatura XIX, Doc. XV, n. 142.

# 1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Equitalia giustizia S.p.a. (in seguito, anche, la "Società") è una società per azioni, non quotata in Borsa, avente come socio unico il Ministero dell'economia e delle finanze che detiene il 100 per cento delle azioni rappresentative dell'intero capitale sociale, pari a dieci milioni.

Pertanto, Equitalia giustizia è da considerarsi società a partecipazione pubblica, secondo la definizione data dall'art. 2, lett. n) decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, inserita tra gli enti produttori di servizi economici, nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche.

Al momento della costituzione, il 28 aprile 2008, la Società aveva come unico socio la capogruppo Equitalia S.p.a. (oggi, Agenzia delle Entrate – Riscossione) che, in esecuzione dell'art. 1, comma 11, lett. b) del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193 convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, ha ceduto a titolo gratuito la totalità delle azioni di Equitalia giustizia al Ministero dell'economia e delle finanze (Mef). Conseguentemente, a decorrere dal 1° luglio 2017, la Società non fa più parte del Gruppo Equitalia in cui era stata collocata fin dalla sua costituzione. Pertanto, a decorrere dal 1° luglio 2017 i diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero della giustizia[1]. L'Assemblea straordinaria del 20 dicembre 2017, composta dal Ministero dell'economia e delle finanze unico socio, ha, quindi, approvato e depositato il nuovo statuto che dà alla Società la forma e l'assetto attuali.

A questo riguardo, va segnalato che Equitalia giustizia, pur essendo società interamente posseduta dal Ministero dell'economia e delle finanze, è *in house* al Ministero della giustizia, che esercita nei suoi confronti il controllo analogo – delle cui forme si è detto nel precedente referto - a quello esercitato sui propri servizi. La conduzione delle attività affidate alla Società è disciplinata da una o più convenzioni stipulate con lo stesso Ministero della giustizia, in forza dell'art. 1, comma 367, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Ai fini del controllo analogo, il Ministero della giustizia impartisce, periodicamente, agli amministratori della Società direttive vincolanti in ordine al programma di attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Le direttive sono previamente comunicate all'azionista ai fini della verifica dell'equilibrio economico finanziario.

[1] Art. 9, comma 1, del d.lgs. n. 175 del 2016.

Fin dalla sua costituzione alla Società è stata affidata la gestione dei crediti relativi a spese di giustizia e pene pecuniarie, con l'obiettivo prioritario di potenziare le attività di riscossione e di contribuire all'efficientamento dell'intero sistema amministrativo del Ministero della giustizia. Successivamente, essa ha assunto anche la gestione del Fondo unico giustizia, di cui all'art. 2, del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181.

A questa originaria missione si è conformato anche il vigente statuto che ha indicato l'oggetto prevalente della Società (pari ad almeno l'80 per cento del fatturato), nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dal Ministero della giustizia, e segnatamente:

- le attività indicate dall'art. 1, commi 367-371, della legge n. 244 del 2007, con riferimento alla gestione dei crediti previsti dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 115 del 2002;
- la gestione del Fondo unico giustizia di cui al citato art. 2 del decreto-legge n. 143 del 2008;
- solo in misura minoritaria e residuale, comunque, in misura non superiore al 20 per cento del proprio fatturato, lo svolgimento di ulteriori attività, a condizione che queste permettano di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso della sua attività principale.

La modifica *ope legis* del socio unico non ha, in definitiva, comportato mutamento nelle attività già intestate a Equitalia giustizia, come anche nei servizi di natura informatica che continuano a essere forniti dalla Sogei S.p.a.

Il Cda della Società, quando ancora questa era inserita nel Gruppo Equitalia S.p.a., con delibera del 7 marzo 2017, aveva approvato un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (anche Modello o Mog nel prosieguo). Tale documento – unitamente al codice etico, al codice disciplinare, al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (Ptpct) e, da ultimo, al Protocollo di legalità – concorre ad informare i comportamenti dei dipendenti e dei collaboratori della Società ai canoni di trasparenza e correttezza dell'agire, anche in un'ottica di prevenzione della commissione dei cc.dd. "reati presupposto" di cui al decreto legislativo n. 231 del 2001.

## 1.1 Codice etico e sistema disciplinare

Il rispetto delle regole etiche e di trasparenza nello svolgimento delle attività costituisce una condizione necessaria per perseguire e raggiungere gli obiettivi societari.

Equitalia giustizia ha, pertanto, adottato un codice etico che espliciti i valori cui deve essere improntata la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo svolgimento delle attività, compresi i consulenti e/o i collaboratori esterni comunque denominati, al fine di garantire imparzialità, diligenza, efficienza e trasparenza nello svolgimento della propria attività e per prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità.

I principi e le regole di comportamento contenute nel codice etico costituiscono anche "azioni e misure" di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione e, in tal senso, integrano quanto previsto dal Ptpct di Equitalia giustizia, costituendo elementi di riferimento nella concreta definizione dei presidi anticorruzione, in ragione degli specifici livelli di esposizione al rischio all'interno degli uffici.

La violazione degli obblighi previsti dal codice etico integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio e costituisce fonte di responsabilità disciplinare per i dipendenti, previo esperimento del relativo procedimento nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni. Il procedimento per l'applicazione delle sanzioni previste per le violazioni del codice etico è demandato al responsabile della Funzione risorse umane e organizzazione che ne dà comunicazione all'organismo di vigilanza e al Rptc e avvia le conseguenti procedure, secondo quanto previsto dalla normativa interna e dal sistema disciplinare.

L'inosservanza delle disposizioni contenute nel codice etico, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal Ptpct, può dare luogo a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del dipendente.

## 1.2 Norme di contenimento della spesa pubblica – effetti

L'inclusione della Società nel c.d. "elenco Istat" degli enti e degli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, nel conto economico consolidato della Pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e ss.mm. (legge di contabilità e di finanza pubblica), ha determinato l'applicazione a

Equitalia giustizia di una serie di norme di contenimento della spesa pubblica, i cui effetti sono di seguito analizzati.

In deroga alle prescrizioni specifiche delle norme che prevedono riduzioni di spesa, l'art. 1, comma 506, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), ha previsto che, per le società incluse nell'elenco Istat, il versamento al capitolo del bilancio dello Stato delle somme conseguenti ai risparmi derivanti dall'applicazione di tali norme, venga inteso come versamento da effettuarsi in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento le società stesse abbiano conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge.

Il decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 , recante "*Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili*", convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha previsto – con il comma 2 dell'art. 40 – l'esclusione di Equitalia giustizia dall'applicazione di alcune misure di contenimento della spesa pubblica previste dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, relative all'assunzione di personale con forme di contratto a tempo determinato e altre forme contrattuali flessibili, alle attività di formazione, studi e agli incarichi di consulenza.

Per quanto riguarda l'art. 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, la Società ha quantificato, per il 2022, l'importo derivante dalla riduzione dei consumi intermedi nella misura pari a euro 961.972,44. In sede di distribuzione del dividendo, il bilancio 2022 ha previsto, nel rispetto del requisito del limite dell'utile distribuibile, il versamento di euro 148.035,16 al capitolo 3412, capo X, del bilancio dello Stato.

Per quanto riguarda le spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6 del citato decreto-legge n. 78 del 2010), la Società ha determinato, per il 2022, l'importo del risparmio conseguito, pari a 65.193,04 euro. In sede di distribuzione del dividendo, il bilancio 2022 ha previsto, nel rispetto del requisito del limite dell'utile distribuibile, il versamento di euro 10.032,37 al capitolo 3334, capo X del bilancio dello Stato.

Con riferimento all'art. 1, comma 591, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, nella tabella seguente si rappresenta l'importo della spesa per acquisto di beni e servizi effettuata nell'esercizio 2022, posta a raffronto, secondo quanto indicato all'art. 1, comma 592, lett. b),

della medesima legge, con la media del triennio 2016–2018; da ciò si evince una riduzione della suddetta spesa di circa il 15 per cento.

**Tabella 1 - Limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della legge n. 160 del 2019**

| Conto economico | 2022 | Media triennio 2016-2018 | Differenza |
|---|---|---|---|
| **B) COSTI DELLA PRODUZIONE** | | | |
| **6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci** | 24.612 | 9.274 | 15.338 |
| **7) Per servizi** | 6.647.957 | 7.999.925 | -1.351.968 |
| **8) Per godimento di beni di terzi** | 1.091.640 | 1.129.495 | -37.855 |
| **Totale costi produzione** | **7.764.209** | **9.138.694** | **-1.374.485** |

*Fonte: Equitalia giustizia*

Si precisa che il valore dei costi per servizi (voce B7 del conto economico) riferiti all'annualità 2022 (euro 6.821.195) è stato inserito in tabella per un importo di euro 6.647.957, in quanto sono state escluse le spese per l'energia elettrica. A tal proposito, la Società ha riferito che, con particolare riguardo al settore dell'approvvigionamento energetico, con circolare n. 23 del 2022 del Ministero dell'economia e delle finanze (prot. 120977 del 19 maggio 2022) sono state fornite, in funzione del contesto emergenziale, specifiche indicazioni in merito al rispetto dei vincoli di spesa, per l'anno 2022: "*Più precisamente, in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese, si ritiene di poter consentire, agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.*".

# 2. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La Società provvede alla gestione delle risorse di cui al comma 23 dell'art. 61 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e quindi del "Fondo unico giustizia" di cui all'art. 2 del decreto-legge n. 143 del 2008, nonché ad ogni ulteriore attività propedeutica, strumentale o conseguente.

La Società, oltre ai compiti ad essa affidati dalle specifiche disposizioni, può svolgere, su incarico del Ministero della giustizia, altre attività strumentali ai sensi dell'art. 1, comma 369, della legge n. 244 del 2007, nonché può compiere, sempre in via strumentale, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie ritenute utili e/o opportune, ivi comprese la fornitura di servizi a terzi connessi con la Amministrazione della giustizia, ed assumere, non a scopo di collocamento, partecipazioni e interessenze in altre società, imprese e enti costituiti o da costituire.

## 2.1 Gestione dei crediti di giustizia

Il primo dei due settori di attività per il Ministero della giustizia è rappresentato dalla "Gestione dei crediti di giustizia". Tali sono i crediti a favore dell'erario riferiti alle spese dei processi previste dal Testo unico di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica n. 115 del 2002, quali l'annotazione e la riscossione delle spese a carico dei privati; il patrocinio a spese dello Stato; la riscossione delle spese di mantenimento in carcere, delle pene pecuniarie, delle sanzioni amministrative pecuniarie e di quelle pecuniarie processuali.

Nel 2022, con il decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, recante "*Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari*", con gli articoli 80 e 81, in vigore dal 30 dicembre 2022, interviene sulle pene pecuniarie. In particolare, con l'art 80 opera delle modifiche al d.p.r. n. 115 del 2002, finalizzate ad escludere le pene pecuniarie dall'ambito di applicazione delle disposizioni del d.p.r. con particolare riguardo al recupero delle spese nel processo penale e con l'art. 81 elimina la previsione relativa alle pene pecuniarie di cui all'articolo 1, comma 367, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

La gestione si sostanzia nelle seguenti attività:

- acquisizione dei dati anagrafici del debitore e quantificazione del credito, nella misura stabilita dal decreto del Ministro della giustizia (art. 205 del d.p.r. n. 115 del 2002);
- iscrizione a ruolo del credito.

In tale ambito, in particolare, la Società svolge le attività propedeutiche e funzionali alla riscossione delle somme conseguenti a provvedimenti giudiziari passati in giudicato o diventati definitivi.

La finalità di efficientare il recupero dei crediti di giustizia, che è alla base dell'affidamento del servizio alla Società, trova espresso riconoscimento nel comma 373 dell'art. 1, legge n. 244 del 2007, a norma del quale le (attese) maggiori entrate determinate rispetto alla media annua delle entrate nel quinquennio precedente affluiscono, al netto degli importi occorrenti per la gestione del servizio da parte della società stipulante, ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, per essere riassegnate alle unità previsionali di base del Ministero della giustizia e, in misura non superiore al 20 per cento, ad alimentare il Fondo unico di amministrazione per interventi straordinari e senza carattere di continuità a favore del Fondo di produttività del personale dell'Amministrazione giudiziaria.

La legge rinvia la regolazione dei rapporti di natura operativa, amministrativa e finanziaria tra la Società e il Ministero della giustizia alla stipula di una apposita convenzione. Quella in vigore è stata stipulata il 28 dicembre 2017, all'indomani dello *spin off* (1° luglio 2017), approvata il 16 gennaio 2018 e registrata il 20 febbraio 2018; in essa è espressamente regolata anche la remunerazione che il Ministero della giustizia corrisponde alla Società per i servizi resi.

A questo riguardo, la convenzione ha previsto un periodo transitorio – che inizialmente si sarebbe dovuto concludere il 31 dicembre 2018 e che di anno in anno è stato prorogato fino al 31 dicembre 2022 – durante il quale alla Società è stato riconosciuto un contributo annuo pari all'importo necessario alla copertura delle spese occorrenti per la gestione del servizio, con separata indicazione della quota parte destinata alla copertura delle spese del personale.

A questo fine, il Consiglio di amministrazione di Equitalia giustizia adotta un piano triennale, aggiornato di anno in anno e comunicato al Ministero, nel quale è indicato

l'ammontare delle spese di gestione previsto per l'anno successivo[2]. L'incasso del predetto contributo avviene mensilmente, per quote a titolo di acconto (in dodicesimi dell'ammontare delle spese previste nel piano), eventualmente da conguagliare (o rimborsare) dopo l'approvazione del bilancio di esercizio[3]. Al termine del periodo transitorio, stabilizzata la struttura organizzativa, le parti devono concordare con cadenza triennale un tetto annuo massimo di contribuzione, derogabile soltanto in presenza di circostanze obiettive e non prevedibili. Si dà atto che è in corso tra le parti l'esame di modifica della convenzione sulla remunerazione dei servizi.

La necessità di prevedere un periodo transitorio e la ragione delle sue continue proroghe annuali è da ricercare nella difficoltà di smaltimento del cospicuo "magazzino" arretrato di crediti da riscuotere, creatosi, già prima dello *spin off*. Il Ministero della giustizia, in sede di convenzione, ha previsto uno specifico e periodico monitoraggio del magazzino predetto, concordando con la concessionaria un piano di gestione separato e dedicato al suo assorbimento, anche prevedendo l'adeguamento strutturale della Società. Tra le misure specifiche volte a tale obiettivo, si segnala la convenzione con Poste italiane S.p.a. (firmata ad aprile 2020) per il distacco di personale, mentre le assunzioni di risorse a tempo indeterminato previste in attuazione del Piano triennale del fabbisogno del personale 2020-2022, deliberato del Cda del 12 dicembre 2019, hanno trovato concreto avvio a fine 2021.

Gli obiettivi di smaltimento non sono stati raggiunti. Tuttavia, il monitoraggio ha consentito di evidenziare, negli anni e per taluni distretti giudiziari, alcuni picchi anomali di c.d. "note" (tali sono i fascicoli trasmessi dagli uffici giudiziari, contenenti il provvedimento legittimante l'azione di recupero del credito, affidata alla Società), che sono ancora oggetto di ulteriori approfondimenti e valutazioni unitamente al ministero affidante.

Gli uffici giudiziari, ai fini della lavorazione delle partite dei crediti di giustizia, trasmettono a Equitalia giustizia, mediante un sistema informatico condiviso con il Ministero vigilante e integrato al registro del Sistema informativo dell'amministrazione (Siamm) dello stesso Ministero:

- le note mod. A per il processo penale;
- le note mod. A1 per il processo civile;

[2] Il piano è redatto sulla base della previsione del numero di note da lavorare, avuto riguardo alla media delle note ricevute dalla Società nel biennio precedente l'anno di approvazione del piano e alle eventuali osservazioni formulate dal Ministero.
[3] Va segnalato il disposto dell'art. 2, comma 6-*bis*, d.l. n. 143 del 2008 che a decorrere dai versamenti da eseguire dal 1° aprile 2011, ha introdotto il principio del recupero di tali spese in prededuzione, da regolare in convenzione.

- le note mod. B per gli atti e per i provvedimenti giurisdizionali emessi o acquisiti successivamente al primo invio della documentazione ovvero successivamente all'iscrizione a ruolo del credito.

Le note ricevute da Equitalia giustizia nel 2022, costituite per circa il 43 per cento da quelle relative al processo penale, per circa il 36 per cento da quelle relative al processo civile, per circa il 21 per cento da quelle relative a provvedimenti modificativi del carico iscritto a ruolo, registrano complessivamente un incremento di circa il 7,3 per cento rispetto al 2021 (da n. 640.854 a n. 687.639). Nello specifico si è registrato un aumento di circa il 4 per cento delle note ricevute per il processo penale (da n. 282.508 a n. 292.932), un aumento di circa il 3 per cento delle note ricevute per il processo civile (da n. 240.926 a n. 247.625) e di circa il 25 per cento delle note relative a provvedimenti modificativi del carico iscritto a ruolo (da n. 117.420 a n. 147.082).

Delle note ricevute, la Società ha valorizzato il numero delle note rimaste da lavorare e delle sanzioni da irrogare a seguito di mancati o tardivi pagamenti (921.808), alla data del 31 dicembre 2022. Si riporta nella tabella seguente la stima del valore dei crediti di giustizia presenti in magazzino nel 2022, in confronto con il precedente esercizio.

**Tabella 2 - Stima del valore dei crediti di giustizia "in magazzino"**

| | Situazione al 31.12.2021 | Situazione al 31.12.2022 | Variazione assoluta | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| note A, A1 e sanzioni | 597.265 | 921.808 | 324.543 | 54,3 |
| Stima valorizzazione | **1.345.122.155** | **1.663.504.309** | **318.382.154** | **23,7** |

* Il valore stimato relativo alle sanzioni contributo unificato (Cu) da irrogare è stato ottenuto prendendo in esame anche i pagamenti spontanei non ancora registrati nel sistema informativo Siamm del Ministero della giustizia e presenti all'interno dell'applicativo "Jumbo F23".

*Fonte: Equitalia giustizia*

Si rileva, per il 2022, un incremento del 23,7 per cento della giacenza in "magazzino" dei crediti di giustizia (921.808 note, incrementate del 54,3 per cento rispetto alle 597.265 del 2021), a cui corrisponde un valore di stima di 1.663,50 mln, in aumento rispetto ai 1.345,12 mln del 2021.

Si riporta nella tabella seguente la situazione delle giacenze dei sotto-fascicoli da lavorare nelle tre U.O. della Funzione produzione crediti di giustizia, alle date del 31 dicembre 2022 e del 31 dicembre 2021.

**Tabella 3 - Giacenza sotto-fascicoli "in magazzino"**

| | Situazione al 31.12.2021 | Situazione al 31.12.2022 | Variazione assoluta | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Provvedimenti penali altri UG | 88.822 | 95.954 | 7.132 | 8,0 |
| Provvedimenti penali GDP e decreti | 50.927 | 8.231 | -42.696 | -83,8 |
| Provvedimenti civili | 260.518 | 225.669 | -34.849 | -13,4 |
| **Totale** | **400.267** | **329.854** | -70.413 | **-17,6** |
| Provvedimenti civili - Sanzioni | 196.998 | 591.954 | 394.956 | 200,5 |
| **Totale complessivo** | **597.265** | **921.808** | **324.543** | **54,3** |

*Fonte: Equitalia giustizia*

In particolare, si rileva un complessivo aumento di circa il 54 per cento della giacenza dei sotto-fascicoli da lavorare, che risulta ancor più rilevante in virtù della crescita dei provvedimenti sanzionatori. Infatti, rispetto alla giacenza al 31 dicembre 2021 si registra una diminuzione delle giacenze (esclusi i provvedimenti civili - sanzioni) di circa il 18 per cento. La Società, pertanto, ha raggiunto l'obiettivo, previsto per il 2022 dalla convenzione con il Ministero della giustizia, di abbattimento del 15 per cento delle giacenze che consente, quindi, il riconoscimento del 100 per cento dei costi sostenuti.

Per quanto riguarda i provvedimenti civili - sanzioni, si precisa che i provvedimenti sanzionatori diventano tali nel momento in cui non risulta avvenuto il pagamento del contributo unificato. Attualmente, il pagamento del contributo unificato avviene ancora con il Modello F23, modalità di pagamento che comporta una difficile riconciliazione, essendo ancora compilato manualmente dal soggetto che effettua il pagamento. Il dato riportato in tabella è, quindi, da considerarsi come il valore complessivo massimo delle sanzioni da irrogare. Le sanzioni che effettivamente dovranno essere irrogate saranno solo quelle per le quali non risulterà un effettivo pagamento o un pagamento effettuato nei termini.

La Società precisa, inoltre, che sono in fase di conclusione le attività che consentiranno l'adozione del sistema PagoPA, che andrà a sostituire la modalità di pagamento degli F23, consentendo il superamento di tutti i problemi di riconciliazione.

Nel corso del 2022, la Società riferisce di avere adottato specifici interventi volti ad individuare soluzioni di tipo procedurale ed informatico, finalizzate al miglioramento quali/quantitativo delle fasi di lavorazione da perseguirsi attraverso la ricerca della standardizzazione delle procedure operative, l'omogeneizzazione delle modalità realizzative, la formalizzazione delle procedure e la piena condivisione delle logiche di lavorazione con gli uffici giudiziari.

Le azioni correttive sul tema in oggetto, quindi, si sono sviluppate principalmente lungo due direttrici: il corretto dimensionamento della struttura di produzione ai fini della lavorazione del flusso corrente di sotto fascicoli inviati dagli uffici giudiziari e l'individuazione di soluzioni organizzative volte alla gestione e smaltimento della giacenza di magazzino.

In relazione al primo aspetto, la Società ha assunto 62 risorse da destinare alle attività di produzione dei crediti. In merito, invece, allo smaltimento del magazzino, è stata consolidata la convenzione con Poste italiane S.p.a., la cui firma era avvenuta nell'aprile 2020, con l'inserimento nell'esercizio in esame di altre 10 risorse in distacco.

Per quanto riguarda la convenzione, attuativa dell'art. 1, commi 367 e seguenti, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, per lo svolgimento delle attività di acquisizione dei dati dei debitori e di quantificazione dei crediti in materia di spese di giustizia, sottoscritta il 28 dicembre 2017, la modifica da ultimo apportata, approvata il 3 agosto 2022 e registrata presso la Corte dei conti in data 27 settembre 2022, introduce la previsione del regime sperimentale del criterio di remunerazione nel periodo temporale compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022.

Nel 2022 sono state siglate due ulteriori convenzioni con il Ministero della giustizia: in data 22 novembre 2022 per lo svolgimento delle attività propedeutiche al rimborso delle spese legali agli imputati assolti, di cui all'art. 1, commi 1015-1022, della legge 30 dicembre 2020, n. 178; in data 2 dicembre 2022 per lo svolgimento delle attività di valutazione delle domande di iscrizione all'albo dei curatori, di cui all'art. 356 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Di interesse nell'ambito della predetta convenzione sottoscritta lo scorso 22 novembre è l'art. 1, comma 862, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, il quale, attraverso una modifica dell'art. 1, comma 1016, della legge di bilancio 2020, dispone che il rimborso delle spese legali all'imputato assolto sia liquidato in un'unica soluzione (anziché ripartito in tre quote annuali) e incrementa, a decorrere dal 2023, da 8 a 15 mln il relativo Fondo (istituito nello stato di previsione del Ministero della giustizia dall'art. 1, comma 1020, della legge di bilancio 2020).

Con circolare del Ministero della giustizia del 23 novembre 2022 viene attribuita ad Equitalia giustizia la competenza a vagliare le istanze di rimborso del contributo unificato pagato con

bonifico bancario, a valle dell'attività di riscossione del contributo stesso da parte della Società.

Da inizio 2022 sono state avviate tra la Società e i Ministeri le interlocuzioni necessarie per pervenire, in via progressiva e sperimentale, alla definizione di un diverso criterio di remunerazione dei servizi e di evidenziazione dei costi di gestione.

Il contenzioso nascente dall'attività istituzionale della Società ("contenzioso di *business*") nel 2022 ammonta a un controvalore di 20,726 mln, per un totale di 1.639 fascicoli pendenti presso le autorità adite competenti. Il dettaglio è indicato nella seguente tabella.

**Tabella 4 - Contenzioso di *business* per recupero crediti di giustizia nel 2022**

| AUTORITA' ADITA | N. fascicoli nel 2021 | 2021 | N. fascicoli nel 2022 | 2022 |
|---|---|---|---|---|
| **CORTE DI CASSAZIONE** | **10** | **2.204.264,92** | **18** | **970.723,61** |
| Ricorso per cassazione attivo | 4 | 346.735,00 | 7 | 489.854,22 |
| Ricorso per cassazione passivo | 6 | 1.857.529,92 | 11 | 480.869,39 |
| **CORTE D'APPELLO** | **26** | **3.818.989,98** | **18** | **1.136.214,64** |
| Appelli passivi | 14 | 2.738.857,93 | 6 | 241.173,21 |
| Appelli attivi | 12 | 1.080.132,05 | 12 | 895.041,43 |
| **TRIBUNALE** | **31** | **2.125.833,49** | **184** | **7.491.205,29** |
| **GDP – Giudice di pace** | **8** | **15.802,64** | **126** | **147.048,82** |
| **CTP – Commissioni tributarie di I grado** | **67** | **491.403,70** | **1.251** | **10.849.399,52** |
| Ricorso – reclamo | 55 | 144.181,56 | 1.154 | 3.048.035,56 |
| Ricorso – non reclami | 12 | 347.222,14 | 97 | 7.801.363,96 |
| **CTR – Commissioni tributarie di II grado** | **54** | **402.174,71** | **42** | **132.007,01** |
| Appelli passivi | 30 | 59.611,34 | 25 | 67.743,25 |
| Appelli attivi | 24 | 342.563,37 | 17 | 64.263,76 |
| **Totale complessivo** | **196** | **9.058.469,44** | **1.639** | **20.726.598,89** |

*Fonte: Equitalia giustizia*

In data 10 marzo 2023, il Ministero della giustizia e la Corte dei conti hanno sottoscritto uno specifico accordo di collaborazione ex art. 15, legge n. 241 del 1990, per il recupero dei crediti derivanti da provvedimenti emessi dagli organi di giurisdizione contabile. L'art. 3, del suddetto accordo di collaborazione, prevede che il servizio di recupero sia affidato ad Equitalia giustizia S.p.a. mediante l'estensione, ai crediti di natura contabile, del perimetro delle attività previsto dalla convenzione sottoscritta tra Ministero della giustizia e la stessa Equitalia giustizia S.p.a. ai sensi della legge24 dicembre 2007, n. 244.

## 2.2 Gestione del Fondo unico giustizia (Fug)

L'altro ramo d'azienda è rappresentato dal Fondo unico giustizia (Fug), la cui gestione è stata affidata ad Equitalia con il decreto-legge n. 143 del 2008: le disposizioni di attuazione sono state adottate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze in data 30 luglio 2009, n. 127.

Il Fondo è oggetto di gestione finanziaria da parte della Società che ne impiega le risorse liquide in acquisti di titoli emessi e garantiti dallo Stato, ovvero in conti correnti "*intrattenuti con gli operatori finanziari che garantiscono un tasso d'interesse attivo allineato alle migliori condizioni di mercato, nonché un adeguato livello di solidità e di affidabilità ed idonei livelli di servizio*"[4].

Il Fondo è alimentato, in entrata, dalle somme di danaro e relativi proventi – inclusi, tra gli altri, i dividendi, le cedole, gli interessi, i frutti civili e il controvalore dei titoli alla scadenza o, in caso di vendita, relativi ai titoli al portatore, a quelli emessi o garantiti dallo Stato anche se non al portatore, ai valori di bollo, ai crediti pecuniari, ai conti correnti, ai conti di deposito titoli, ai depositi a risparmio e a ogni altra attività finanziaria a contenuto monetario o patrimoniale – provenienti da:

- confisca o sequestro nell'ambito di procedimenti penali, amministrativi o per l'applicazione di misure di prevenzione o di irrogazione di sanzioni amministrative[5];
- sequestro, non seguito da confisca, di somme di cui nessuno ha reclamato la restituzione, trascorsi cinque anni dalla data della sentenza definitiva (art. 262, comma 3-*bis*, del codice di procedura penale);
- depositi di somme presso Poste italiane S.p.a., banche e altri operatori finanziari, in relazione a procedimenti civili di cognizione, esecutivi o speciali, non riscossi o non reclamati dagli aventi diritto entro cinque anni dalla data in cui il procedimento si è estinto o è stato comunque definito o è divenuta definitiva l'ordinanza di assegnazione, di distribuzione o di approvazione del progetto di distribuzione ovvero, in caso di opposizione, dal passaggio in giudicato della sentenza che definisce la controversia;
- somme rivenienti dal piano di riparto finale (delle procedure concorsuali) depositate

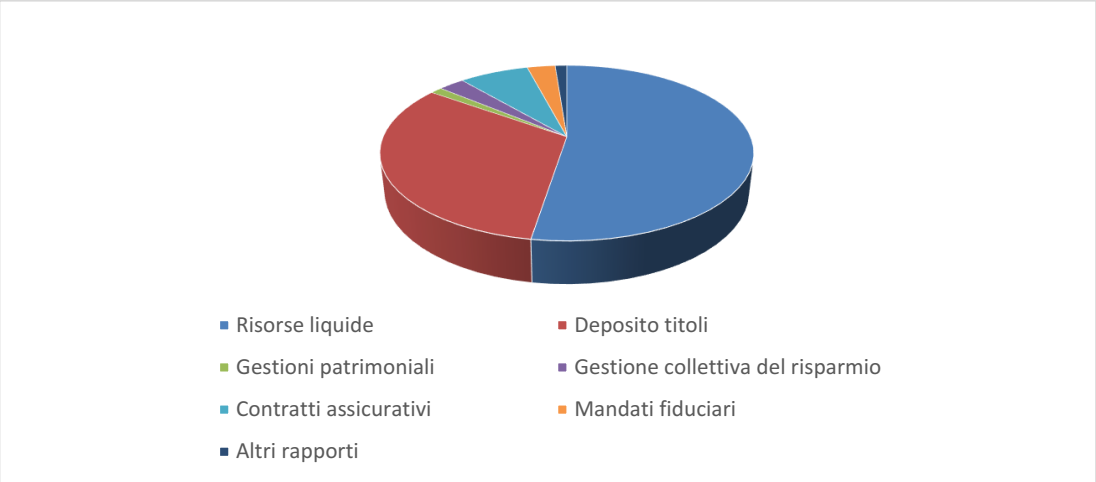
[4] Art. 2, comma 6-*bis*, d.l. n. 143 del 2008.

[5] Cfr. decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia) e decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

e non riscosse dagli aventi diritto e i relativi interessi, se non richieste da altri creditori, rimasti insoddisfatti, decorsi cinque anni dal deposito.

Il grafico e la tabella che seguono danno conto della composizione del Fug al 31 dicembre 2022:

**Grafico 1 – Composizione Fug**




*Fonte: Equitalia giustizia*

**Tabella 5 - Risorse del Fug**

| NATURA DELLA RISORSA | IMPORTO |
|---|---|
| **Risorse liquide (1)** | **2.735.009.863** |
| di cui già "anticipate" (2) | 701.880.000 |
| **Risorse non liquide** di cui: | **2.469.108.250** |
| Deposito titoli (3) (4) | 1.680.186.537 |
| Gestioni patrimoniali (3) | 63.230.135 |
| Gestione collettiva del risparmio (3) | 139.252.442 |
| Contratti assicurativi (5) | 373.201.042 |
| Mandati fiduciari (6) | 150.493.498 |
| Altri rapporti | 62.744.596 |
| **Totale** | **5.204.118.113** |

(1) Conti correnti e depositi a risparmio.
(2) Somme sequestrate «anticipate» allo Stato da Equitalia giustizia, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del d.l. n. 143 del 2008.
(3) Gli operatori finanziari comunicano a Equitalia giustizia in via telematica (Entratel) il valore dei rapporti alla data di intestazione al Fug (valore «storico»).
(4) In tale voce l'importo di 1,16 mld è relativo alla sottoscrizione del prestito obbligazionario Ilva.
(5) Gli operatori assicurativi comunicano a Equitalia giustizia in via telematica (Entratel) il valore del capitale assicurato al momento della stipula del contratto.
(6) Le società fiduciarie comunicano a Equitalia giustizia in via telematica (Entratel) l'importo del capitale ad esse affidato per l'esecuzione del mandato.
*Fonte: Equitalia giustizia*

Per quanto riguarda il prestito obbligazionario emesso da Ilva S.p.a. in amministrazione straordinaria, il comma 2 dell'art. 10 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 (convertito dalla legge 20 maggio 2022, n. 51), sostituendo l'articolo 3, comma 1, decimo periodo, del decreto-legge n. 1 del 2015, ha disposto che le somme rivenienti dalla sottoscrizione delle obbligazioni (ci si riferisce a quelle sottoscritte attraverso l'impiego delle somme sequestrate in relazione alla gestione dell'Ilva) sono versate in un patrimonio dell'emittente destinato all'attuazione e alla realizzazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria dell'impresa in amministrazione straordinaria, previa restituzione dei finanziamenti statali di cui all'articolo 1, comma 6-*bis*, del decreto-legge n. 191 del 2015, per la parte eventualmente erogata, e, nei limiti delle disponibilità residue, a interventi volti alla tutela della sicurezza e della salute, di ripristino e di bonifica ambientale secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente, nonché per un ammontare determinato, nel limite massimo di 150 mln, con decreto interministeriale, a progetti di decarbonizzazione del ciclo produttivo dell'acciaio presso lo stabilimento siderurgico di Taranto.

Il decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115 (convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142), recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali, con l'art. 41 destina, soltanto per il 2022, le risorse del Fondo unico giustizia, versate all'entrata del bilancio dello Stato nel corso dell'anno 2021, anche al finanziamento di interventi urgenti volti a fronteggiare la grave crisi energetica e il superamento dell'emergenza epidemiologica, nonché alla digitalizzazione, all'innovazione tecnologica e all'efficientamento delle strutture e delle articolazioni ministeriali, e delle Forze di polizia interessate limitatamente all'integrazione delle risorse per le sole spese di funzionamento.

La legge 4 agosto 2022, n. 127, recante delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti normativi dell'Unione europea - legge di delegazione europea 2021, con l'art. 12, comma 1, prevede che il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi per l'adeguamento della normativa nazionale al regolamento (UE) 2018/1805 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018. In particolare, il comma 2, lett. d), dispone che il Governo, nell'esercizio della delega di cui al comma 1, osserva anche il criterio direttivo specifico di prevedere che il Ministro della giustizia sia competente a chiedere allo Stato di emissione il rimborso, totale o parziale, degli importi versati a titolo di risarcimento nei casi di cui all'articolo 34 del predetto regolamento, destinando tali importi, previo

versamento all'entrata del bilancio dello Stato, al Fondo unico giustizia.

Il decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149, con la lett. aa) dell'art. 7, recante modifiche al decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28, sostituisce l'art. 17 del predetto decreto legislativo. Il comma 9, lett. a), rinviene la copertura finanziaria per l'anno 2010 e per gli anni dal 2011 al 2022 nel Fug e precisamente, in quelle somme che Equitalia giustizia versa allo Stato nell'ambito della cd. "anticipazione" e che verrebbero destinate mediante riassegnazione al Ministero della giustizia.

L'art. 1, comma 471 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha introdotto alcune significative modifiche all'art. 2, decreto-legge n. 143 del 2008. In particolare, il nuovo comma 2 *bis* ha ampliato il perimetro del Fondo, prevedendo apposite gestioni separate[6] delle risorse rivenienti da alcuni procedimenti "civili" (c.d. Fug civile), e precisamente:

- le somme giacenti in conti correnti accesi presso un ufficio postale o presso una banca, scelti dal curatore fino al riparto finale dell'attivo fallimentare;
- le somme giacenti in conti correnti e in depositi a risparmio, ricavate nel corso di procedure esecutive per espropriazione immobiliare, fino al momento della distribuzione;
- le somme giacenti in conti correnti e in depositi a risparmio, oggetto di sequestro conservativo, ai sensi dell'articolo 671 del codice di procedura civile;
- le somme a qualunque titolo depositate presso Poste italiane S.p.a., banche e altri operatori finanziari in relazione a procedimenti civili contenziosi.

Inoltre, il comma 2-*ter* ha stabilito che "*Gli utili della gestione finanziaria delle somme di cui al comma 2-bis, costituiti dal differenziale rispetto al rendimento finanziario ordinario di cui al comma 6-ter, sono versati all'entrata del bilancio dello Stato, per la successiva riassegnazione, in misura pari al 50 per cento, al Ministero della giustizia, al netto degli interessi spettanti, rispettivamente, ai creditori del fallimento e all'assegnatario*".

Occorre segnalare che, per la particolare aspettativa che il legislatore ha riposto in questo ulteriore ramo di attività della gestione del Fondo, anche per i volumi di risorse liquide che si ritiene possa generare, con l'art. 2, comma 6-*ter*, del medesimo decreto-legge n. 143 del 2008, è stato previsto l'assoggettamento della Società agli obblighi di programmazione finanziaria di cui agli articoli 46 e 47 della legge n. 196 del 2009. In sostanza, al fine di

[6] A tal fine è stato previsto che, a decorrere dal 1° luglio 2020, alla Società è intestato un conto corrente acceso presso la Tesoreria dello Stato sul quale far affluire le somme di denaro oggetto di detti procedimenti.

efficientare la gestione del debito pubblico e delle giacenze sul conto di tesoreria, la Società stessa è tenuta a comunicare telematicamente al Ministero dell'economia e delle finanze la stima dei flussi di cassa giornalieri, con le cadenze e le modalità previste dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 13 luglio 2011.

Nella prospettiva di garantire stabilità alla consistenza media giornaliera delle somme in giacenza sul predetto conto di tesoreria, la Società, entro il 15 gennaio di ciascun esercizio finanziario, comunica al predetto Ministero e al Ministero della giustizia:

- la previsione, su base annua, delle somme rivenienti dal c.d. "Fug civile", che saranno depositate, nell'anno finanziario di riferimento, nei conti correnti accesi presso il sistema bancario e postale, nella misura almeno pari a consentire l'esecuzione delle operazioni disposte dagli organi competenti connesse ai procedimenti e alle procedure nell'ambito del Fondo unico giustizia;
- la quantificazione della giacenza media annua del già menzionato conto di tesoreria dello Stato intestato alla medesima Società, da aggiornare con cadenza trimestrale.

L'attuazione di tale specifica gestione separata - che il comma 427 dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019, ha spostato al 1° luglio 2020 - non ha avuto avvio.

La natura attiva della gestione in esame impone al gestore del Fondo di assicurare la pronta disponibilità delle somme di denaro o delle altre risorse diverse dal denaro, necessarie per eseguire le restituzioni e i prelevamenti. Dal Fondo unico giustizia, infatti, la Società preleva e restituisce agli aventi diritto le somme per le quali vengono adottati provvedimenti di dissequestro ovvero di revoca dei provvedimenti di confisca. È previsto anche il riconoscimento di interessi, al netto delle spese di conservazione e di amministrazione sostenute da Equitalia giustizia, nonché delle commissioni, dei bolli e delle spese relative al rapporto con gli operatori[7].

D'altro canto, la Società è tenuta a gestire dette risorse fino al momento del loro versamento all'entrata del bilancio dello Stato[8] che va eseguito entro trenta giorni dall'avverarsi delle

[7] Per le risorse che già sono suscettibili di produrre interessi (perché, ad esempio, depositate in libretti o conti fruttiferi), o per le quali l'avente titolo alla restituzione non intratteneva rapporti con gli operatori anteriormente al provvedimento di sequestro ovvero per le quali interviene la revoca della confisca, è riconosciuto all'avente titolo un interesse pari alla media dei tassi di interesse attivi applicati, nel periodo intercorrente tra la data di intestazione delle risorse al Fondo e quella della loro restituzione, dalle maggiori banche sui conti correnti dei loro clienti. Gli interessi sono calcolati con il criterio dell'anno civile, capitalizzati trimestralmente, nonché annotati e contabilizzati da Equitalia giustizia per il loro pagamento esclusivamente in occasione della restituzione delle risorse all'avente titolo.

[8] Le risorse così versate vengono riassegnate per le destinazioni disposte con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui ai commi da 7 a 7-*ter* dell'articolo 2 della legge n. 181 del 2008.

condizioni previste. Equitalia giustizia versa altresì all'entrata del bilancio dello Stato, con cadenza trimestrale e nella percentuale stabilita con d.p.c.m., le quote delle risorse oggetto di sequestro penale o amministrativo che si rendono disponibili per massa, in base a criteri statistici e di rotatività. Inoltre, l'utile eventualmente risultante dalla rendicontazione della gestione finanziaria del Fondo deve essere versato all'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce.

Il citato d.m. n. 127 del 2009 ha previsto la remunerazione dei servizi resi per la gestione del Fug, rinviandone la regolamentazione ad un'apposita convenzione, stipulata il 4 aprile 2011. Anche per questo ramo di attività è stato previsto il riconoscimento di un contributo in misura pari all'ammontare delle spese di gestione del Fondo. Trova anche qui applicazione il principio della prededuzione delle spese di gestione dai versamenti da eseguire allo Stato a titolo di confisca o devoluzione (art. 2, comma 6-*bis*, decreto-legge n. 143 del 2008), principio applicato anche per l'aggio spettante alla Società sull'utile netto della gestione finanziaria del Fondo[9], determinato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze nella misura massima del 5 per cento annuo[10].

Contabilmente, Equitalia giustizia tiene scritture separate per le operazioni attinenti alla gestione del Fondo unico giustizia. Rendicontazioni intermedie delle somme versate all'entrata del bilancio dello Stato sono trasmesse trimestralmente al Ministero dell'economia e delle finanze, al Ministero della giustizia e al Ministero dell'interno, mentre il rendiconto finale della gestione del Fondo è approvato dal Cda di Equitalia giustizia e, poi, trasmesso agli stessi Ministeri entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce, unitamente ad una relazione del Cda, ai sensi dell'art. 6, commi 5 e 6, del d.m. n. 127 del 2009.

Il rendiconto annuale 2021 della gestione del Fondo, approvato dal Cda del 28 aprile 2022, è stato trasmesso dalla Società in data 29 aprile 2022, mentre i rendiconti trimestrali delle risorse - restituite a seguito di provvedimenti di dissequestro (art. 2, comma 5, d.m. n. 127 del 2009); versate allo Stato a seguito di provvedimenti di confisca o devoluzione (art. 3, comma 3, del d.m. n. 127 del 2009); intestate al Fondo in materia civile e fallimentare (art. 4, comma 2, del d.m. n. 127 del 2009) - sono stati trasmessi: in data 28 gennaio 2022, per l'ultimo

[9] Art. 5, comma 8, decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16.

[10] La misura massima dell'aggio può essere rideterminata annualmente con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della giustizia e con il Ministro dell'interno, ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del d.l. n. 143 del 2008. Cfr.: d.m. 20 aprile 2012 del Mef.

trimestre 2021; in data 28 aprile 2022, per il primo trimestre 2022; in data 25 luglio 2022, per il secondo trimestre 2022; in data 24 ottobre 2022, per il terzo trimestre 2022.

Per quanto riguarda la *business unit* Fondo unico giustizia, con particolare riferimento all'ampliamento del perimetro del Fondo stesso, la Società aveva previsto, dopo una prima fase di studio del "modello di *business*", l'avvio del cosiddetto "Fug civile e fallimentare", secondo una logica graduale, così come indicato dalla norma.

In relazione al c.d. Fug civile, introdotto dall'art. 1, comma 471, lett. a), della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'art. 5 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, recante "*Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*", ha disposto il differimento al 1° settembre 2021 dell'entrata in vigore del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 e ss.mm.ii.[11]; l'art. 1 del decreto-legge 24 agosto 2021, n. 118, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 ottobre 2021, n. 147, recante "Misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia", ha disposto l'ulteriore differimento (al 16 maggio 2022) dell'entrata in vigore del predetto codice. Il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, ha successivamente disposto l'entrata in vigore del provvedimento normativo dal 15 luglio 2022.

Dal 15 luglio 2022 è, dunque, in vigore l'art. 131 del predetto codice, il quale, al comma 3, prevede che il prelievo delle somme (depositate dal curatore ai sensi del comma 1) è eseguito - nel periodo di intestazione «Fondo unico giustizia» del conto corrente - su disposizione di Equitalia giustizia, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2 del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143.

Ad oggi non ha ancora avuto avvio la fase sperimentale del Fug civile e fallimentare. A questo proposito, nel corso dell'Assemblea ordinaria 2022 per l'approvazione del bilancio 2021, il rappresentante del socio unico (Mef) ha segnalato l'opportunità di dare attuazione

[11] Al predetto codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza sono state apportate integrazioni e modifiche da parte del decreto legislativo 26 ottobre 2020, n. 147, recante "Disposizioni integrative e correttive a norma dell'articolo 1, comma 1, della legge 8 marzo 2019, n. 20, al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155".

alle sopra citate disposizioni di ampliamento del Fug, anche prevedendo interlocuzioni con le altre amministrazioni interessate.

Non è stata ancora completata la procedura di adeguamento della struttura organizzativa della Società, al fine di metterla in grado di far fronte con efficienza allo svolgimento delle attività che le sono richieste, implementando il sistema contabile di rendicontazione, adeguato alla complessità della gestione.

Con l'art. 26 del predetto decreto-legge n. 118 è stato disposto che per l'anno 2021, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 7, del decreto-legge n. 143 del 2008 le quote delle risorse intestate al Fondo unico giustizia alla data del 31 dicembre 2019, relative alle confische e agli utili della gestione finanziaria del medesimo Fondo, versate all'entrata del bilancio dello Stato nel corso dell'anno 2020, fossero riassegnate agli stati di previsione del Ministero della giustizia e del Ministero dell'interno, in misura pari al 49 per cento in favore di ciascuna delle due amministrazioni, per essere destinate al finanziamento di interventi urgenti volti al superamento dell'emergenza epidemiologica, alla digitalizzazione, all'innovazione tecnologica e all'efficientamento delle strutture e delle articolazioni ministeriali, e delle Forze di polizia interessate limitatamente all'integrazione delle risorse per le sole spese di funzionamento.

L'art. 23-*quinquies* introdotto con la legge 18 dicembre 2020, n. 176, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*", ha previsto che ai relativi oneri, pari a 1 milione di euro, a decorrere dall'anno 2021, si provveda mediante corrispondente riduzione delle quote annuali delle risorse del Fondo unico giustizia, da destinare mediante riassegnazione ai sensi dell'articolo 2, comma 7, lettere a) e b), del decreto-legge n. 143 del 2008 che, a tale fine, restano acquisite all'entrata del bilancio dello Stato.

Infine, con la circolare 18 febbraio 2021 il Ministero della giustizia ha dato attuazione al Regolamento (UE) 2018/1805 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2008, relativo al riconoscimento reciproco dei provvedimenti di congelamento e di confisca. Tale circolare fa riferimento alle disposizioni di cui al decreto legislativo 7 agosto 2015, n. 137, recante "Attuazione della decisione quadro 2006/783/GAI relativa all'applicazione del principio del reciproco riconoscimento delle decisioni di confisca", e al decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 35, recante "Attuazione della decisione quadro 2003/577/GAI del

Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa all'esecuzione nell'Unione europea dei provvedimenti di blocco dei beni o di sequestro probatorio".

Inoltre, con l'art. 60-*bis*, rubricato "Accelerazione dei procedimenti relativi ai beni confiscati alle mafie", del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, sono apportate modifiche all'art. 48 del c.d. codice antimafia (decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159), prevedendo, tra l'altro, versamenti al Fug di somme di denaro da parte dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (Anbsc).

**2.2.1 Gestione finanziaria del Fug**

Nel mese di aprile 2022 Equitalia giustizia ha versato al capo XI, cap. 2414, art. 3, del bilancio dello Stato euro 7.403.918,57, a titolo di utile della gestione finanziaria del Fug maturato nell'anno 2021, diminuito del 18,54 per cento rispetto all'importo versato nel precedente esercizio (euro 8.776.887,00).

Nel 2022, sono aumentati del 41,86 per cento i versamenti, pari a euro 196.357.542,13, eseguiti a seguito di provvedimenti giudiziari di devoluzione e confisca, rispetto al 2021 (euro 114.621.647,35).

Il 2022 è stato caratterizzato da un eccessivo livello di inflazione in tutte le più grandi economie mondiali, un rallentamento della crescita economica mondiale, il protrarsi del conflitto Russia-Ucraina e un inasprimento della politica monetaria delle maggiori banche centrali con il conseguente aumento progressivo dei tassi di riferimento.

Nell'eurozona, il Consiglio direttivo della Bce ha seguito l'orientamento della Federal Reserve e ha avviato una politica di rialzo dei tassi posta in essere per frenare l'escalation della pressione inflattiva: il tasso di riferimento, nel corso del II semestre, è stato aumentato di 250 *basis points* fino a raggiungere il valore di 2,50 per cento.

Con riferimento al Fondo unico giustizia, dopo un primo semestre contraddistinto ancora da una redditività molto bassa, il brusco rialzo dei tassi ha portato a una diminuzione del controvalore del portafoglio titoli del Fug e a un aumento, soprattutto nel corso dell'ultimo trimestre, delle offerte commerciali sui depositi bancari.

In tale contesto, il piano d'azione adottato da Equitalia giustizia, soprattutto attraverso l'acquisto di ulteriori titoli di Stato e l'accensione di nuovi Tim e *Deposit* a tassi vantaggiosi, ha consentito di mantenere il rendimento delle risorse liquide del Fondo allineato alle

condizioni di mercato. Inoltre, la Società ha realizzato dall'andamento dei mercati finanziari un profitto extra (1,725 mln), attraverso il flusso cedolare di titoli di Stato indicizzati all'inflazione e la vendita di titoli, per un controvalore di 18,744 mln.

Al 31 dicembre 2022, il portafoglio titoli del Fug è composto da Btp al valore nominale complessivo di 1.028,1 mln, a fronte di un capitale investito di 1.013,3 mln.

In tale contesto, il tasso medio ponderato riconosciuto sulle risorse liquide investite del Fondo, nel corso del secondo semestre 2022, è cresciuto: in particolare, dallo 0,27 per cento del mese di gennaio 2022 si è passati all'1,16 per cento del mese di dicembre 2022, incremento dovuto principalmente all'acquisto di ulteriori titoli di Stato che ha consentito alla Società di ottenere, nel 2022, a titolo di utile della gestione finanziaria del Fug, un importo di euro 10.488.264,17.

## 2.3 Obiettivi specifici, annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento

In data 28 dicembre 2020, il Ministero dell'economia e delle finanze, ha comunicato, per il triennio 2020-2022, l'obiettivo assegnato alla Società, di cui all'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 175 del 2016 - obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, consistenti nella diminuzione, compresa nell'intervallo minimo tra lo 0,5 per cento e l'1 per cento, delle voci di costo B6), B7), B8) e B14) di cui all'art. 2425 del codice civile, rispetto all'esercizio precedente, al netto di tutti i costi per servizi diretti e indiretti afferenti le assunzioni effettuate in coerenza con il Piano dei fabbisogni del personale, di tutti i costi diretti e indiretti da sostenere per le attività inerenti la confluenza nel Fondo unico giustizia delle somme di cui all'articolo 2, comma 2-*bis*, del decreto legge 16 settembre 2008, n. 143, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008 n. 181 e di tutti i costi diretti ed indiretti finalizzati al recupero dello stock del magazzino crediti di giustizia.

Gli obiettivi di efficientamento sono stati declinati dal Ministero dell'economia e delle finanze introducendo "criteri che tengono conto delle evidenze registrate nella fase di prima applicazione e del contesto macroeconomico causato dalla straordinaria contingenza dell'emergenza sanitaria", fermo restando l'impianto regolamentare e le modalità di consuntivazione già definiti con il precedente provvedimento emanato nel 2017.

Rispetto alle annualità passate, in cui il raggiungimento dell'obiettivo rispetto all'esercizio precedente trovava evidenza nel bilancio consuntivo, per l'esercizio in esame (2022) non è

stata fornita analoga rappresentazione. Al riguardo la Società, sollecitata a fornire un raffronto del risultato con quello dell'esercizio precedente, ha comunicato che la tabella richiesta non è presente nel documento di bilancio per la motivazione che "L'obiettivo determinato dall'Azionista unico è fissato in funzione dell'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione, sulla base dei dati medi delle risultanze dei bilanci degli esercizi del triennio 2017-2019. Dalla determinazione del valore della produzione e dei costi operativi sono espressamente esclusi i costi derivanti da commesse avute in affidamento diretto dai Ministeri vigilanti o da altri soggetti pubblici, qualora i recuperi inerenti siano determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe. Tutti i costi operativi sostenuti derivano dalle convenzioni stipulate dalla Società, rispettivamente, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la gestione del Fondo Unico Giustizia e con il Ministero della Giustizia per la Gestione dei Crediti di Giustizia. Per quanto indicato nel punto precedente, tali convenzioni possono essere assimilate per analogia alle "commesse" ed i relativi recuperi sono determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe, ne consegue che i costi operativi dell'esercizio 2022 sono esclusi dal calcolo dell'obiettivo che, quindi, non ha impatto dal punto di vista matematico."

## 2.4 Attuazione del Pnrr

In relazione alla nota ricevuta in data 8 febbraio 2024, di cui al protocollo Corte dei conti – Sez_CE – SezEnti - 0000550, relativa all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), previsto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, la Società ha comunicato che al momento non è coinvolta, direttamente o indirettamente, nella realizzazione di interventi previsti dal Pnrr.

# 3. GLI ORGANI DELL'ENTE

Equitalia giustizia ha adottato il modello tradizionale di amministrazione e controllo basato sulla distinzione tra un organo di gestione - amministratore unico o consiglio di amministrazione - e un organo di controllo, il collegio sindacale.

In quanto società per azioni a controllo pubblico, la revisione legale dei conti è effettuata ai sensi dell'art. 2409-*bis* del codice civile.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea straordinaria è convocata nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge.

## 3.1 Consiglio di amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da tre membri. L'Assemblea delibera in ordine alla composizione dell'organo amministrativo. Nel caso in cui tale organo sia individuato nella composizione collegiale, due di essi, tra cui l'Amministratore delegato, sono designati dal Ministero della giustizia, mentre il terzo membro, con funzioni di presidente, è designato dal Ministero dell'economia e delle finanze. Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. La composizione del Cda deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio fra i generi.

L'Assemblea degli azionisti, nella seduta del 26 novembre 2020, ha deliberato di nominare i tre componenti del Cda per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

A seguito delle dimissioni rassegnate in data 7 novembre 2022 da un consigliere, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 15 dicembre 2022, facendo seguito alla designazione del Ministero dell'economia e delle finanze, ha deliberato, tenuto conto dell'approvazione da parte del Collegio sindacale, di nominare per cooptazione, il nuovo componente, fino alla successiva assemblea.

L'Assemblea ordinaria del 27 giugno 2023, contestualmente all'approvazione del bilancio

2022, ha proceduto a nominare il Consiglio di amministrazione della Società, per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

### 3.2 Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio. Presiede l'Assemblea degli azionisti, convoca, fissa l'ordine del giorno e presiede il Cda, assicurando, inoltre, l'esecuzione delle delibere consiliari. L'Assemblea degli azionisti, nella seduta del 26 novembre 2020, ha deliberato di nominare il Presidente del Consiglio di amministrazione. L'Assemblea ordinaria del 27 giugno 2023, contestualmente all'approvazione del bilancio 2022, ha proceduto a nominare l'attuale Presidente.

### 3.3 Amministratore delegato

Il Cda, nella seduta del 2 dicembre 2020, sulla base della delibera adottata in data 26 novembre 2020 dall'Assemblea ordinaria dei soci con la quale sono stati nominati gli organi societari, ha nominato l'Amministratore delegato della Società per gli esercizi 2020, 2021 e 2022. L'Assemblea ordinaria del 27 giugno 2023, contestualmente all'approvazione del bilancio 2022, ha proceduto a nominare il Consiglio di amministrazione. Il 7 luglio 2023, lo stesso Consiglio di amministrazione, nella prima riunione, ha nominato l'Amministratore delegato per gli esercizi 2023, 2024 e 2025.

### 3.4 Collegio sindacale

L'Organo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento e svolge ogni altra attività allo stesso attribuita dalla legge.

Il Collegio sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti; la composizione del Collegio sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio fra i generi.

Ai sensi dell'art. 1, comma 371, della legge n. 244 del 2007, il Presidente del Collegio sindacale è nominato dall'Assemblea, su designazione del Ministero della giustizia. I due

sindaci effettivi ed i sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea, su designazione del Ministero dell'economia e delle finanze. Almeno un sindaco effettivo ed un sindaco supplente devono essere individuati tra i revisori legali iscritti nel Registro di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, mentre i restanti membri, qualora non in possesso della già menzionata iscrizione, dovranno essere scelti tra gli appartenenti agli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia o tra professori universitari di ruolo, in discipline economiche o giuridiche.

I sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Il Collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni ed assiste alle adunanze del Cda e dell'Assemblea.

Il Collegio, scaduto il mandato nel 2020 contestualmente all'approvazione del bilancio 2019, è stato rinnovato con decisione del socio unico, nell'Assemblea del 26 novembre 2020, per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

L'Assemblea ordinaria del 27 giugno 2023, contestualmente all'approvazione del bilancio 2022, ha proceduto a nominare il Collegio sindacale, per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

## 3.5 I compensi

Al Presidente del Cda spetta un emolumento annuo lordo, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del codice civile, pari a 25.000 euro, e 15.000 euro a ciascun amministratore.

Sulla base dei parametri individuati all'art. 2 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, 24 dicembre 2013, n. 166 (c.d. "Decreto fasce")[12], Equitalia giustizia è collocata in terza fascia retributiva. Pertanto, l'importo massimo complessivo (comprensivo della parte variabile, ove prevista) degli emolumenti riconosciuto all'Amministratore delegato, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, non può superare 120.000 euro annui lordi.

Premesso quanto sopra, l'Assemblea ordinaria del 26 novembre 2020, costituita dal socio unico Ministero dell'economia e delle finanze, ha deliberato, oltre alla nomina dei

[12] Adottato in forza dell'articolo 23-*bis*, comma 1, del d.l. n. 201 del 2011.

componenti degli organi sociali, anche la misura massima dei rispettivi emolumenti, confermando quelli già in essere, come da tabella che segue.

**Tabella 6 - Compensi deliberati degli organi**

| | 2021 | 2022 |
|---|---|---|
| Presidente Cda | 61.000* | 61.000* |
| Consigliere e Ad | 120.000 | 120.000 |
| Amministratori | 30.000 | 30.000 |
| Presidente Collegio sindacale | 15.000 | 15.000 |
| Sindaci | 22.000 | 22.000 |

* Il compenso comprende euro 36.000 relativo a deleghe operative ai sensi del comma 3, art. 2389 c.c..
*Fonte: Equitalia giustizia e Ministero dell'economia e delle finanze*

In particolare, a seguito del conferimento di specifiche deleghe operative, è stato riconosciuto al Presidente, nella seduta del Consiglio di amministrazione del 2 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, il compenso nella misura massima di 36.000 euro lordi annui, aggiuntivi rispetto ai 25.000 euro di cui sopra[13]. Non è stata prevista una parte variabile. Analogamente, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 29 dicembre 2022, ha determinato in favore della nuova Presidente, lo stesso compenso (36.000,00 euro) che era stato riconosciuto al precedente nella seduta del 2 dicembre 2020, alla luce delle medesime attività delegatele.

Il compenso riconosciuto all'Amministratore delegato, ex art. 2389, c. 3, c.c., complementare al compenso deliberato ai sensi del c. 1, resta stabilito nella misura massima di euro 120.000 annui lordi, comprensivo della parte variabile, ove prevista. Il primo Cda successivo, del 2 dicembre 2020, dopo aver nominato l'Amministratore delegato, con contestuale conferimento dei poteri delegati, ne ha determinato il relativo compenso annuo lordo nella misura massima.

La retribuzione annua lorda del Collegio sindacale, ai sensi dell'articolo 2402, del codice civile è stata deliberata in 15.000 euro per il Presidente e in 11.000 euro per ciascun sindaco effettivo.

Nella seguente tabella, sono indicati i compensi complessivamente corrisposti, nel 2022, agli organi, pari a euro 285.164.

[13] Relativamente al Presidente, nel caso in cui vengano conferite specifiche deleghe operative, l'emolumento deliberato dal Consiglio di amministrazione, ai sensi del comma 3, dell'art. 2389 del codice civile, non potrà essere superiore al 30 per cento del compenso massimo riconosciuto per l'Amministratore delegato, pari, quindi, nel massimo, a 36.000 euro lordi annui.

**Tabella 7 - Compensi corrisposti ai titolari degli organi**

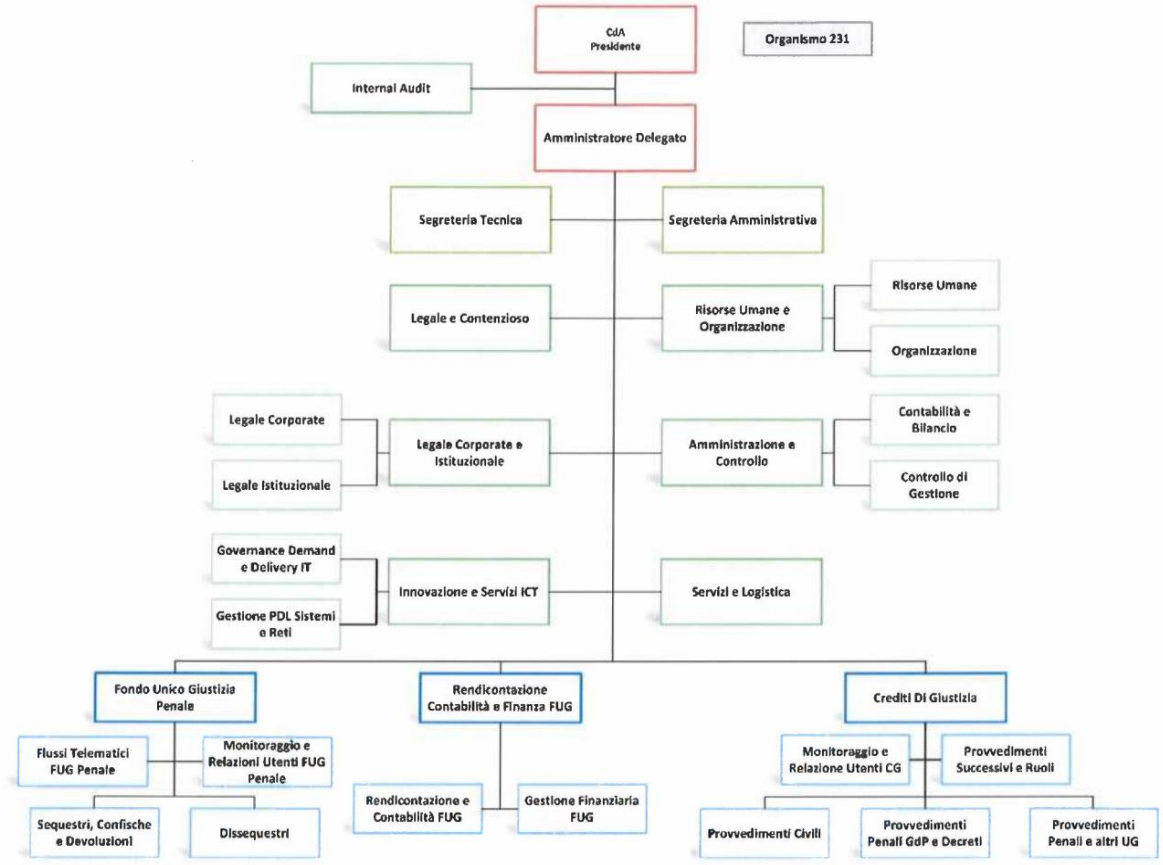
| | 31.12.2022 | 31.12.2021 | Differenza | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Consiglio di amministrazione | 203.436 | 201.000 | 2.436 | 1,21 |
| Collegio sindacale | 37.000 | 37.000 | 0 | 0,00 |
| Spese accessorie organi sociali | 44.728 | 48.143 | -3.415 | -7,09 |
| **Totale** | **285.164** | **286.143** | **-979** | **-0,34** |

*Fonte: Equitalia giustizia*

# 4. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

L'organizzazione aziendale di Equitalia giustizia, vigente al 31 dicembre 2022, è rappresentata dal seguente organigramma.

**Figura 1 – Organigramma al 31 dicembre 2022**




*Fonte: Equitalia giustizia*

Le funzioni e le relative missioni della struttura organizzativa al 31 dicembre 2022, sono sintetizzate qui di seguito:

- **Funzione Internal *audit* –** Valuta e sviluppa il sistema di controllo interno anche individuando i rischi aziendali *enterprise risk management*. Evidenzia eventuali criticità e promuove le relative azioni correttive presidiando i relativi follow-up. Garantisce il

presidio delle attività in materia di privacy (Regolamento UE 679/2016) ed in materia di anticorruzione e trasparenza e al Dpo in materia di privacy.

- **Funzione Risorse umane e organizzazione –** Definisce le strategie per la valorizzazione delle risorse umane, governando e monitorando le dinamiche di spesa per il personale e occupandosi della gestione delle relazioni industriali. Esercita le funzioni attraverso le seguenti unità organizzative:
  - Risorse umane;
  - Organizzazione.
- **Funzione Innovazione e servizi (**ICT) **–** Governa i servizi ICT, garantendo l'efficacia e l'efficienza di sistemi, applicazioni, infrastrutture ICT e dei servizi erogati, anche in prospettiva evolutiva, rileva la domanda IT delle diverse strutture organizzative della Società e ne monitora la spesa nel rispetto dell'obiettivo di contenimento dei costi. La Funzione presidia i propri ambiti di competenza attraverso le seguenti unità organizzative:
  - Governance demand e delivery IT;
  - Gestione PDL sistemi e reti.
- **Funzione Servizi e logistica –** Assicura le migliori condizioni di approvvigionamento e l'attuazione di percorsi di contenimento della spesa e in ottica di soddisfazione dei fabbisogni quali/quantitativi e dell'ottimizzazione dei tempi e dei costi, provvedendo alle procedure acquisitive di competenza, nel rispetto delle previsioni normative in materia di approvvigionamento. Gestisce i servizi logistici e distributivi aziendali (sevizio di receptionist, servizi gestione postale, ecc.).
- **Funzione Amministrazione e controllo** - Garantisce la supervisione, l'organizzazione e il coordinamento dei servizi amministrativi, contabili e finanziari e di controllo di gestione. Assicura, per quanto di competenza, le relazioni e gli impegni nei confronti del Collegio sindacale e la Società di revisione. Garantisce la correttezza dei processi amministrativo – contabili e cura gli adempimenti amministrativi, i pagamenti, la reportistica e il bilancio. Garantisce la tesoreria aziendale e i rapporti con il sistema bancario e finanziario. Garantisce un efficace e tempestivo monitoraggio dei contratti. La Funzione presidia i propri ambiti di competenza attraverso le seguenti unità organizzative:
  - Contabilità e bilancio;

- Controllo di gestione.

- **Funzione Segreteria amministrativa –** Provvede alla gestione degli adempimenti segretariali richiesti dall'Amministratore delegato e/o dal Presidente e della corrispondenza in entrata e relativa protocollazione (escluso Fondo unico giustizia "penale" e crediti di giustizia).
- **Funzione Segreteria tecnica –** Offre supporto all'Amministratore delegato anche nella gestione dei rapporti con gli stakeholders – e si interfaccia con le altre strutture-funzioni aziendali nella realizzazione di progetti di rilevanza strategica. Assicura il coordinamento unitario delle attività tecniche realizzate a supporto del vertice.
- **Funzione Legale corporate e istituzionale –** Cura gli affari legali della Società cui garantisce la tutela legale attiva e passiva anche tramite il ricorso a professionisti esterni assicurando la gestione efficace ed efficiente del contenzioso. Gestisce le procedure acquisitive di competenza. Partecipa del corretto ed efficace funzionamento dell'organo assembleare e di quello amministrativo, fornendo un supporto normativo all'Amministratore delegato ed alle strutture aziendali per gli aspetti di compliance normativa per le materie di competenza. La Funzione presidia i propri ambiti di competenza attraverso le seguenti unità organizzative:
  - Legale corporate;
  - Legale istituzionale.
- **Funzione Legale e contenzioso** - Assicura la complessiva gestione del contenzioso correlato al business, presidiando al riguardo i rischi aziendali connessi allo svolgimento delle attività caratteristiche. Assicura l'efficiente ed efficace supporto legale al vertice ed alle strutture aziendali per le materie di competenza della Funzione.
- **Funzione Rendicontazione contabilità e finanza Fug** - Presidia la gestione finanziaria delle risorse del Fondo unico giustizia, assicurando le attività di rendicontazione e versamento allo Stato ai sensi della normativa vigente. Ricerca la migliore allocazione delle risorse finanziarie, in funzione della remunerazione, del livello di rischio e della forma tecnica della risorsa. Si interfaccia, ove necessario e per quanto di competenza, alla Funzione Amministrazione e controllo e con la Funzione innovazione e servizi ICT. Presidia le aree di responsabilità tramite le unità organizzative:
  - Rendicontazione e contabilità Fug;
  - Gestione finanziaria Fug.

- **Funzione Fondo unico giustizia "Penale"** - Assicura la programmazione ed il monitoraggio per tutte le fasi del ciclo produttivo del Fondo unico di giustizia penale, garantendo la corretta, efficiente ed efficace gestione del processo di acquisizione, registrazione e riconciliazione dei provvedimenti di sequestro, di devoluzione e di dissequestro del Fondo. Cura i processi di interscambio informativo con gli operatori finanziari, gli uffici giudiziari, le agenzie fiscali competenti e gli aventi diritto alle restituzioni. La Funzione presidia le proprie aree di responsabilità tramite le unità organizzative:
  - Flussi telematici Fug penale;
  - Monitoraggio e relazioni utenti Fug penale;
  - Sequestri confische e devoluzioni;
  - Dissequestri.
- **Funzione Crediti di giustizia** - Assicura la programmazione ed il monitoraggio per tutte le fasi del ciclo produttivo della gestione dei crediti di giustizia. Presidia il processo produttivo di quantificazione dei crediti di giustizia e degli eventi modificativi del carico, garantendone qualità ed efficienza operativa, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento e dalla convenzione con il Ministero della giustizia. Presidia la gestione di tutte le istanze (debitori di giustizia ed uffici giudiziari) ricevute sui diversi canali attivati. Cura che la qualità e i tempi di lavorazione per la formazione delle minute e dei relativi esiti-scarti e l'iscrizione a ruolo sia conforme alla normativa vigente e alla convenzione con il Ministero della giustizia. La Funzione Crediti di giustizia presidia le proprie aree di responsabilità tramite le unità organizzative:
  - Monitoraggio e relazioni utenti crediti di giustizia;
  - Provvedimenti successivi e ruoli;
  - Provvedimenti civili;
  - Provvedimenti penali GdP e decreti;
  - Provvedimenti penali altri Ug.

## 4.1 Sistema dei controlli

Il sistema di controllo interno di Equitalia giustizia si basa, oltre che sulle regole comportamentali previste nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo n. 231 del 2001 e nei relativi allegati, sui seguenti elementi:

- il modello organizzativo e la struttura gerarchico-funzionale (organigramma e funzionigramma aziendale);
- il sistema di deleghe e procure;
- il sistema normativo aziendale e il relativo sistema dei controlli;
- il codice etico;
- il codice disciplinare;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- i sistemi informativi integrati e orientati alla separazione delle funzioni e alla protezione delle informazioni in essi contenute, con riferimento sia ai sistemi gestionali e contabili che ai sistemi utilizzati a supporto delle attività operative connesse al business;
- le attività periodiche di verifica dell'effettiva operatività dei controlli secondo quanto definito nei piani di *audit*.

La Società, come detto, al fine di prevenire illeciti e reati amministrativi è dotata di un modello di gestione ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 2001, aggiornato, da ultimo, con delibera del Consiglio di amministrazione del 15 dicembre 2022.

Come previsto dal citato modello, l'organismo di vigilanza di Equitalia giustizia, è costituito da tre componenti (di cui uno interno), nominato con delibera del Cda; tale organismo è scaduto in data 13 marzo 2021. La Società ha avviato, in data 15 aprile 2021, una procedura selettiva per la nomina dei nuovi membri, il cui incarico è stato conferito con delibera del Cda del 24 giugno del 2021. L'Odv ha svolto nel corso del 2022 le prescritte riunioni periodiche nel rispetto della propria autonomia e nell'esercizio dei poteri di iniziativa e di controllo, vigilando sul corretto funzionamento e sull'osservanza del modello, fornendo al Consiglio di amministrazione informativa periodica sull'attività svolta.

Infine, la Società prevede controlli anche attraverso il Collegio sindacale e il Revisore esterno.

**4.1.1 Sistema di controllo interno e gestione dei rischi**

Oltre alla funzione svolta dall'organismo di vigilanza, all'interno della Società, opera un sistema dei controlli in modo integrato, coordinato agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti, a garanzia dell'economicità, efficacia, efficienza della gestione complessiva.

Il sistema dei controlli è chiamato a dare attuazione ai seguenti principi:

- distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione;
- congruenza tra obiettivi predefiniti e risultati conseguiti;
- garanzia della qualità dei servizi erogati;
- condivisione e integrazione tra le forme di controllo;
- pubblicità e trasparenza dei risultati del controllo.

Si distinguono tre livelli di articolazione del presidio sul sistema di controllo interno, a complemento delle responsabilità di governo che risiede in capo agli organi societari e di vigilanza:

- controlli di I livello finalizzati a garantire il corretto svolgimento delle operazioni, realizzati all'interno dei presidi organizzativi che svolgono l'operatività. I controlli di I livello sono recepiti e formalizzati nel sistema normativo aziendale;
- controlli di II livello che concorrono alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, alla verifica del rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e al controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi assegnati. I controlli sono affidati a strutture diverse da quelle produttive;
- controlli di III livello (o revisione interna) che forniscono l'*assurance* complessiva sul disegno e sul funzionamento del sistema di controllo interno, attraverso valutazioni indipendenti.

Sono presenti in Equitalia giustizia il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (controllo di II livello) e la funzione di *Internal audit* (controllo di III livello).

**4.1.2 Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza**

L'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 stabilisce che: "*l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (d'ora in poi anche Rpct), disponendo le eventuali modifiche*

*organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività*".

Il Rpct, come indicato nel precedente referto di questa Corte, svolge tutti i compiti previsti dalla normativa di riferimento e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, come riportati nelle fonti alle quali si rinvia. Al fine di coadiuvare il responsabile nell'espletamento delle proprie attività, assicurando una coerenza generale dei comportamenti, le funzioni competenti in materia di pubblicazione dei dati richiesti dal citato decreto legislativo n. 33 del 2016 sono coinvolte - collegialmente o per singoli ambiti - nella condivisione di ogni iniziativa ritenuta utile atta a presidiare l'attuazione di quanto previsto nel Ptpct.

Il Rpct svolge le sue funzioni in condizioni di indipendenza rispetto all'organo di indirizzo politico della Società, ha poteri di interlocuzione rispetto a tutti gli altri soggetti interni, per portare a compimento tutte le azioni finalizzate alla prevenzione della corruzione, nonché poteri di controllo sull'attuazione delle relative misure. Il Rpct può convocare e sentire in qualsiasi momento i dipendenti della Società, disponendo dell'accesso a tutti i documenti e le informazioni necessarie per l'acquisizione di elementi utili ai fini dell'esercizio delle proprie funzioni; cura l'osservanza e la corretta applicazione del codice etico per i profili di competenza, anche ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento sanzionatorio.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, riferito agli esercizi 2021-2023, che contiene le principali misure organizzative di mitigazione del rischio di corruzione, è stato approvato dal Cda nella seduta del 30 marzo 2021. In data 28 aprile 2022 il Cda ha approvato il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, modificato poi in data 15 dicembre 2022 a seguito delle intervenute modifiche dell'assetto organizzativo.

L'impianto disciplinare della Società prevede specifiche sanzioni in caso di violazioni accertate del codice etico e del Ptpct. Lo stesso è stato inoltre oggetto di una rivisitazione generale anche al fine di recepire le disposizioni contenute nella legge 30 novembre 2017, n. 179, in materia di tutela del dipendente o collaboratore che segnala illeciti *(whistleblowing).*

A tale scopo Equitalia giustizia si è dotata di una apposita procedura informatica protetta: essa consente ai dipendenti di inviare segnalazioni attraverso un applicativo volto a garantire il massimo grado di tutela e sicurezza sia delle generalità dei segnalanti che del contenuto delle segnalazioni.

Per realizzare il sistema di monitoraggio delle eventuali violazioni del codice etico e del Piano triennale della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, il Rpct riceve semestralmente dai referenti uno specifico flusso informativo nel quale possono essere effettuate segnalazioni circa situazioni contrarie alle disposizioni del codice etico ovvero eventi rilevanti ai fini delle disposizioni e delle misure previste dal suddetto Piano triennale.
La Società ha adottato le "Linee guida per l'attuazione in Equitalia giustizia della misura della rotazione ordinaria del personale" approvate dal Cda del 3 agosto 2021.
Si rammenta che nell'anno 2020, il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza è stato condizionato dal fatto che, venuto a scadenza il contratto di manutenzione del portale "Amministrazione trasparente", l'avvicendamento nella manutenzione tra fornitore uscente e fornitore entrante ha comportato alcune inefficienze nella pubblicazione e nella navigazione attiva del sito, dovute alla ridefinizione del *software* di gestione. Tali problematiche hanno interessato anche la prima metà dell'anno 2021.

**4.1.3 Funzione *Internal audit***

Tale Funzione, istituita con disposizione organizzativa del 7 dicembre 2017 (precedentemente l'attività di *audit* era svolta dalla struttura *Internal audit* di Equitalia S.p.a.), assolve ai seguenti compiti:

- promuovere in azienda la cultura del controllo e dell'attenuazione dei rischi e contribuire all'efficacia e all'efficienza dell'organizzazione attraverso la valutazione e lo sviluppo del sistema di controllo interno nell'ottica del miglioramento continuo dei processi e la promozione della cultura e dell'etica aziendale;
- garantire le verifiche di compliance rispetto alla normativa interna ed esterna, assicurando il costante riporto delle attività realizzate al vertice;
- pianificare e gestire le attività di *audit* su procedure e strumenti inerenti all'operatività aziendale, evidenziando eventuali criticità e promuovendo le relazioni azioni correttive presidiando i relativi follow-up;
- garantire il supporto al Rpct in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il responsabile della funzione è stato nominato, il 21 maggio 2019, anche responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza e responsabile della protezione dati (Rpd-Dpo), di cui al Regolamento UE 2016/679.

La Società ha approvato il piano annuale di *audit,* per raccordare gli interventi già assegnati alla funzione prima della nomina del nuovo responsabile. Nell'ambito di tale attività si segnala l'accertamento volto ad individuare eventuali anomalie nella gestione dell'elenco aziendale degli avvocati per l'affidamento di incarichi di rappresentanza e difesa in giudizio, a norma del vigente Regolamento interno; dal controllo effettuato sono emersi errori e ritardi nell'aggiornamento dell'elenco e l'opportunità di aggiornare l'elenco predetto secondo le linee guida *medio tempore* intervenute.

#### 4.1.4 La revisione legale

La Società si avvale di revisori esterni per il controllo contabile**.** Va sottolineata la criticità dell'affidamento in proroga tacita della revisione legale dei conti per gli anni 2020-2021 alla società già affidataria per il triennio 2016-2018, che quindi avrebbe dovuto concludere le proprie attività con l'approvazione del bilancio 2018, ovvero ad aprile 2019: la procedura negoziata di aggiudicazione del servizio, si è conclusa infatti solo con la determina n. 7 del 3 febbraio 2022 e per gli esercizi 2022–2023–2024.

Sebbene le funzioni siano state comunque svolte dal revisore uscente, tuttavia, l'eccessiva dilatazione dei tempi occorrenti per la sua sostituzione rappresenta una evidente anomalia, peraltro, già segnalata nel corso delle riunioni degli organi collegiali di governo e di controllo.

## 4.2 Misure per il contrasto e contenimento dell'emergenza Covid-19

In relazione all'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 ed a seguito dell'emanazione da parte delle autorità competenti di misure per il contrasto e contenimento della stessa emergenza, la Società è tempestivamente intervenuta per informare e sensibilizzare la popolazione aziendale, per fornire indicazioni nell'ottica di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori, per sanificare il luogo di lavoro e per consentire la prosecuzione generalizzata dell'attività in modalità *Smart working*.

La prosecuzione dell'attività, sia di produzione che di staff, anche in modalità agile ha consentito alla Società di affermare che l'emergenza sanitaria non ha impatti sul presupposto della continuità aziendale.

In data 1 ° marzo 2023 la Società ha proceduto all'aggiornamento del Protocollo di sicurezza relativo all'attuale situazione emergenziale legata alla diffusione del Covid-19, al fine di adeguarlo alle disposizioni normative medio tempore intervenute.

### 4.3 Misure sulla sicurezza e salute dei lavoratori

Nel 2022 sono state adottate le misure richieste dalla normativa vigente per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. Riguardo agli adempimenti ex d.lgs. n. 81 del 2008, la Società ha segnalato che non si sono verificati incidenti sui luoghi di lavoro a carico dei dipendenti di Equitalia giustizia né è stata segnalata alcuna malattia professionale e che la sorveglianza sanitaria è stata regolarmente effettuata attraverso le visite preventive dei lavoratori.

Non risultano essere state richieste ed irrogate sanzioni a carico della Società in materia di sicurezza.

# 5. IL PERSONALE

## 5.1 Consistenza e costo del personale

Il personale dipendente in forza fino al 31 dicembre 2022, con una variazione in aumento di 57 unità, rispetto al precedente esercizio, è rappresentato nella seguente tabella.

**Tabella 8 - Consistenza del personale**

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 | Differenza |
|---|---|---|---|
| Dirigenti | 7 | 7 | 0 |
| Quadri direttivi III e IV | 7 | 7 | 0 |
| Quadri direttivi I e II | 14 | 4 | 10 |
| Aree professionali | 310 | 263 | 47 |
| **Totale dipendenti** | **338** | **281** | **57** |

*Fonte: Equitalia giustizia*

Il costo del personale ammonta a euro 15.091.117, con una variazione in aumento del 9,49 per cento (+1.307.521 euro), rispetto al precedente esercizio.

**Tabella 9 - Costo del personale**

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 | Differenza | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Salari e stipendi | 10.725.881 | 9.989.114 | 736.767 | 7,38 |
| Oneri sociali | 2.948.055 | 2.710.453 | 237.602 | 8,77 |
| Tfr | 1.105.066 | 800.705 | 304.361 | 38,01 |
| Trattamento di quiescenza e simili | 40.206 | 39.524 | 682 | 1,73 |
| Altri costi | 271.909 | 243.800 | 28.109 | 11,53 |
| **Totale** | **15.091.117** | **13.783.596** | **1.307.521** | **9,49** |

*Fonte: Equitalia giustizia*

L'incremento del costo del personale è dovuto ad una maggiore presenza media di 14,1 unità, rispetto al 2021, determinata per assunzioni effettuate in corso d'anno 2022. Tale andamento, pertanto, è in linea con leggero incremento del costo medio, indicato nella seguente tabella.

**Tabella 10 - Numero medio e costo medio del personale**

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 | Differenza | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Costo del personale | 15.091.117 | 13.783.596 | **1.307.521** | 9,49 |
| Numero medio dipendenti | 292,9 | 278,8 | **14,1** | 5,06 |
| **Costo medio** | **51.523** | **49.439** | **2.084** | **4,22** |

*Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Equitalia giustizia*

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività di selezione e assunzione di risorse a tempo indeterminato in attuazione del "Piano triennale del fabbisogno del personale" 2021/2023, deliberato dal Consiglio di amministrazione del 18 febbraio 2021. In merito alla *business unit* Gestione crediti di giustizia, la Società prevede di incrementare le lavorazioni sia attraverso il previsto potenziamento dell'organico della struttura e sia attraverso ulteriore distacco di personale nell'ambito della convenzione stipulata con Poste italiane S.p.a..

# 6. L'ATTIVITA' NEGOZIALE E IL CONTENZIOSO

## 6.1 Attività negoziale

Equitalia giustizia S.p.a., procede all'acquisizione di servizi e forniture in ottemperanza alle disposizioni del codice dei contratti pubblici (nel 2021, decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) e della normativa di riferimento.

Il regolamento in vigore per la disciplina dei contratti pubblici di servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, stipulati da Equitalia giustizia S.p.a. è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 26 aprile 2018.

Detto regolamento disciplina le procedure interne finalizzate alla definizione dei fabbisogni della Società, alla selezione degli operatori economici, al controllo giuridico e contabile sull'esecuzione dei contratti pubblici di servizi e forniture affidati dalla Società, di importo inferiore alla soglia comunitaria. Ai fini dell'applicazione del predetto regolamento il valore stimato dell'appalto è determinato in conformità con quanto previsto all'art. 35, commi 4 e ss. del codice.

La Società, inclusa nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sulla base di apposita convenzione può avvalersi di Consip S.p.a. nella sua qualità di centrale di committenza, per le acquisizioni di beni e servizi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

L'approvvigionamento di beni e servizi di importo pari o superiore a euro 40.000, ai sensi dell'art. 21, comma 6, del codice, viene effettuato sulla base della programmazione biennale e degli aggiornamenti annuali che il Consiglio di amministrazione della Società adotta mediante delibera. L'approvvigionamento di beni e servizi di importo inferiore a euro 40.000 non è oggetto di programmazione.

La Società è obbligata, invece, nelle specifiche categorie merceologiche di beni e servizi individuate dalle norme, ad approvvigionamenti mediante le convenzioni e gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.a.

La Società fa presente di ricorrere preferibilmente, anche nelle categorie merceologiche non obbligatorie, al MePA e alle convenzioni o agli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.a., ovvero di utilizzarne i parametri prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti, utilizzando le seguenti procedure di selezione dei contraenti, in

conformità a quanto disposto dall'art. 36 del codice e dalle linee guida n. 4 del 2019 adottate da Anac:

- avvio di una richiesta di offerta (Rdo) per acquisti di importo pari o superiore a euro 40.000;
- affidamento diretto per acquisti di importo inferiore a 40.000.

La fornitura dei servizi di natura informatica è assicurata da Sogei S.p.a. con la quale è attiva una specifica convenzione.

**Tabella 11 - Dati di sintesi dell'attività contrattuale nel 2022**

| Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016) | Numero totale contratti | DI CUI | | | Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge | Spesa sostenuta nell'esercizio 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Utilizzo Consip | Utilizzo Mepa | Extra Consip e Mepa | | |
| Procedura aperta (art. 60) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Procedure ristrette (art. 61) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Procedura competitiva con negoziazione (art. 62) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63) | 4 | 0 | 2 | 2 | 2.142.139,00 | 861.379,48 |
| Dialogo competitivo (art. 64) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Partenariato per l'innovazione (art. 65) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a) | 1 | 0 | 1 | 0 | 4.832,00 | 724,01 |
| Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a) | 7 | 0 | 6 | 1 | 193.765,00 | 88.145,37 |
| Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici ex art. 36, c. 2, lett. b), c) c. *bis*) e d) d.lgs. n. 50 del 2016 * | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Procedure negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9 d.lgs. n. 50 del 2016) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c) d.lgs. n. 50 del 2016 | 3 | 3 | 0 | 0 | 847.809,00 | 0 |
| **Totale complessivo** | **15** | **3** | **9** | **3** | **3.188.545,00** | **950.248,86** |

*Fonte: Equitalia giustizia*

## 6.2 Contenzioso

La Società ha disposto il licenziamento per giusta causa di un dirigente, il 7 aprile 2020, reintegrandolo però successivamente con lettera del 13 ottobre 2020, a seguito dell'ordinanza del Tribunale di Roma del 9 ottobre 2020. Riguardo alle spettanze dovute al dirigente in esecuzione della predetta ordinanza, la Società ha riconosciuto l'indennità

risarcitoria, ex art. 18 comma 4 della legge n. 300 del 1970 per l'importo lordo di euro 61.269,12, le spese legali per l'importo netto di euro 5.106,92, la retribuzione variabile – Mbo relativa all'anno 2019 per la sola componente degli obiettivi quantitativi per l'importo lordo di euro 12.000.

Nel 2021 si registra l'apertura e la positiva conclusione di un contenzioso con compensazione delle spese, mentre restano pendenti n. 2 contenziosi già incardinati nelle precedenti annualità.

Nel 2022 la Società registra l'apertura e la positiva conclusione di un contenzioso con un dipendente nonché l'apertura di ulteriori due contenziosi.

La seguente tabella dà conto della situazione al 31 dicembre 2022 dei contenziosi verso dipendenti.

**Tabella 12 - Contenzioso Equitalia giustizia vs. dipendenti**

| Anno | n. Contenziosi e incarichi di patrocinio | Contenziosi conclusi | | | Contenziosi pendenti | Tipologia scelta professionista | Spese legali liquidate | Spese legali per soccombenza | Spese legali preventivate | Rischio massimo soccombenza | Pagato per soccombenza |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Favorevoli | Sfavorevoli | Transazioni | | Affidamenti diretto | | | | | |
| 2019 | 1 | 1 | | | | 1 | 4.474 | | | | |
| 2020 | 6 | 2 | 1 | 1 | 2 | 6 | 24.072 | 17.795 | 9.703 | 998.217 | 279.533 |
| 2021 | 1 | 1 | | | 2 | 1 | 5.536 43 (*) | | 9.703 | | |
| 2022 | 3 | 1 | | | 4 | 3 | 7.295,60 | | 25.024,13 | 377.350 | |

(*) Spese compensate tra le parti.
*Fonte: Equitalia giustizia*

# 7. LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

## 7.1 Risultati della gestione

Il bilancio d'esercizio di Equitalia giustizia, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e ss. c.c., interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo italiano di contabilità (Oic), si compone dei seguenti documenti: stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa.

Il bilancio d'esercizio, deliberato dal Cda il 27 marzo 2023, è stato approvato in data 27 giugno 2023 dall'Assemblea, corredato dai pareri, del 19 aprile 2023, del Collegio sindacale e della Società di revisione.

Il rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio 2022 ed è stato redatto con il metodo indiretto, secondo lo schema previsto dal principio contabile Oic 10.

La Società non detiene partecipazioni.

Il patrimonio netto della Società a fine esercizio 2022, con un valore di 12,24 mln, mostra un decremento rispetto al 2021 (-0,79 mln).

Sotto il profilo economico, l'esercizio 2022 ha chiuso con un utile pari a euro 0,17 mln (euro 1,01 mln nel 2021).

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 ammontano a 25,49 mln, con un incremento di 10,92 mln rispetto al 31 dicembre 2021 (14,57 mln).

Nel corso dell'esercizio in esame, Equitalia giustizia ha gestito il Fondo unico giustizia (Fug), sostenendo spese di gestione pari a 6,63 mln (6,21 mln nel 2021) e la gestione dei crediti per spese di giustizia, con spese e pari a 17,97 mln (16,66 mln nel 2021).

## 7.2 Stato patrimoniale

Si riporta lo stato patrimoniale (attività) nella seguente tabella.

**Tabella 13 - Stato patrimoniale attivo**

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 | Differenza | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| **B) IMMOBILIZZAZIONI** | | | | |
| I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | | | |
| 3) Diritti brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 1.100.247 | 1.176.673 | -76.426 | -6,50 |
| **I) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI** | **1.100.247** | **1.176.673** | **-76.426** | **-6,50** |
| II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | | | 0,00 |
| 4) Altri beni | 297.279 | 389.708 | -92.429 | -23,72 |
| **II) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** | **297.279** | **389.708** | **-92.429** | **-23,72** |
| **B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI** | **1.397.526** | **1.566.381** | **-168.855** | **-10,78** |
| **C) ATTIVO CIRCOLANTE** | | | | |
| **II) CREDITI** | | | | |
| **1) Verso clienti** | | | | |
| *- esigibili entro l'esercizio successivo* | 1.265.000 | 3.723.946 | -2.458.946 | -66,03 |
| **5 *bis*) Crediti tributari** | | | | |
| *- esigibili entro l'esercizio successivo* | 105.989 | 117.042 | -11.053 | -9,44 |
| **5 *ter*) Imposte anticipate** | | | | |
| *- esigibili entro l'esercizio successivo* | 342.605 | 419.196 | -76.591 | -18,27 |
| **5 *quater*) Verso altri** | | | | |
| *- esigibili entro l'esercizio successivo* | 338.265 | 2.738.224 | -2.399.959 | -87,65 |
| **II) TOTALE CREDITI** | **2.051.589** | **6.998.408** | **-4.946.549** | **-70,68** |
| **IV)DISPONIBILITA' LIQUIDE** | | | | |
| 1) Depositi bancari e postali | 25.493.483 | 14.577.630 | 10.915.853 | 74,88 |
| 3) Danaro e valori in cassa | 1.045 | 445 | 600 | 134,83 |
| **IV) TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE** | **25.494.528** | **14.578.075** | **10.916.453** | **74,88** |
| **C)TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE** | **29.546.387** | **21.576.483** | **5.969.904** | **36,94** |
| **D) TOTALE RATEI E RISCONTI** | **119.789** | **103.927** | **15.862** | **15,26** |
| **TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO** | **29.063.702** | **23.246.791** | **5.816.911** | **25,02** |

*Fonte: Equitalia giustizia*

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 1.100.247, con una variazione in diminuzione di euro 76.426 rispetto al precedente esercizio: esse sono costituite da "Brevetti e diritti", relativi ai costi sostenuti per l'acquisto di *software* applicativo di proprietà, in particolare per i due rami d'azienda, Fondo unico giustizia e gestione crediti di giustizia, il cui ammortamento è compreso tra i contributi per i costi di gestione degli stessi. Relativamente allo sviluppo dei sistemi informativi la Società riferisce che le componenti applicative a supporto delle attività di gestione del Fondo unico giustizia risultano sostanzialmente consolidate: gli sviluppi informatici in quest'area sono infatti iniziati fin dalla nascita del Fug (2009) con la definizione di un progetto unitario ed integrato che ha guidato in maniera sistematica le successive implementazioni. Per quanto riguarda le funzionalità applicative realizzate nel corso del 2022 si evidenziano i seguenti sviluppi

software:

- rilascio di un sistema informatico, denominato "Assegnazione modelli", utile all'efficientamento, monitoraggio e assegnazione dei modelli C, nell'ambito del processo di lavorazione delle restituzioni del Fondo unico di giustizia "penale";
- nuova funzionalità del sistema informatico Ju.M.Bo, sezione contabilità e rendicontazione Fug, per la gestione delle riconciliazioni finalizzate alla produzione dei rendiconti trimestrali ex d.m. n. 127 del 2009;
- rilascio in esercizio delle funzionalità del nuovo flusso firme di restituzione per il Fug;
- rilascio in esercizio di alcune funzionalità per migliorare il processo relativo all'operatività della gestione degli abbinamenti Entratel-Cbi.

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 297.279, con una variazione in decremento di euro 92.429, rispetto all'esercizio precedente.

I crediti ancora da riscuotere verso la clientela ammontano ad euro 1.265.000, con una variazione in decremento di euro 2.458.946 rispetto al precedente esercizio: sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono dettagliati nella tabella seguente.

**Tabella 14 - Crediti verso la clientela**

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 | Differenza | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Credito per contributo Fondo unico di giustizia | 1.043.466 | 1.183.213 | -139.747 | **-11,81** |
| Credito per contributo gestione crediti di giustizia | 0 | 2.442.564 | -2.442.564 | 100,00 |
| Crediti per aggio | 192.917 | 59.837 | 133.080 | 222,40 |
| Altri crediti | 28.617 | 38.332 | -9.715 | -25,34 |
| **Totale** | **1.265.000** | **3.723.946** | **-2.458.946** | **-66,03** |

*Fonte: Equitalia giustizia*

Trattasi di crediti per fatture da emettere, nel rispetto del principio della competenza, per l'aggio sull'utile dell'esercizio 2022 della gestione finanziaria del Fug e per il contributo da ricevere per il medesimo ramo d'azienda per l'esercizio 2022. Per il Fondo unico giustizia i crediti sono stati rilevati in base a quanto previsto dall'art. 6 del citato d.m. n. 127 del 2009.

I crediti tributari ammontano a euro 105.989 e si riferiscono al credito Ires, con una variazione in diminuzione di euro 11.053, rispetto al precedente esercizio.

Le imposte anticipate ammontano a euro 342.605, con una variazione in diminuzione di euro 76.591, rispetto al precedente esercizio. Riguardano le imposte correnti (Ires) connesse a variazioni temporanee deducibili in esercizi successivi, il cui riversamento sul reddito

imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile netto futuro previsto.

I crediti verso altri ammontano a euro 338.265, con una variazione in diminuzione di euro 2.399.959 rispetto al precedente esercizio, derivante dall'incasso nel 2022 di un credito iscritto nel 2021 per circa 2,4 mln, a seguito di una sentenza che ha riconosciuto il diritto della Società a ottenere la restituzione di somme precedentemente erogate ad un soggetto che non doveva esserne beneficiario nell'ambito di attività del Fondo unico giustizia.

Le disponibilità liquide ammontano a euro 25.494.528, con una variazione in aumento di euro 10.916.453 rispetto al precedente esercizio.

I ratei e risconti attivi ammontano a euro 119.789, con una variazione in aumento di euro 15.862 rispetto al precedente esercizio.

Si riporta lo Stato patrimoniale (passività) nella seguente tabella.

**Tabella 15 - Stato patrimoniale passivo**

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 | Differenza | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| **A) PATRIMONIO NETTO** | | | | |
| I) Capitale | 10.000.000 | 10.000.000 | 0 | 0,00 |
| IV) Riserva legale | 241.670 | 191.398 | 50.272 | 26,27 |
| VIII) Utili (Perdite) portati a nuovo | 1.829.663 | 1.829.663 | 0 | 0,00 |
| IX) Utile (Perdita) dell'esercizio | 166.387 | 1.005.429 | -839.042 | -83,45 |
| **A) TOTALE PATRIMONIO NETTO** | **12.237.720** | **13.026.490** | **-788.770** | **-6,06** |
| **B) FONDI PER RISCHI E ONERI** | | | | |
| 4) Altri | 80.000 | 80.000 | 0 | 0,00 |
| **B) TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI** | **80.000** | **80.000** | **0** | **0,00** |
| **C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO** | **5.182.442** | **4.344.351** | **838.091** | **19,29** |
| **D) DEBITI** | | | | |
| **7) Debiti verso fornitori** | | | | |
| *- esigibili entro l'esercizio successivo* | 4.045.448 | 2.710.677 | 1.334.771 | 49,24 |
| **12) Debiti tributari** | | | | |
| *- esigibili entro l'esercizio successivo* | 1.016.105 | 873.970 | 142.135 | 16,26 |
| **13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale** | | | | |
| *- esigibili entro l'esercizio successivo* | 891.248 | 799.798 | 91.450 | 11,43 |
| **14) Altri debiti:** | | | | |
| *b) verso altri* | | | | |
| *- esigibili entro l'esercizio successivo* | 5.610.739 | 1.411.505 | 4.199.234 | 297,50 |
| **D) TOTALE DEBITI** | **11.563.540** | **5.795.950** | **5.767.590** | **99,51** |
| **E) RATEI E RISCONTI** | **0** | **0** | **0** | **0,00** |
| **TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO** | **29.063.702** | **23.246.791** | **5.816.911** | **25,02** |

*Fonte: Equitalia giustizia*

I debiti verso fornitori ammontano a euro 4.045.448, con un aumento di euro 1.334.771 rispetto al precedente esercizio, relativo, principalmente, a servizi ICT erogati nel 2022 ma

non fatturati.

I debiti tributari ammontano a euro 1.016.405, con una variazione in aumento di euro 142.435 rispetto al precedente esercizio, costituiti da ritenute operate a titolo di sostituto d'imposta sulle retribuzioni di dicembre 2022 e sulle somme liquidate, sempre nel mese di dicembre 2022, a professionisti esterni.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano a euro 891.248, con una variazione in aumento di euro 91.450 rispetto al precedente esercizio, di cui il debito verso Inps di euro 573.671 si riferisce ai contributi sulle retribuzioni di dicembre 2022.

Gli altri debiti ammontano a euro 5.610.739, con una variazione in aumento di euro 4.199.234 rispetto al precedente esercizio. Sono formati da euro 1.222.042 per competenze da liquidare, da euro 20.058 per altre passività e da euro 4.368.639 per il debito, derivante dall'eccedenza del contributo ricevuto rispetto a quello effettivamente maturato, da restituire al Ministero della giustizia per il conguaglio della *business unit* crediti di giustizia per l'esercizio 2022.

La voce "Fondi per rischi e oneri" ammonta a euro 80.000, invariata rispetto al precedente esercizio. Come già detto nel precedente referto della Corte dei conti, nel 2021, a seguito di una sentenza di primo grado, che ha fatto venir meno la potenziale passività rilevata nell'esercizio 2017[14], è rimasta appostata la somma di euro 80.000 quale stima prudenziale relativa al rischio per le spese legali correlate al contenzioso di *business*.

Come già riferito nel precedente referto, viene dalla Società confermato che, con riferimento ad alcune sentenze di annullamento di cartelle di pagamento, pendenti in giudizio ovvero definite con sentenze non ancora passate in giudicato, emesse per il recupero di spese legali di parti civili ammesse al gratuito patrocinio nei confronti di alcuni imputati condannati in via definitiva – le cui partite di credito sono state quantificate da Equitalia giustizia S.p.a. secondo le indicazioni dell'ufficio giudiziario – il credito è stato integralmente pagato dai rispettivi responsabili civili coobbligati in solido. In ragione di ciò, la Società si è attivata, tramite specifiche relazioni e approfondimenti effettuati anche con il Ministero di giustizia e con gli organi di controllo interni, al fine di verificare il corretto operato della Società

[14] La sentenza di primo grado è stata appellata dalla controparte e la Corte d'appello ha rigettato l'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva. Sempre con riferimento alla citata sentenza di primo grado, la Società ha promosso appello nei confronti di controparte per la riforma del capo che omette di pronunciarsi in ordine alla quantificazione del saggio degli interessi dovuti sul capitale da restituire, controparte che ha richiesto la corresponsione degli interessi moratori ai sensi dell'art. 1284 comma 4 c.p.p.., quantificati in circa euro 613 mila.

stessa, nella quantificazione delle partite di credito portate dalle cartelle di pagamento. Alla luce degli aggiornamenti effettuati, la Società non ha ravvisato l'esistenza di passività potenziali ulteriori rispetto a quelle già stimate e appostate nel Fondo.

La Società riferisce che sono incardinate alcune cause di lavoro con personale dipendente, per le quali è stata valutato un potenziale onere complessivo di circa 280.000 mila euro.

Il Fondo Tfr ammonta a euro 5.182.442, con un incremento di euro 838.091 rispetto al precedente esercizio, riferibile agli accantonamenti del periodo di euro 1.105.066, al netto delle erogazioni di euro 266.975, come rappresentato nella tabella che segue.

**Tabella 16 - Fondo trattamento di fine rapporto**

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 | Differenza | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| **Saldo iniziale** | **4.344.351** | **3.773.366** | **570.985** | **15,13** |
| **Incrementi** | **1.105.066** | **800.705** | **304.361** | **38,01** |
| *- Accantonamenti* | *1.105.066* | *800.705* | 304.361 | 38,01 |
| **Decrementi** | **-266.975** | **-229.720** | **-37.255** | **16,22** |
| *- Utilizzi* | *-52.252* | *-59.348* | 7.096 | -11,96 |
| *- Altre variazioni in diminuzione (Fondi Inps/altre forme di previdenza)* | *-144.127* | *-143.720* | -407 | 0,28 |
| *- Altre variazioni in diminuzione (Imposta sostitutiva)* | *-70.596* | *-26.652* | -43.944 | 164,88 |
| **Totale** | **5.182.442** | **4.344.351** | **838.091** | **19,29** |

*Fonte: Equitalia giustizia*

Come già accennato, il patrimonio netto ammonta a euro 12.237.720, con una variazione in diminuzione di euro 788.770 rispetto al precedente esercizio.

Le variazioni intervenute nella composizione del patrimonio netto nel corso dell'esercizio e di quello precedente sono riassunte nella tabella seguente.

**Tabella 17 - Patrimonio netto**

| | 31.12.2021 | Destinazione del risultato d'esercizio 2021 | | Risultato al 31.12.2022 | 31.12.2022 | Var. assoluta |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Distribuzione utili | Altro | | | |
| **PATRIMONIO NETTO** | | | | | | |
| I) Capitale | 10.000.000 | | | | 10.000.000 | 0 |
| IV) Riserva legale | 191.398 | | 50.272 | | 241.670 | 50.272 |
| VIII) Utili (perdite) portati a nuovo | 1.829.663 | -955.157 | 955.157 | | 1.829.663 | 0 |
| IX) Utile (perdita) dell'esercizio | 1.005.429 | | -1.005.429 | 166.387 | 166.387 | -839.042 |
| **TOTALE PATRIMONIO NETTO** | **13.026.490** | **-955.157** | | **166.387** | **12.237.720** | **-788.770** |

*Fonte: Equitalia giustizia*

Il patrimonio netto risulta al 31 dicembre 2022 composto dalle seguenti poste:

- il capitale sociale ammonta a 10.000.000 euro, interamente sottoscritto e versato, ed è rappresentato da n. 10.000.000 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 1,00 cadauna;
- la riserva legale ammonta a 241.670 euro ed è aumentata di euro 50.272 rispetto al 31 dicembre 2021, per effetto del 5 per cento dell'utile 2021, destinato a riserva legale ai sensi dell'art. 2430 c.c.;
- la voce "utili portati a nuovo" ammonta a euro 1.829.663;
- l'utile dell'esercizio 2022 ammonta a euro 166.387.

Infine, in data 31 maggio 2022 la Società, ai sensi dell'art. 1, comma 506, della legge n. 208 del 2015, ha versato al bilancio dello Stato l'utile netto distribuibile relativo al proprio bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, e più precisamente:

- euro 894.534,71 per risparmi per consumi intermedi, nel capitolo 3412, capo X del bilancio dello Stato;
- euro 60.622,77 per risparmi su spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, nel capitolo 3334, capo X del bilancio dello Stato.

Il Consiglio di amministrazione ha proposto di destinare l'utile del 2022 e l'Assemblea ha approvato come segue:

- euro 8.319,34, pari al 5 per cento, a riserva legale ai sensi dell'art. 2430 c.c.;
- il residuo, pari ad euro 158.067,53, a dividendo distribuito al socio unico Ministero dell'economia e delle finanze mediante riversamento totale al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 506, della legge n. 208 del 2015, e più precisamente:
  i. euro 148.035,16 per risparmi per consumi intermedi, nel capitolo 3412, capo X del bilancio dello Stato;
  ii. euro 10.032,37 per risparmi su spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, nel capitolo 3334, capo X del bilancio dello Stato.

## 7.3 Conto economico

Si riporta il conto economico al 31 dicembre 2022 nella seguente tabella.

**Tabella 18 - Conto economico**

| | 2022 | 2021 | differenza | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| **VALORE DELLA PRODUZIONE** | | | | |
| **5) Altri ricavi e proventi** | **24.797.909** | **22.923.645** | **1.874.264** | **8,18** |
| **A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE** | **134.637** | **1.430.942** | **-1.296.305** | **-90,59** |
| **B) COSTI DELLA PRODUZIONE** | **24.932.546** | **24.354.587** | **577.959** | **2,37** |
| **6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci** | **24.612** | **16.789** | **7.823** | **46,60** |
| **7) Per servizi** | **6.821.195** | **6.416.811** | **404.384** | **6,30** |
| **8) Per godimento di beni di terzi** | **1.091.640** | **1.093.909** | **-2.269** | **-0,21** |
| **9) Per il personale** | | | | |
| *a) salari e stipendi* | *10.725.881* | *9.989.114* | 736.767 | 7,38 |
| *b) oneri sociali* | *2.948.055* | *2.710.453* | 237.602 | 8,77 |
| *c) trattamento di fine rapporto* | *1.105.066* | *800.705* | 304.361 | 38,01 |
| *d) trattamento di quiescenza e simili* | *40.206* | *39.524* | 682 | 1,73 |
| *e) altri costi* | *271.909* | *243.800* | 28.109 | 11,53 |
| **Totale per il personale** | **15.091.117** | **13.783.596** | **1.307.521** | **9,49** |
| **10) Ammortamenti e svalutazioni** | | | | |
| *a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali* | | | | |
| *b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali* | *1.187.566* | *1.248.504* | -60.938 | -4,88 |
| **Totale ammortamenti e svalutazioni** | *109.295* | *97.049* | 12.246 | 12,62 |
| **12) Accantonamenti per rischi** | **1.296.861** | **1.345.553** | **-48.692** | **-3,62** |
| **14) Oneri diversi di gestione** | **353.090** | **347.500** | **5.590** | **1,61** |
| **B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE** | **24.678.515** | **23.004.158** | **1.674.357** | **7,28** |
| ***A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE*** | **254.031** | **1.350.429** | **-1.096.398** | **-81,19** |
| **C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI** | | | | |
| **16) Altri proventi finanziari** | **0** | **0** | **0** | 0,00 |
| *d) proventi diversi dai precedenti* | *0* | *0* | 0 | 0,00 |
| **C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI** | **0** | **0** | **0** | **0,00** |
| **D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE** | **0** | **0** | **0** | **0,00** |
| ***A-B+C-D RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE*** | **254.031** | **1.350.429** | **-1.096.398** | **-81,19** |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | | | |
| a) Imposte correnti | 11.053 | 50.938 | -39.885 | -78,30 |
| b) Imposte differite (anticipate) | 76.591 | 294.062 | -217.471 | -73,95 |
| **20) TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO** | **87.644** | **345.000** | **-257.356** | **-74,60** |
| **UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO** | **166.387** | **1.005.429** | **-839.042** | **-83,45** |

*Fonte: Equitalia giustizia*

Il valore della produzione ammonta a euro 24.932.546, con una variazione in aumento di euro 577.959, rispetto al precedente esercizio.

La posta è costituita dalla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", che ammonta a euro 24.797.909, con una variazione in aumento di euro 1.874.265 rispetto all'esercizio 2021, distinta nelle poste contabili indicate nella tabella che segue, nonché dagli "Altri ricavi

proventi", pari a euro 134.637, in calo di euro 1.296.306 rispetto al precedente esercizio.

**Tabella 19 - Valore della produzione**

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 | Differenza | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** | | | | |
| Contributo costo di gestione Fondo unico giustizia | 6.629.918 | 6.207.169 | 422.749 | 6,81 |
| Contributo costo di gestione crediti di giustizia | 17.975.074 | 16.656.638 | 1.318.436 | 7,92 |
| Aggio anno corrente Fondo unico di giustizia | 192.917 | 59.837 | 133.080 | 222,40 |
| | **24.797.909** | **22.923.644** | **1.874.265** | |
| **Altri ricavi e proventi** | | | | |
| Sopravvenienze attive per rilascio Fondo rischi | 0 | 1.250.000 | -1.250.000 | 100,00 |
| Altri proventi | 134.637 | 180.943 | -46.306 | -25,59 |
| | **134.637** | **1.430.943** | **-1296.306** | |
| **Totale** | **24.932.546** | **24.354.587** | **577.959** | **2,37** |

*Fonte: Equitalia giustizia*

I contributi al 31 dicembre 2022 percepiti da Equitalia giustizia ammontano:

- a euro 6.262.918 per il Fondo unico giustizia, in base all'art. 5 della convenzione stipulata con il Ministero dell'economia e delle finanze il 4 aprile 2011 che riconosce alla Società un contributo in misura pari all'ammontare delle spese di gestione del Fondo, così come rappresentato nella seguente tabella.

**Tabella 20 - Contributo costo di gestione Fondo unico di giustizia**

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 | Differenza | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Costi per servizi | 1.688.346 | 1.692.654 | -4.308 | -0,25 |
| Costi per godimento beni di terzi | 248.239 | 254.006 | -5.767 | -2,27 |
| Costi per il personale | 4.170.584 | 3.804.043 | 366.541 | 9,64 |
| Costi per ammortamenti | 398.189 | 401.460 | -3.271 | -0,81 |
| Altri costi | 124.560 | 55.006 | 69.554 | 126,45 |
| **Totale** | **6.629.918** | **6.207.169** | **422.749** | **6,81** |

*Fonte: Equitalia giustizia*

- a euro 17.975.074 per i crediti di giustizia, ai sensi dell'art. 23 della convenzione stipulata con il Ministero della giustizia inizialmente il 23 settembre 2010 e successivamente modificata ad agosto 2022, con la previsione di un regime sperimentale del criterio di remunerazione per l'anno 2022 che, fatto salvo il riconoscimento diretto della quota del 93 per cento di diretta competenza dell'esercizio 2022 dei costi imputabili alla *Business unit* "Crediti di giustizia", riconosce una quota variabile, nella percentuale del 7 per cento dei costi imputabili allo stesso ramo aziendale, "solo al raggiungimento di un obiettivo commisurato allo smaltimento del magazzino arretrato in misura non inferiore al 15 per cento delle giacenze delle note A e Al rilevate al 31 dicembre 2021", obiettivo raggiunto.

**Tabella 21 - Contributo costo di gestione crediti di giustizia**

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 | Differenza | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Costi per servizi | 5.132.849 | 4.724.157 | 408.692 | 8,65 |
| Costi per godimento beni di terzi | 843.401 | 839.903 | 3.498 | 0,42 |
| Costi per il personale | 10.920.533 | 9.973.177 | 947.356 | 9,50 |
| Costi per ammortamenti | 898.672 | 944.094 | -45.422 | -4,81 |
| Altri costi | 179.619 | 175.307 | 4.312 | 2,46 |
| **Totale** | **17.975.074** | **16.656.638** | **1.318.436** | **7,92** |

*Fonte: Equitalia giustizia*

I costi della produzione ammontano a euro 24.678.515, con una variazione in aumento di euro 1.674.537 rispetto al precedente esercizio. Si indicano le voci di dettaglio:

- il costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammonta a euro 24.612, con una variazione in aumento di euro 7.823, rispetto al precedente esercizio e si riferisce a spese di cancelleria e materiale d'ufficio;
- i costi per servizi ammontano a euro 6.821.195, con una variazione in aumento di euro 404.384, rispetto al precedente esercizio, determinato, principalmente, a seguito dell'incremento della consistenza media dei distacchi passivi di personale dalla Società Poste italiane S.p.a. per la *Business unit* gestione crediti di giustizia e della voce "altri costi connessi al personale" per l'aumento del costo della polizza sanitaria dei dipendenti. Fra i costi per servizi risultano prevalenti quelli legati agli investimenti per le infrastrutture informatiche e la digitalizzazione. I compensi della società di revisione di 34.741 euro fanno riferimento alle attività di revisione legale dei conti, alla revisione del bilancio ed alla revisione volontaria del Fondo unico giustizia.

Il dettaglio dei costi per servizi è indicato nella tabella che segue:

**Tabella 22 - Costi per servizi**

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 | Differenza | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Utenze | 253.133 | 166.117 | 87.016 | 52,38 |
| Manutenzioni | 160.117 | 217.122 | -57.005 | -26,25 |
| Servizi ICT | 1.338.190 | 1.623.850 | -285.660 | -17,59 |
| Servizi consorzio CBI | 592.823 | 568.784 | 24.039 | 4,23 |
| Servizi professionali, legali e notarili | 723.043 | 797.108 | -74.065 | -9,29 |
| Altri servizi esterni | 0 | 25.413 | -25.413 | 100,00 |
| Compensi e rimborsi spese a revisori | 34.741 | 65.000 | -30.259 | -46,55 |
| Personale distaccato | 1.768.875 | 1.252.059 | 516.816 | 41,28 |
| Assicurazioni | 249.861 | 172.803 | 77.058 | 44,59 |
| Altri costi connessi con il personale | 940.135 | 734.370 | 205.765 | 28,02 |
| Spese organi societari | 285.164 | 286.143 | -979 | -0,34 |
| Servizi relativi alla sede | 217.467 | 228.129 | -10.662 | -4,67 |
| Spese bancarie e postali | 192.091 | 221.932 | -29.841 | -13,45 |
| Altri costi | 65.555 | 57.981 | 7.574 | 13,06 |
| **Totale costi per servizi** | **6.821.195** | **6.416.811** | **404.384** | **6,30** |

*Fonte: Equitalia giustizia*

- il costo per godimento beni di terzi ammonta a euro 1.091.640, con una variazione in diminuzione di euro 2.269 rispetto al precedente esercizio;
- il costo per il personale ammonta a euro 15.091.117, con una variazione in aumento di euro 1.307.521 rispetto al precedente esercizio. Come indicato nel paragrafo dedicato, tale importo si allinea ad una crescita del numero medio dei dipendenti di 14,1 unità, a fronte della forza lavoro presente al 31 dicembre 2022, che aumenta di 57 unità rispetto all'esercizio precedente;
- la voce "Ammortamenti e svalutazioni" ammonta a euro 1.296.861, con una variazione in diminuzione di euro 48.692 rispetto al precedente esercizio;
- non risultano accantonamenti per rischi su contenziosi nel 2021;
- gli oneri diversi di gestione ammontano a euro 353.090, con una variazione in aumento di euro 5.590 rispetto al precedente esercizio.

I proventi finanziari e oneri finanziari ammontano a zero come al 31 dicembre 2021.

Le imposte ammontano a euro 87.644, con una variazione in diminuzione di euro 257.356 rispetto al precedente esercizio.

## 7.4 Spese gestione del Fondo unico giustizia

Il contributo di competenza anno 2022 relativo alle spese di gestione Fondo unico giustizia, come da contabilità separata tenuta ai sensi dell'art. 6, comma 4, d.m. n. 127 del 2009, risulta pari ad euro 6.629.918, in crescita rispetto all'esercizio precedente (euro 6.207.169), come da tabella che segue.

**Tabella 23 - Contributo anno 2022 spese di gestione Fug, come da contabilità separata tenuta ai sensi dell'art. 6, comma 4, d.m. n. 127 del 2009**

| | Natura costi | Dati di bilancio al 31/12/2022 | Costi diretti B.U. GCG e costi non imputabili | Costi diretti B.U. FUG | Costi da ribaltare | Costi indiretti B.U. FUG | Contributo Anno 2022 | Contributo Anno 2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | A | B | C | D=A-B-C | E=22,74% di D | F=C+E | |
| B6) | Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 24.612 | 0 | 0 | 24.612 | 5.597 | 5.597 | 3.898 |
| B7) | Servizi | 6.821.195 | 2.544.545 | 926.528 | 3.350.122 | 761.818 | 1.688.346 | 1.692.654 |
| B8) | Godimento beni di terzi | 1.091.640 | 0 | 0 | 1.091.640 | 248.239 | 248.239 | 254.006 |
| B9) | Personale* | 15.091.117 | 10.920.533 | 4.170.584 | 0 | 0 | 4.170.584 | 3.804.043 |
| B14) | Oneri diversi di gestione | 353.090 | 400 | 72.267 | 280.423 | 63.768 | 136.035 | 80.690 |
| | Rettifica contributo anno precedente | | | | | | -17.072 | -29.582 |
| | **Totale** | **23.381.654** | **13.465.478** | **5.169.379** | **4.746.797** | **1.079.422** | **6.231.729** | **5.805.709** |
| B10) | Ammortamenti e svalutazioni | 1.296.861 | 458.779 | 268.715 | 569.367 | 129.474 | 398.189 | 401.460 |
| | **Totale generale** | **24.678.515** | **13.924.257** | **5.438.094** | **5.316.164** | **1.208.896** | **6.629.918** | **6.207.169** |

Fug - Fondo unico giustizia
GCG - Gestione crediti di giustizia
* Non sono stati indicati valori in corrispondenza delle colonne D ed E, in quanto il costo del personale non è stato oggetto di ribaltamento ma è stato imputato in base alle risultanze dei Time sheets.
*Fonte: Equitalia giustizia*

In particolare, la suesposta tabella fornisce la classificazione del contributo 2022 per le spese di gestione sostenute dalla Società per il Fondo unico giustizia. Tale prospetto di sintesi è raccordato con lo schema obbligatorio di conto economico della Società e relativo confronto con il contributo per l'anno 2021, come previsto dall'art. 1, comma 1, della convenzione per la determinazione delle spese di gestione del Fondo unico giustizia stipulata con il Ministero dell'economia e delle finanze il 4 aprile 2011.

Riguardo ai criteri di imputazione dei costi al Fug, i costi di gestione delle due *business units* "Gestione Crediti di giustizia" e "Fondo unico giustizia" si dividono in costi di diretta e di indiretta imputazione. I costi di diretta imputazione sono relativi alle spese per *software* non soggette ad ammortamento, servizi e forniture di materiali sostenute dalla Società per le due

*business units*, nonché ogni altro costo, comunque, da imputare direttamente alle stesse, ivi compresi quelli del personale, con riferimento ai quali l'importo da imputare corrisponde:

- all'intera spesa sostenuta, per le risorse lavorative interamente dedicate;
- alla sola spesa relativa alle ore lavorate da riferire alla singola *business unit*, per le risorse lavorative parzialmente dedicate.

Sono, invece, costi indiretti quelli relativi a fitti passivi, spese telefoniche, ammortamenti, organi collegiali ed ogni altro costo sostenuto dalla Società da imputare indirettamente alle due *business units*, in questo caso l'imputazione avviene in misura corrispondente al rapporto tra il numero delle ore lavorate dedicate alla singola *business unit* e il totale delle ore lavorate da tutti i dipendenti della Società.

Nel 2022, la percentuale di ribaltamento dei costi indiretti è pari al 22,74 per cento, dato dal rapporto delle ore lavorate nel 2022 pari a 98.397,52 per la sola *b.u.* Fug e di quelle totali di 432.723,30, riferite a tutti i dipendenti.

Nella tabella seguente si rappresenta, inoltre, una classificazione di maggior dettaglio del predetto contributo.

**Tabella 24 - Dettaglio contributo anno 2022 per il Fug**

| | | Costi imputati | | Costi del personale imputati in base ai *time sheet* | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Imputazione/Natura costi** | **Importi bilancio 2022** | **direttamente Fug** | **direttamente GCG/non imputabili** | **Fug** | **GCG** | **Residuo costi da imputare alle due B.U.** | **Costi indiretti imputati al Fug** | **Totale costi Fug** |
| | **A** | **B** | **C** | **D** | **E** | **F=A-B-C-D-E** | **G=F*22,74%** | **H=B+D+G** |
| **Costi per materiali di consumo** | **24.612** | **0** | **0** | | | **24.612** | **5.597** | **5.597** |
| **Costi per servizi:** | | | | | | | | |
| Utenze | 253.133 | | 38.060 | | | 215.073 | **48.908** | **48.908** |
| Manutenzioni | 160.117 | | | | | 160.117 | **36.411** | **36.411** |
| Servizi ICT | 1.338.190 | | 86.079 | | | 1.252.111 | **284.730** | **284.730** |
| Servizi consorzio CBI | 592.823 | 592.823 | | | | 0 | **0** | **592.823** |
| Servizi professionali, legali e notarili | 723.043 | 54.448 | 614.825 | | | 53.770 | **12.227** | **66.675** |
| Compensi a revisori | 34.741 | 10.574 | | | | 24.167 | **5.496** | **16.070** |
| Personale distaccato | 1.768.875 | | 1.488.624 | | | 280.251 | **63.729** | **63.729** |
| Assicurazioni | 249.861 | | | | | 249.861 | **56.818** | **56.818** |
| Altri costi connessi con il personale | 940.135 | 11.254 | 57.584 | 75.941 | 258.437 | 536.919 | **122.095** | **209.290** |
| Spese organi societari | 285.164 | | | | | 285.164 | **64.846** | **64.846** |
| Servizi relativi alla sede | 217.467 | | | | | 217.467 | **49.452** | **49.452** |
| Spese bancarie e postali | 192.091 | 181.488 | | | | 10.603 | **2.411** | **183.899** |
| Altro | 65.555 | | 936 | | | 64.619 | **14.694** | **14.694** |
| **Totale costi per servizi** | **6.821.195** | **850.587** | **2.286.108** | **75.941** | **258.437** | **3.350.122** | **761.818** | **1.688.346** |
| **Costi per godimento beni di terzi** | **1.091.640** | **0** | **0** | | | **1.091.640** | **248.239** | **248.239** |
| **Personale** | **15.091.117** | **0** | **0** | **4.170.584** | **10.920.533** | **0** | **0** | **4.170.584** |
| **Ammortamenti** | **1.296.861** | **268.715** | **458.779** | | | **569.367** | **129.474** | **398.189** |
| **Oneri diversi di gestione:** | | | | | | | | |
| *Iva indetraibile* | *235.737* | | | | | *235.737* | **53.607** | **53.607** |
| *Altri oneri* | *117.353* | *72.267* | *400* | | | *44.686* | **10.162** | **82.429** |
| **Totale oneri diversi di gestione** | **353.090** | **72.267** | **400** | | | **280.423** | **63.767** | **136.034** |
| **Oneri finanziari e straordinari** | **0** | **0** | **0** | | | **0** | **0** | **0** |
| **Totale costi** | **24.678.515** | **1.191.569** | **2.745.287** | **4.246.525** | **11.178.970** | **5.316.164** | **1.208.896** | **6.646.990** |
| **Rettifica contributo anno 2020** | | | | | | | | **-17.072** |
| **Totale costi imputati al FUG** | | | | | | | | **6.629.918** |
| **Percentuale di imputazione*** | | | | | | | **22,74%** | |

* ottenuta dal rapporto percentuale: ore lavorate per la B.U. Fug 98.397,52 fratto ore lavorate nell'anno 2022 pari a 432.723,30.
*Fonte: Equitalia giustizia*

## 7.5 Rendiconto finanziario

Nella seguente tabella si riporta il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2022, raffrontato con quello dell'esercizio precedente.

**Tabella 25 - Rendiconto finanziario**

| | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| **A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa (metodo indiretto)** | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 166.387 | 1.005.429 |
| Imposte sul reddito | 87.644 | 345.000 |
| **1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione** | **254.031** | **1.350.429** |
| *Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto* | | |
| Accantonamento ai fondi | 960.939 | 656.985 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 1.296.861 | 1.345.553 |
| *Totale rettifiche per elementi non monetari* | *2.257.800* | *2.002.538* |
| **2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto** | **2.511.831** | **3.352.967** |
| *Variazione del capitale circolante netto* | | |
| Decremento/(incremento) dei crediti vs. clienti | 2.458.946 | -1.352.419 |
| Decremento/(incremento) dei debiti verso fornitori | 1.334.771 | 645.519 |
| Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi | -15.862 | -99.891 |
| Altre variazioni del capitale circolante netto | 6.832.778 | -1.748.257 |
| *Variazione del capitale circolante netto* | *10.610.633* | *-2.555.048* |
| **3.Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante netto** | **13.122.464** | **797.919** |
| *Altre rettifiche* | | |
| Utilizzo Fondi | -122.848 | -1.374.412 |
| *Totale altre rettifiche* | *-122.848* | *-1.374.412* |
| **Flusso finanziario della gestione operativa (A)** | **12.999.616** | **-576.493** |
| **B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento** | | |
| *Immobilizzazioni materiali* | | |
| (Investimenti) | -16.866 | -287.924 |
| *Immobilizzazioni immateriali* | | |
| (Investimenti) | -1.111.140 | -1.078.152 |
| **Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)** | **-1.128.006** | **-1.366.076** |
| **C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento** | | |
| Mezzi propri | 0 | 0 |
| Dividendi (e acconti su dividendi) pagati | -955157 | -231561 |
| **Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)** | **-955.157** | **-231.561** |
| **Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)** | **10.916.453** | **-2.174.130** |
| **Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio** | **14.578.075** | **16.752.205** |
| di cui: | | |
| Depositi bancari e postali | 14.577.630 | 16.751.206 |
| Denaro e valori in cassa | 445 | 999 |
| **Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio** | **25.494.528** | **14.578.075** |
| di cui: | | |
| Depositi bancari e postali | 25.493.483 | 14.577.630 |
| Denaro e valori in cassa | 1.045 | 445 |

*Fonte: Equitalia giustizia*

Nel rendiconto finanziario per il 2022, le disponibilità monetarie nette iniziali, pari a 14,58 mln, sono passate a 25,49 mln a fine esercizio. Infatti, il flusso monetario del 2022 è stato positivo per 10,92 mln, per effetto dei seguenti fattori:

- flussi derivanti da attività di investimento (-1,128 mln), di cui: per immobilizzazioni immateriali, -1,111 mln; per attività di investimento di immobilizzazioni materiali, -0,017 mln;
- flussi derivanti dalla gestione operativa (+12,999 mln), in particolare: dalla gestione reddituale (utile d'esercizio, incrementato dagli accantonamenti ed ammortamenti) +2,512 mln, dalle variazioni del capitale circolante netto +10,610 mln, da altre rettifiche -0,123 mln.

# 8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Equitalia giustizia S.p.a. è una società per azioni, non quotata in Borsa, avente come socio unico il Ministero dell'economia e delle finanze che detiene il 100 per cento delle azioni rappresentative dell'intero capitale sociale di dieci milioni ed è *in house* al Ministero della giustizia che esercita su di essa il controllo analogo.

L'attività prevalente della Società sulla base dei compiti ad essa affidati dal Ministero della giustizia, è costituita dalla gestione dei crediti, previsti dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 115 del 2002, e alla gestione del Fondo unico giustizia, di cui all'art. 2 del decreto-legge n. 143 del 2008. Risulta in via di ampliamento la gestione del Fondo unico giustizia anche alle risorse rivenienti dai giudizi civili.

Le note ricevute da Equitalia giustizia nel 2022, costituite per circa il 43 per cento da quelle relative al processo penale, per circa il 36 per cento da quelle relative al processo civile, per circa il 21 per cento da quelle relative a provvedimenti modificativi del carico iscritto a ruolo, registrano complessivamente un incremento di circa il 7,3 per cento rispetto al 2021 (da n. 640.854 a n. 687.639).

Si rileva, per il 2022, un incremento del 23,7 per cento della giacenza in "magazzino" dei crediti di giustizia (921.808 note, incrementate del 54,3 per cento rispetto alle 597.265 del 2021), a cui corrisponde un valore di stima di 1.663,50 mln, in aumento rispetto ai 1.345,12 mln del 2021. Tuttavia, con esclusione dei provvedimenti civili sanzionatori, rispetto alla giacenza al 31 dicembre 2021 la Società ha diminuito il numero delle giacenze di circa il 18 per cento, rispetto all'obiettivo, previsto per il 2022 dalla convenzione con il Ministero della giustizia, di abbattimento del 15 per cento delle giacenze, con il conseguente riconoscimento del 100 per cento dei costi sostenuti.

Dal 2022 sono state avviate tra la Società e i Ministeri le interlocuzioni necessarie per pervenire, in via progressiva e sperimentale, alla definizione di un diverso criterio di remunerazione dei servizi e di evidenziazione dei costi di gestione.

Il contenzioso di *business*, relativo al recupero dei crediti di giustizia, nel 2022, ammonta a 20,726 mln, per un totale di 1.639 fascicoli aperti presso le autorità adite competenti.

Riguardo al contenimento delle spese, nel 2022 la Società ha raggiunto l'obiettivo specifico annualmente assegnato dal Mef ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo, n. 175 del 2016.

Equitalia giustizia S.p.a., procede all'acquisizione di servizi e forniture in ottemperanza alle disposizioni del codice dei contratti pubblici e della normativa di riferimento. La Società, in conformità agli atti di programmazione, aderisce alle convenzioni o agli accordi quadro di Consip S.p.a. secondo quanto disposto all'art. 3, commi 5 e 6 del Regolamento di Equitalia giustizia che disciplina le procedure di affidamento dei contratti pubblici della Società.

La Società stessa ricorre in via preferenziale al MePA, utilizzando le procedure di selezione dei contraenti, in conformità a quanto disposto dall'art. 36 del codice e dalle linee guida n. 4 adottate da Anac nel 2019.

Il patrimonio netto della Società a fine esercizio 2022, con un valore di 12,24 mln, mostra un decremento rispetto al 2021 (-0,79 mln).

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 ammontano a 25,49 mln, con un incremento di 10,92 mln rispetto al 31 dicembre 2021 (14,57 mln).

Nel corso dell'esercizio in esame, Equitalia giustizia ha gestito il Fondo unico giustizia (Fug), sostenendo spese di gestione pari a 6,63 mln (6,21 mln nel 2021) e la gestione dei crediti per spese di giustizia, con spese e pari a 17,97 mln (16,66 mln nel 2021).

Sotto il profilo economico, l'esercizio 2022 ha chiuso con un utile pari a euro 0,17 mln (euro 1,01 mln nel 2021).

Il valore della produzione ammonta a euro 24.932.546, con una variazione in aumento di euro 577.959, rispetto al precedente esercizio.

I costi della produzione ammontano a euro 24.678.515, con una variazione in aumento di euro 1.674.537 rispetto al precedente esercizio.

Il costo per il personale ammonta euro 15.091.117, con una variazione in aumento di euro 1.307.521 rispetto al precedente esercizio, coerente con la una crescita del numero dei dipendenti, pari a 14,1 unità al 31 dicembre 2022 rispetto al 2021.

Nel corso del 2022, è stata portata a termine l'attività di selezione e assunzione delle risorse a tempo indeterminato, in attuazione del "Piano triennale del fabbisogno del personale" 2021-2023 deliberato dal Consiglio di amministrazione del 18 febbraio 2021.

Nel rendiconto finanziario per il 2022, le disponibilità monetarie nette iniziali, pari a 14,58 mln, sono passate a 25,49 mln a fine esercizio, con un flusso monetario positivo per 10,92 mln, di cui flussi derivanti da attività di investimento (-1,128 mln) e flussi derivanti dalla gestione operativa (+12,999 mln).

PAGINA BIANCA

Equitalia Giustizia

# BILANCIO
# al 31/12/2022

Equitalia Giustizia S.p.A.
Sede Legale: Viale di Tor Marancia n. 4 - Roma
Capitale sociale: € 10.000.000,00 i.v.

Registro Imprese di Roma N. 1201219
Codice fiscale e Partita IVA: 09982061005

# Organi sociali

*Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 26 novembre 2020 per il triennio 2020 – 2022, è così composto:*

- Fulvia Astolfi – Presidente (*)
- Paolo Bernardini - Consigliere e Amministratore delegato
- Domenico Mastrolitto - Consigliere

*(*) In carica dal 15 dicembre 2022*

*Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 26 novembre 2020 per il triennio 2020 – 2022, è così composto:*

- Stefano Guidantoni - Presidente
- Valeria Giancola - Sindaco effettivo
- Enrico Parisi - Sindaco effettivo
- Maurizio Accarino - Sindaco supplente
- Andreina Zelli - Sindaco supplente

*Delegato della Corte dei Conti:*

- Giuseppe Teti – Magistrato titolare
- Marco Cavallaro – Magistrato sostituto

*Società di revisione legale dei conti:*

- PricewaterhouseCoopers S.p.A.

*L' Organismo di Vigilanza è così composto:*

- Benedetta Navarra - Presidente
- Salvatore Lampone – Componente
- Antonella Alfonsi - Componente

*Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari:*

- Pier Andrea Orfini

*Responsabile "Anticorruzione e Trasparenza":*

- Francesco Bonaventura Pica

SOMMARIO

**Organi sociali** ..... **2**

**Relazione sulla gestione** ..... **4**

**Profilo della società** ..... **4**

**I principali eventi significativi e l'andamento della gestione** ..... **5**

*Risorse umane* ..... *24*

*Investimenti* ..... *24*

*Andamento economico e situazione patrimoniale - finanziaria* ..... *25*

*Organizzazione aziendale* ..... *28*

*Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche d.lgs. n. 231/2001* ..... *28*

*Testo unico sulla sicurezza e salute dei lavoratori – d.lgs. n. 81/2008* ..... *29*

*Emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19* ..... *29*

*Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale* ..... *29*

*Attività di ricerca e sviluppo* ..... *29*

*Informazioni sulle azioni proprie* ..... *29*

*Norme di contenimento della spesa pubblica - effetti* ..... *30*

*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico (art. 6 D. Lgs. n. 175/2016 "Riforma Madia")* ..... *31*

*Obiettivi specifici, annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento (art. 19, comma 5, D. Lgs. n. 175/2016 "Riforma Madia")* ..... *39*

*Evoluzione prevedibile della gestione* ..... *39*

**Prospetti contabili** ..... **41**

*Stato Patrimoniale* ..... *41*

*Conto economico* ..... *43*

*Rendiconto Finanziario* ..... *44*

**Nota integrativa** ..... **45**

*SEZIONE 1: Contenuto e forma del bilancio* ..... *45*

*SEZIONE 2: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione* ..... *45*

*SEZIONE 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni* ..... *53*

Stato Patrimoniale - attivo ..... 53

Stato Patrimoniale - passivo ..... 56

Conto economico ..... 59

*SEZIONE 4: altre informazioni* ..... *65*

**Allegati:**

Allegato 1: Spese di Gestione del Fondo Unico Giustizia al 31/12/2022 ..... 67

Allegato 2: Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile ..... 70

Allegato 3: Relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010 ..... 76

Allegato 4: Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ..... 81

# Relazione sulla gestione

Signori,

Equitalia Giustizia S.p.A. ha un capitale sociale interamente versato di 10.000.000,00 di euro, costituito da un numero di azioni pari a 10.000.000 del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, integralmente possedute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Equitalia Giustizia S.p.A. è *in house* al Ministero della Giustizia.

La sede legale è in Roma – Viale di Tor Marancia n. 4.

## Profilo della società

Equitalia Giustizia è stata costituita il 28 aprile 2008, secondo le previsioni della legge 24 dicembre 2007, n. 244, per la gestione dei crediti relativi a spese di giustizia e pene pecuniarie, con l'obiettivo prioritario di potenziare le attività di riscossione e di contribuire all'efficientamento dell'intero sistema amministrativo del Ministero della Giustizia.
Con il decreto-legge n. 143 del 16 settembre 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181, è stata altresì affidata ad Equitalia Giustizia la gestione del Fondo Unico Giustizia (FUG), con l'obiettivo di razionalizzare la gestione delle somme sequestrate e confiscate, amministrate dal "sistema Giustizia", senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica.
La società mira a razionalizzare e velocizzare i processi di lavorazione delle somme amministrate dal "sistema Giustizia", attraverso la condivisione delle banche dati, l'integrazione dei flussi informativi e la riduzione delle lavorazioni manuali.
Nel Fondo Unico Giustizia confluiscono le somme di denaro e i proventi:

- oggetto di sequestro e confisca nell'ambito di procedimenti penali o per l'applicazione di misure di prevenzione, anche nei confronti della criminalità organizzata (legge n. 575 del 1965), o d'irrogazione di sanzioni amministrative;
- oggetto di sequestri per i quali sono decorsi 5 anni dalla data della sentenza non più soggetta ad impugnazione, senza che ne sia stata disposta la confisca o che ne sia stata chiesta la restituzione;
- depositati presso gli intermediari finanziari in relazione a procedimenti civili di cognizione, esecutivi o speciali, non riscossi o non reclamati dagli aventi diritto entro cinque anni dall'estinzione o dalla definizione del procedimento;
- depositati nell'ambito di procedimenti fallimentari, per i quali siano trascorsi cinque anni dal deposito, senza che siano stati richiesti dai creditori;
- afferenti alle procedure concorsuali, esecutive e in sequestro conservativo, per tali fattispecie la confluenza nel Fondo non è ancora operativa.

Per effetto dell'art. 1, comma 11, lett. b) del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, le azioni di Equitalia Giustizia S.p.A., detenute da Equitalia S.p.A., sono state cedute a titolo gratuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Equitalia Giustizia, a seguito del trasferimento al predetto Ministero dell'intero pacchetto azionario, è un ente a partecipazione pubblica e a controllo pubblico, secondo le definizioni del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.
A decorrere dal 1° luglio 2017, i diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero della Giustizia, in forza delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, del predetto D. Lgs. n. 175/2016.
Il Ministero della Giustizia esercita nei confronti di Equitalia Giustizia un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.
Di seguito sono indicate le modifiche normative e amministrative, verificatesi nel corso del 2022, e le più importanti informazioni riguardanti l'operatività di Equitalia Giustizia S.p.A. in materia di gestione del Fondo Unico Giustizia (FUG) e di gestione dei crediti per spese di giustizia.

## I principali eventi significativi e l'andamento della gestione

### Gestione del Fondo Unico Giustizia (FUG)

### Atti normativi

Nell'ambito del *cd.* FUG civile, introdotto dall'art. 1, comma 471, lett. a), della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'art. 42 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79), recante *Modifiche all'articolo 389 del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14,* ha disposto il differimento al 15 luglio 2022 dell'entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14.

Dal 15 luglio 2022 è, dunque, in vigore l'art. 131 del predetto Codice, il quale, al comma 3, prevede che il prelievo delle somme (depositate dal curatore ai sensi del comma 1) è eseguito - nel periodo di intestazione «Fondo unico giustizia» del conto corrente - su disposizione di Equitalia Giustizia, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2 del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143.

Per quanto riguarda il prestito obbligazionario emesso da ILVA S.p.A. in amministrazione straordinaria, il comma 2 dell'art. 10 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 (convertito dalla legge 20 maggio 2022, n. 51), sostituendo l'articolo 3, comma 1, decimo periodo, del decreto-legge n. 1/2015, ha disposto che le somme rivenienti dalla sottoscrizione delle obbligazioni (ci si riferisce a quelle sottoscritte attraverso l'impiego delle somme sequestrate in relazione alla gestione dell'ILVA) sono versate in un patrimonio dell'emittente destinato all'attuazione e alla realizzazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria dell'impresa in amministrazione straordinaria, previa restituzione dei finanziamenti statali di cui all'articolo 1, comma 6-*bis*, del decreto-legge n. 191/2015, per la parte eventualmente erogata, e, nei limiti delle disponibilità residue, a interventi volti alla tutela della sicurezza e della salute, di ripristino e di bonifica ambientale secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente, nonché per un ammontare determinato, nel limite massimo di 150 milioni di euro, con decreto interministeriale, a progetti di decarbonizzazione del ciclo produttivo dell'acciaio presso lo stabilimento siderurgico di Taranto.

Il decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115 (convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142), recante *Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali*, con l'art. 41 destina, soltanto per il 2022, le risorse del Fondo Unico Giustizia, versate all'entrata del bilancio dello Stato nel corso dell'anno 2021, anche al finanziamento di interventi urgenti volti a fronteggiare la grave crisi energetica e il superamento dell'emergenza epidemiologica, nonché alla digitalizzazione, all'innovazione tecnologica e all'efficientamento delle strutture e delle articolazioni ministeriali, e delle Forze di polizia interessate limitatamente all'integrazione delle risorse per le sole spese di funzionamento.
La legge 4 agosto 2022, n. 127, recante *Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti normativi dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2021*, con l'art. 12, comma 1, prevede che il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi per l'adeguamento della normativa nazionale al regolamento (UE) 2018/1805 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018. In particolare, il comma 2, lett. d), dispone che il Governo, nell'esercizio della delega di cui al comma 1, osserva anche il criterio direttivo specifico di prevedere che il Ministro della giustizia sia competente a chiedere allo Stato di emissione il rimborso, totale o parziale, degli importi versati a titolo di risarcimento nei casi di cui all'articolo 34 del predetto regolamento, destinando tali importi, previo versamento all'entrata del bilancio dello Stato, al Fondo unico giustizia.
Il decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149, con la lett. aa) dell'art. 7, recante *Modifiche al decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28*, sostituisce l'art. 17 del predetto decreto legislativo. Il comma 9, lett. a), rinviene la copertura finanziaria per l'anno 2010 e per gli anni dal 2011 al 2022 nel FUG e precisamente, in quelle somme che Equitalia Giustizia versa allo Stato nell'ambito della *cd.* "anticipazione" e che verrebbero destinate mediante riassegnazione al Ministero della Giustizia.

## Informazioni gestionali

### Sottoscrizione prestito obbligazionario Ilva

Equitalia Giustizia S.p.A., in qualità di gestore *ex lege* del Fondo Unico Giustizia, è titolare dei seguenti titoli nominativi del prestito *obbligazionario "Ilva S.p.A. in A.S. - Prestito obbligazionario ex art. 3, comma 1, del D.L. 1/2015 - Prima emissione"* emesso dalla società in amministrazione straordinaria Ilva S.p.A. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 1/2015, convertito con modificazioni in Legge n. 20/2015:

- Titolo nominativo n. 1 per n. 1.000.000.000 (Unmiliardo) di obbligazioni del valore nominale di euro 1 (Uno) ciascuna (anno 2017);
- titolo nominativo n. 2 per n. 83.702.166 (Ottantatremilionisettecentoduemilacentosessantasei) di obbligazioni del valore nominale di euro 1 (Uno) ciascuna (anno 2017);
- titolo nominativo n. 3 per n. 73.611.104 (Settantatremilioniseicentoundicimilacentoquattro) di obbligazioni del valore nominale di euro 1 (Uno) ciascuna (anno 2018).

***Rendicontazioni periodiche***

In data 29/04/2022 Equitalia Giustizia ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero della Giustizia e al Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 6, commi 5 e 6, del DM n. 127/2009, il rendiconto annuale 2021 della gestione del Fondo, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28/04/2022; in ottemperanza al dettato normativo, tale rendiconto è stato accompagnato da un'articolata e dettagliata relazione sulla gestione.

Nel corso del 2022 sono stati, inoltre, presentati ai predetti Ministeri i rendiconti trimestrali delle risorse:

- restituite a seguito di provvedimenti di dissequestro (art. 2, comma 5, DM n. 127/2009);
- versate allo Stato a seguito di provvedimenti di confisca/devoluzione (art. 3, comma 3, del DM n. 127/2009);
- intestate al Fondo in materia civile e fallimentare (art. 4, comma 2, del DM n. 127/2009).

In particolare, tali rendiconti sono stati trasmessi:

- in data 28/01/2022, per l'ultimo trimestre 2021;
- in data 28/04/2022, per il primo trimestre 2022;
- in data 25/07/2022, per il secondo trimestre 2022;
- in data 24/10/2022, per il terzo trimestre 2022.

***Intestazioni al Fondo***

***Nota metodologica***

***Si evidenzia che i movimenti in entrata e in uscita delle risorse del Fondo Unico Giustizia, di cui si riferisce nei paragrafi seguenti, dipendono dai provvedimenti adottati dall'Autorità Giudiziaria e, quindi, non costituiscono fenomeni gestionali governati dalla Società.***

L'importo delle risorse intestate FUG qui fornito è quello risultante dalle comunicazioni effettuate dagli operatori finanziari attraverso il canale *Entratel*.

I c.d. "decreti informazioni" (DM 23 ottobre 2008 e DM 25 settembre 2009) hanno, infatti, stabilito che gli operatori finanziari hanno l'obbligo di trasmettere su *Entratel* il saldo delle risorse "riferito alla data di intestazione" (cfr. allegato n. 1 al DM 25 settembre 2009).

Il numero di operatori finanziari che hanno intestato risorse al Fondo nel corso dell'anno è stato di 363, per un ammontare complessivo di 929.423.541,92 euro, con la distribuzione rappresentata nelle tabelle nn. 1, 1.1 e 1.2.

| | INTESTAZIONI/OPERATORI FINANZIARI | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Anno 2021 | | Anno 2022 | |
| **Tipologia Operatori** | **N. Operatori** | **Importi Intestati** | **N. Operatori** | **Importi Intestati** |
| Banche | 294 | 539.852.062,79 | 274 | 698.756.540,48 |
| Poste Italiane | 1 | 117.806.953,08 | 1 | 150.371.095,33 |
| Assicurazioni | 50 | 111.420.439,80 | 46 | 54.741.094,83 |
| SGR | 21 | 25.568.671,44 | 22 | 18.429.389,66 |
| Altri operatori | 25 | 3.440.749,58 | 20 | 7.125.421,62 |
| **Totale** | **391** | **798.088.876,69** | **363** | **929.423.541,92** |
| | | | **- 7,16%** | **+ 16,46%** |

Tabella n. 1

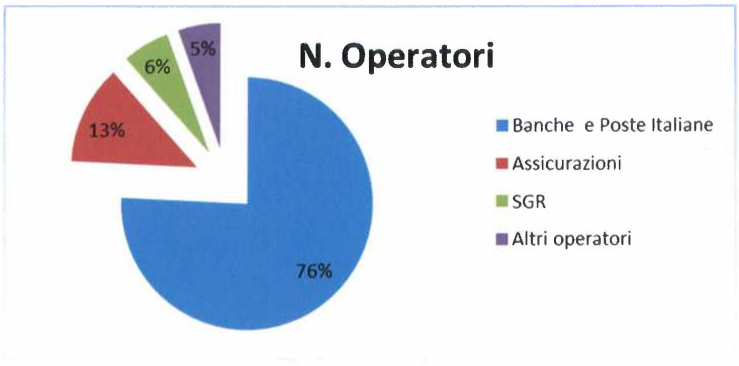



Tabella n. 1.1

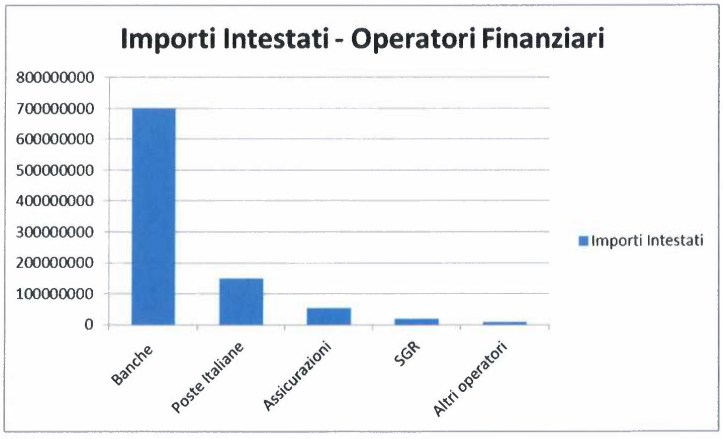



Tabella n. 1.2

Nella tabella n. 2 è rappresentato l'andamento mensile del numero delle risorse trasmesse e dei relativi importi.

| | INTESTAZIONI | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Anno 2021 | | Anno 2022 | |
| Mese | N. risorse intestate | Importi | N. risorse intestate | Importi |
| GENNAIO | 2.738 | 55.223.059,11 | 2.863 | 48.951.300,16 |
| FEBBRAIO | 3.767 | 69.081.841,85 | 3.590 | 57.113.500,57 |
| MARZO | 4.684 | 127.892.801,18 | 4.835 | 96.951.649,16 |
| APRILE | 4.662 | 67.650.953,07 | 4.832 | 52.699.833,39 |
| MAGGIO | 4.288 | 34.671.211,73 | 5.038 | 54.303.935,67 |
| GIUGNO | 3.156 | 77.134.797,98 | 3.524 | 45.106.002,28 |
| LUGLIO | 3.384 | 72.509.934,62 | 3.935 | 96.407.817,40 |
| AGOSTO | 2.724 | 48.047.383,34 | 3.439 | 72.037.166,78 |
| SETTEMBRE | 3.928 | 36.476.385,37 | 2.928 | 161.364.242,66 |
| OTTOBRE | 3.934 | 61.606.125,47 | 3.531 | 85.985.891,93 |
| NOVEMBRE | 3.853 | 56.235.777,24 | 4.142 | 44.757.109,81 |
| DICEMBRE | 3.384 | 91.558.605,73 | 3.661 | 113.745.092,11 |
| **Totale** | **44.502** | **798.088.876,69** | **46.318** | **929.423.541,92** |
| | | | **+ 4,08%** | **+ 16,46%** |

Tabella n. 2

Rispetto al 2021, le intestazioni sono aumentate sia in termini di risorse intestate (circa + 4%) sia in termini di importo (circa + 16%).
Si segnala che esistono conti correnti che, pur essendo intestati FUG, non sono stati oggetto di comunicazione via Entratel da parte degli operatori finanziari, in quanto relativi a fattispecie particolari, quali i proventi della vendita dei beni (cfr. circolari del Ministero della Giustizia del 30.12.2008 e del 30.06.2009). Il saldo di tali conti correnti al 31.12.2022 è pari complessivamente a 75.304.501,44 euro.

***Provvedimenti pervenuti dagli uffici giudiziari e dagli operatori assicurativi***
I provvedimenti giudiziari che determinano l'ingresso e l'uscita dal Fondo Unico Giustizia sono trasmessi ad Equitalia Giustizia dagli uffici giudiziari e, limitatamente ai contratti assicurativi, dalle compagnie di assicurazione (cfr. DM n. 119/2010).

Nei modelli trasmessi dagli uffici giudiziari ai sensi delle circolari emanate dal Ministero della Giustizia possono essere contenuti uno o più provvedimenti di versamento allo Stato ovvero di restituzione delle risorse intestate al Fondo.

Nel 2022 Equitalia Giustizia ha ricevuto dagli uffici giudiziari n. 77.127 provvedimenti, suddivisi nelle tipologie indicate nella tabella n. 3; nella tabella n. 4 è descritto l'andamento mensile dei provvedimenti pervenuti.

| | PROVVEDIMENTI | |
|---|---|---|
| | Anno 2021 | Anno 2022 |
| **Tipo provvedimento** | **N. provvedimenti** | **N. provvedimenti** |
| Sequestro | 31.976 | 27.875 |
| Devoluzione da riassegnare al Ministero della Giustizia | 281 | 395 |
| Restituzione | 17.820 | 19.137 |
| Confisca | 13.881 | 16.298 |
| Devoluzione alla cassa delle ammende | 1.573 | 944 |
| Devoluzione per procedimenti civili | 7.980 | 6.724 |
| Devoluzione per procedimenti fallimentari | 5.756 | 5.594 |
| Altri provvedimenti | 142 | 80 |
| Provvedimenti di rimborso | 59 | 80 |
| **Totale** | **79.468** | **77.127** |
| | | **-2,95%** |

Tabella n. 3

La tabella n. 3 evidenzia, rispetto al 2021, una leggera diminuzione del numero totale dei provvedimenti di circa il 3%, con le seguenti specifiche per ciascuna macro area:

- Sequestro: Diminuzione di circa il 13%;
- restituzioni: Aumento di circa il 7%;
- confische e devoluzioni: Aumento di circa il 2%.

| | PROVVEDIMENTI | |
|---|---|---|
| | Anno 2021 | Anno 2022 |
| Mese | N. Provvedimenti | N. Provvedimenti |
| GENNAIO | 5.308 | 5.178 |
| FEBBRAIO | 6.923 | 6.672 |
| MARZO | 8.674 | 8.839 |
| APRILE | 6.929 | 5.711 |
| MAGGIO | 7.403 | 7.282 |
| GIUGNO | 6.375 | 5.084 |
| LUGLIO | 6.288 | 5.664 |
| AGOSTO | 5.287 | 5.049 |
| SETTEMBRE | 6.515 | 6.129 |
| OTTOBRE | 6.707 | 7.634 |
| NOVEMBRE | 7.225 | 7.303 |
| DICEMBRE | 5.834 | 6.582 |
| **Totale** | **79.468** | **77.127** |
| | | **-2,95%** |

Tabella n. 4

***Restituzioni***

Nel 2022 Equitalia Giustizia ha ordinato restituzioni per n. 15.029 risorse, di importo pari a 552.316.221,05 euro, distinte per forma tecnica nella tabella n. 5.

| | RESTITUZIONI | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Anno 2021 | | Anno 2022 | |
| Forma tecnica | N. risorse | Importo (*) | N. risorse | Importo (**) |
| Conto corrente | 3.869 | 287.871.206,96 | 4.588 | 389.605.321,68 |
| Polizza assicurativa | 545 | 41.275.852,67 | 514 | 41.411.307,94 |
| Conto deposito titoli e/o obbligazioni | 353 | 39.284.973,73 | 380 | 40.231.747,32 |
| Deposito giudiziario | 6.250 | 32.116.154,69 | 7.122 | 38.627.989,44 |
| Gestione Patrimoniale | 36 | 12.746.620,35 | 36 | 9.781.917,99 |
| Gestione Collettiva del Risparmio | 477 | 11.489.594,49 | 515 | 11.967.084,89 |
| Conto deposito a risparmio libero/vincolato | 789 | 7.301.518,25 | 774 | 8.031.337,16 |
| Rapporto Fiduciario ex legge n. 1966/1939 | 9 | 4.765.184,48 | 11 | 4.283.746,77 |
| Certificati di deposito e buoni fruttiferi | 382 | 1.883.806,06 | 273 | 1.626.173,30 |
| Altro | 648 | 3.354.121,26 | 816 | 6.749.594,55 |
| **Totale** | **13.358** | **442.089.082,94** | **15.029** | **552.316.221,05** |
| | | | **12,51%** | **24,93%** |

Tabella n. 5

*(*) Nel 2021 sull'importo complessivo di circa 442,1 mln, circa 6,7 mln sono stati messi a disposizione dell'ANBSC ovvero di amministratori giudiziari, mentre circa 7,8 mln sono stati liquidati su disposizione dell'Autorità Giudiziaria ai fini della successiva utilizzazione del ricavato a copertura dei debiti fiscali dell'imputato.*

*(**) Nel 2022 sull'importo complessivo di circa 552,3 mln, circa 3,3 mln sono stati messi a disposizione dell'ANBSC ovvero di amministratori giudiziari, mentre circa 11,1 mln sono stati liquidati su disposizione dell'Autorità Giudiziaria ai fini della successiva utilizzazione del ricavato a copertura dei debiti fiscali dell'imputato.*

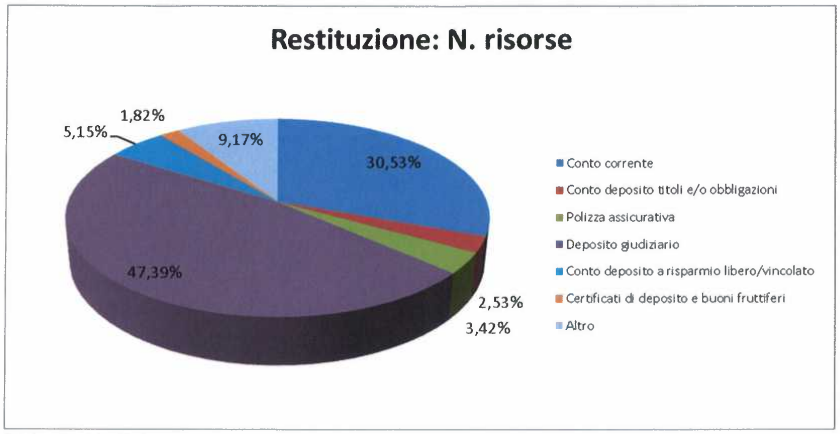



Tabella n. 5.1

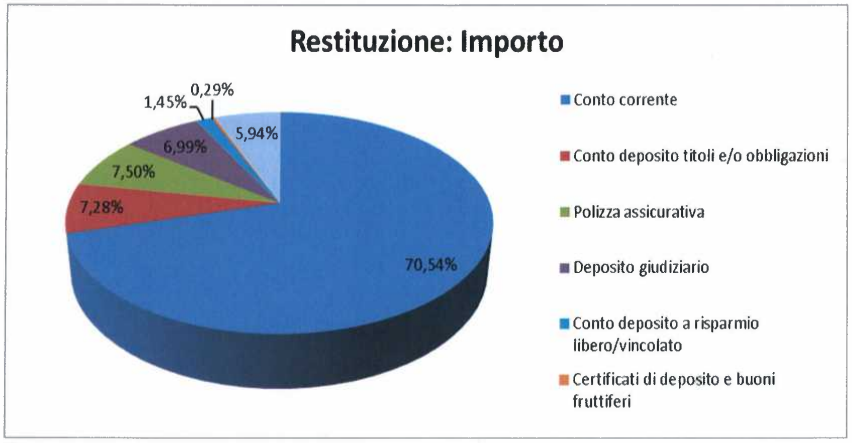



Tabella n. 5.2

Dalla tabella emerge che nel 2022 l'importo delle restituzioni ordinate è aumentato di circa il 25% ed il numero di risorse oggetto di tali ordini è aumentato di circa il 13%.

***Versamenti allo Stato e alla Cassa delle Ammende***

Nel 2022 l'Azienda ha eseguito versamenti allo Stato per circa 204 mln di euro; nella tabella n. 6 è rappresentata la distinzione di tali versamenti per capo/capitolo/articolo del bilancio dello Stato.

| | Anno 2021 | | | | Anno 2022 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Capo/Capitolo/articolo di Bilancio | Importi versati | Importi compensati (*) | Importi compensati rimborso aventi diritto (**) | Anno 2021 | Importi versati | Importi compensati (*) | Importi compensati rimborso aventi diritto (**) | Anno 2022 | |
| Capo 11 Cap. 2413 Art 10 (A) | 1.188,42 | 0,00 | 0,00 | 1.188,42 | 995,00 | 0,00 | 0,00 | 995,00 | |
| Capo 11 Cap. 2413 Art 11 (B) | 508.166,03 | 0,00 | 23.750,00 | 531.916,03 | 2.392.177,54 | 0,00 | 0,00 | 2.392.177,54 | |
| Capo 11 Cap. 2414 Art 2 (D) | 74.065.922,23 | 5.886.053,46 | 2.242.096,90 | 82.194.072,59 | 159.943.379,83 | *6.829.502,93* | *9.133.164,88* | 175.906.047,64 | |
| Capo 11 Cap. 2414 Art 3 (E), di cui: | 48.321.574,99 | 0,00 | 947.051,84 | 49.268.626,83 | 41.213.190,23 | *0,00* | *473.479,31* | 41.686.669,54 | |
| *per provvedimenti giudiziari (E1)* | *39.544.687,99* | *0,00* | *947.051,84* | *40.491.739,83* | *33.809.271,66* | *0,00* | *473.479,31* | *34.282.750,97* | |
| *utile gestione finanziaria anno precedente (***) (E2)* | *8.776.887,00* | *0,00* | *0,00* | *8.776.887,00* | *7.403.918,57* | *0,00* | *0,00* | *7.403.918,57* | |
| Capo 11 Cap. 2414 Art 4 (F) | 365.343,96 | *0,00* | *0,00* | 365.343,96 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| Capo 11 Cap. 2414 Art 5 (G) | 119.730,40 | *0,00* | *0,00* | 119.730,40 | 191.326,44 | 0,00 | 0,00 | 191.326,44 | |
| Capo 13 Cap. 3550 Art 5 (L) | 4.933,89 | *0,00* | *0,00* | 4.933,89 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| Capo 34 Cap. 3554 Art. 5 (M) | 11.674,43 | *0,00* | *0,00* | 11.674,43 | 20.391,66 | 0,00 | 0,00 | 20.391,66 | |
| **Totale (N=A+B+C+D+E+F+G+H+I+L+M)** | **123.398.534,35** | **5.886.053,46** | **3.212.898,74** | **132.497.486,55** | **203.761.460,70** | **6.829.502,93** | **9.606.644,19** | **220.197.607,82** | |
| ***Per provvedimenti giudiziari (O=A+B+D+E1+F+G+H+I+L+M)*** | ***114.621.647,35*** | ***5.886.053,46*** | ***3.212.898,74*** | ***123.720.599,55*** | **196.357.542,13** | **6.829.502,93** | **9.606.644,19** | **212.793.689,25** | **41,86%** |
| ***Utile gestione finanziaria anno precedente (E2)*** | ***8.776.887,00*** | | | ***8.776.887,00*** | ***7.403.918,57*** | | | ***7.403.918,57*** | **-18,54%** |

Tabella n. 6

*(*) A titolo di recupero, ai sensi della Convenzione stipulata con il MEF il 4 aprile 2011, del contributo delle spese di gestione del FUG.*
*(**) A titolo di rimborso somme, in favore di aventi diritto, già assegnate al FUG e versate all'Entrata del bilancio dello Stato - Nota MEF 14530/2018.*
*(***) L'importo versato a questo titolo in ciascun anno si riferisce all'utile della gestione finanziaria maturato con riferimento all'anno precedente.*

Rispetto al 2021, sono aumentati i versamenti eseguiti a seguito di provvedimenti giudiziari di devoluzione e confisca (circa + 42%) mentre è diminuito l'importo versato a titolo di utile della gestione finanziaria delle risorse del FUG (circa - 19%).

Complessivamente nel periodo 2009-2022 sono stati versati circa 2.301 milioni di euro che sono riepilogati nella tabella seguente.

| VERSAMENTI ALLO STATO ESEGUITI DA EQUITALIA GIUSTIZIA (in euro) | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | **Per provvedimenti giudiziari (confische e devoluzioni)** | **Per «anticipazione» di somme sequestrate** | **Per utile della gestione finanziaria del FUG dell'anno precedente** | **TOTALE** |
| **2009** | 26.845.189 | - | - | 26.845.189 |
| **2010** | 40.285.408 | - | 3.924.892 | 44.210.300 |
| **2011** | 59.733.274 | 343.000.000 | 6.340.935 | 409.074.209 |
| **2012** | 82.478.224 | 72.280.000 | 14.422.102 | 169.180.326 |
| **2013** | 75.026.387 | - | 23.058.806 | 98.085.193 |
| **2014** | 91.547.505 | 78.900.000 | 22.199.974 | 192.647.479 |
| **2015** | 97.888.052 | 105.840.000 | 21.011.240 | 224.739.292 |
| **2016** | 134.902.852 | 67.530.000 | 18.863.879 | 221.296.731 |
| **2017** | 130.131.748 | - | 16.322.391 | 146.454.140 |
| **2018** | 162.002.108 | - | 12.519.719 | 174.521.827 |
| **2019** | 110.869.372 | 34.330.000 | 7.356.768 | 152.556.140 |
| **2020** | 94.404.520 | - | 20.245.787 | 114.650.308 |
| **2021** | 114.621.647 | - | 8.776.887 | 123.398.534 |
| **2022** | 196.357.542 | - | 7.403.919 | 203.761.461 |
| **TOTALE** | **1.417.093.829** | **701.880.000** | **182.447.299** | **2.301.421.128** |

Tabella n. 7

Nella tabella n. 8 sono rappresentati i versamenti che Equitalia Giustizia ha effettuato alla Cassa delle Ammende, che sono aumentati rispetto al 2021 di circa il 36%.

| Versamenti Cassa delle Ammende | | |
|---|---|---|
| **Tipologia somme** | **Anno 2021** | **Anno 2022** |
| Somme restituite non ritirate dagli aventi diritto (*) | 1.359.874,04 | 1.977.361,67 |
| Somme ricavate dalla vendita di beni (**) | 819.260,45 | 985.280,57 |
| **Totale** | **2.179.134,49** | **2.962.642,24** |
| | | **35,95%** |

Tabella n. 8

*(*) Somme restituite e non ritirate entro 3 mesi dagli aventi diritto (art. 154, comma 2, T.U. Spese di giustizia).*
*(**) Somme ricavate dalla vendita di beni e non ritirate entro 3 mesi dagli aventi diritto (art. 154, comma 1, T.U. Spese di giustizia).*

***Altri dati gestionali***

L'Azienda ha messo a disposizione dei propri utenti un servizio OTRS dedicato ai soggetti interessati dai provvedimenti di restituzione delle somme sequestrate, agli operatori finanziari, agli operatori degli uffici giudiziari.

Nel 2022, a tale servizio sono pervenute 15.045 richieste di assistenza; il relativo andamento mensile è rappresentato nella tabella n. 9.

| RICHIESTE DI ASSISTENZA PERVENUTE VIA OTRS | | |
|---|---|---|
| **MESE** | **ANNO 2021** | **ANNO 2022** |
| GENNAIO | 1.199 | 1.137 |
| FEBBRAIO | 1.317 | 1.365 |
| MARZO | 1.403 | 1.520 |
| APRILE | 1.195 | 1.199 |
| MAGGIO | 1.370 | 1.483 |
| GIUGNO | 1.173 | 1.174 |
| LUGLIO | 1.344 | 1.108 |
| AGOSTO | 796 | 895 |
| SETTEMBRE | 1.190 | 1.229 |
| OTTOBRE | 1.242 | 1.300 |
| NOVEMBRE | 1.384 | 1.382 |
| DICEMBRE | 1.164 | 1.253 |
| **TOTALE** | **14.777** | **15.045** |
| | | **+ 1,81%** |

Tabella n. 9

***Applicativi informatici***

Relativamente allo sviluppo dei sistemi informativi si evidenzia che le componenti applicative a supporto delle attività di gestione del Fondo Unico Giustizia risultano sostanzialmente consolidate: gli sviluppi informatici in quest'area sono infatti iniziati fin dalla nascita del FUG (2009) con la definizione di un progetto unitario ed integrato che ha guidato in maniera sistematica le successive implementazioni.

Per quanto riguarda le funzionalità applicative realizzate nel corso del 2022 si evidenziano i seguenti sviluppi *software*:

- Rilascio di un sistema informatico, denominato "Assegnazione modelli", utile all'efficientamento, monitoraggio e assegnazione dei modelli C, nell'ambito del processo di lavorazione delle restituzioni del Fondo Unico di Giustizia "penale";
- nuova funzionalità del sistema informatico Ju.M.Bo, sezione Contabilità e rendicontazione FUG, per la gestione delle riconciliazioni finalizzate alla produzione dei rendiconti trimestrali ex DM 127/2009;
- rilascio in esercizio delle funzionalità del nuovo flusso firme di restituzione per il FUG;
- rilascio in esercizio di alcune funzionalità per migliorare il processo relativo all'operatività della gestione degli abbinamenti Entratel-CBI.

***Gestione Finanziaria***

Nel mese di aprile 2022 Equitalia Giustizia ha versato al capo XI, cap. 2414, art. 3, del bilancio dello Stato, € 7.403.918,57 a titolo di utile della gestione finanziaria del FUG maturato nell'anno 2021.

Il 2022 è stato caratterizzato da un eccessivo livello di inflazione in tutte le più grandi economie mondiali, un rallentamento della crescita economica mondiale, il protrarsi del conflitto Russia-Ucraina e un inasprimento della politica monetaria delle maggiori banche centrali con il conseguente aumento progressivo dei tassi di riferimento.

Nell'*eurozone*, il Consiglio direttivo della BCE ha seguito l'orientamento della Federal Reserve e ha avviato una politica aggressiva di rialzo dei tassi posta in essere per frenare l'escalation della pressione inflattiva: il tasso di riferimento, nel corso del II semestre, è stato aumentato di 250 *basis points* fino a raggiungere il valore di 2,50%.

Con riferimento al Fondo unico giustizia, dopo un primo semestre contraddistinto ancora da una redditività molto bassa, il brusco e aggressivo rialzo dei tassi ha portato a una diminuzione del controvalore del portafoglio titoli del Fug e a un aumento, soprattutto nel corso dell'ultimo trimestre, delle offerte commerciali sui depositi bancari. In tale contesto, il piano d'azione

adottato da Equitalia Giustizia, soprattutto attraverso l'acquisto di ulteriori titoli di Stato e l'accensione di nuovi *Time Deposit* a tassi vantaggiosi, ha consentito di mantenere il rendimento delle risorse liquide del Fondo allineato alle migliori condizioni di mercato.

La Società è stata inoltre capace di sfruttare le opportunità derivanti dall'andamento dei mercati finanziari generando un profitto extra attraverso il flusso cedolare di titoli di Stato indicizzati all'inflazione e la vendita di due titoli di cui si allega la tabella riepilogativa.

| Titolo | Prezzo di Acquisto | Capitale Investito | Prezzo di vendita | Controvalore | Capital Gain Netto € | Capital Gain Netto % |
|---|---|---|---|---|---|---|
| BTP Italia 1,40% 26/05/2025 IT0005410904 | 100,00 | 9.532.000,00 € | 112,43 | 10.716.501,78 € | 1.008.843,75 € | 10,58% |
| BTP€i 0,10% 15/05/2033 IT0005482994 | 97,87 | 7.242.380,00 € | 108,48 | 8.027.520,00 € | 716.490,29 € | 9,89% |
| **Totale** | | **16.774.380,00 €** | | **18.744.021,78 €** | **1.725.334,04 €** | **10,29%** |

Tabella n. 10

Al 31 dicembre 2022 il portafoglio titoli del FUG è così composto:

| Titolo di Stato | Tasso cedolare annuo | Prezzo di Acquisto | Size | Capitale Investito |
|---|---|---|---|---|
| BTP 3,50% 15/01/2026 IT0005514473 | 3,50% | 99,90 | 15.000.000,00 | 14.985.000,00 |
| BTP 3,00% 01/08/2029 IT0005365165 | 3,00% | 98,39 | 30.000.000,00 | 29.515.800,00 |
| BTP 2,80% 01/12/2028 IT0005340929 | 2,80% | 97,48 | 40.000.000,00 | 38.993.715,00 |
| BTP 2,45% 01/10/2023 IT0005344335 | 2,45% | 99,93 | 15.000.000,00 | 14.989.170,00 |
| BTP 2,20% 01/06/2027 IT0005240830 | 2,20% | 96,51 | 65.000.000,00 | 62.728.675,00 |
| BTP 2,10% 15/07/2026 IT0005370306 | 2,10% | 97,35 | 55.000.000,00 | 53.542.500,00 |
| BTP 2,00% 01/12/2025 IT0005127086 | 2,00% | 97,22 | 40.000.000,00 | 38.888.000,00 |
| BTP 2,00% 01/02/2028 IT0005323032 | 2,00% | 93,53 | 40.000.000,00 | 37.412.000,00 |
| BTP 1,65% 01/12/2030 IT0005413171 | 1,65% | 99,40 | 20.000.000,00 | 19.880.000,00 |
| BTP Italia 1,60% 22/11/2028 IT0005517195 | 1,60% | 100,00 | 20.000.000,00 | 20.000.000,00 |
| BTP Italia 1,60% 28/06/2030 IT0005497000 | 1,60% | 100,00 | 30.000.000,00 | 30.000.000,00 |
| BTP 1,50% 01/06/2025 IT0005090318 | 1,50% | 97,29 | 15.000.000,00 | 14.593.650,00 |
| BTP 1.45% 15/11/2024 IT0005282527 | 1,45% | 97,33 | 15.000.000,00 | 14.599.800,00 |
| BTP 1,35% 01/04/2030 IT0005383309 | 1,35% | 98,36 | 20.000.000,00 | 19.672.106,99 |
| BTP 1,20% 15/08/2025 IT0005493298 | 1,20% | 97,10 | 15.000.000,00 | 14.565.000,00 |
| BTP Futura 14/07/2030 IT0005415291 | 1,15% | 97,80 | 20.000.000,00 | 19.560.000,00 |
| BTP 0,95% 15/09/2027 IT0005416570 | 0,95% | 98,97 | 20.000.000,00 | 19.794.000,00 |
| BTP 0,95% 01/08/2030 IT0005403396 | 0,95% | 99,32 | 40.000.000,00 | 39.728.000,00 |
| BTP 0,95% 01/12/2031 IT0005449969 | 0,95% | 100,01 | 45.000.000,00 | 45.004.990,00 |
| BTP 0,95% 01/06/2032 IT0005466013 | 0,95% | 98,15 | 25.000.000,00 | 24.537.970,00 |
| BTP 0,95% 01/03/2037 IT0005433195 | 0,95% | 96,42 | 30.000.000,00 | 28.924.700,00 |
| BTP 0,90% 01/04/2031 IT0005422891 | 0,90% | 99,88 | 15.000.000,00 | 14.981.550,00 |
| BTP Futura step up 27/04/2037 IT0005442089 | 0,75% | 99,55 | 40.000.000,00 | 39.820.000,00 |
| BTP 0,60% 01/08/2031 IT0005436693 | 0,60% | 98,25 | 70.000.000,00 | 68.777.087,39 |
| BTP 0,50% 01/02/2026 IT0005419848 | 0,50% | 99,89 | 18.000.000,00 | 17.980.400,00 |
| BTP 0,50% 15/07/2028 IT0005445306 | 0,50% | 100,07 | 65.000.000,00 | 65.044.500,00 |
| BTP 0,45% 15/02/2029 IT0005467482 | 0,45% | 98,97 | 40.000.000,00 | 39.588.000,00 |
| BTP Futura step up 17/11/2028 IT0005425761 | 0,35% | 101,34 | 83.500.000,00 | 84.619.048,17 |
| BTP 0,25% 15/03/2028 IT0005433690 | 0,25% | 99,01 | 50.000.000,00 | 49.503.250,00 |
| BTP€i 0,10% 15/05/2033 IT0005482994 | 0,10% | 97,87 | 1.600.000,00 | 1.565.920,00 |
| BOT 14/09/2023 IT0005508236 | N/A | 97,89 | 10.000.000,00 | 9.789.000,00 |
| BOT 14/07/2023 IT0005500027 | N/A | 98,36 | 10.000.000,00 | 9.836.000,00 |
| BOT 12/05/2023 IT0005494502 | N/A | 98,90 | 10.000.000,00 | 9.889.500,00 |
| **Totale** | **1,32%** | | **1.028.100.000,00 €** | **1.013.309.332,56 €** |

Tabella n. 11

In tale contesto, che ha visto aumentare considerevolmente il tasso medio ponderato riconosciuto sulle risorse liquide investite del Fondo nel corso del II semestre (dallo 0,27% del mese di gennaio 2022 si è passati all'1,16% del mese di dicembre 2022), il piano d'azione adottato da Equitalia Giustizia ha consentito di mantenere il rendimento ad un livello più elevato rispetto a quello offerto dal mercato per impieghi analoghi.

La tabella seguente mostra il trend dei tassi medi ponderati[1] ottenuti sulle somme investite.

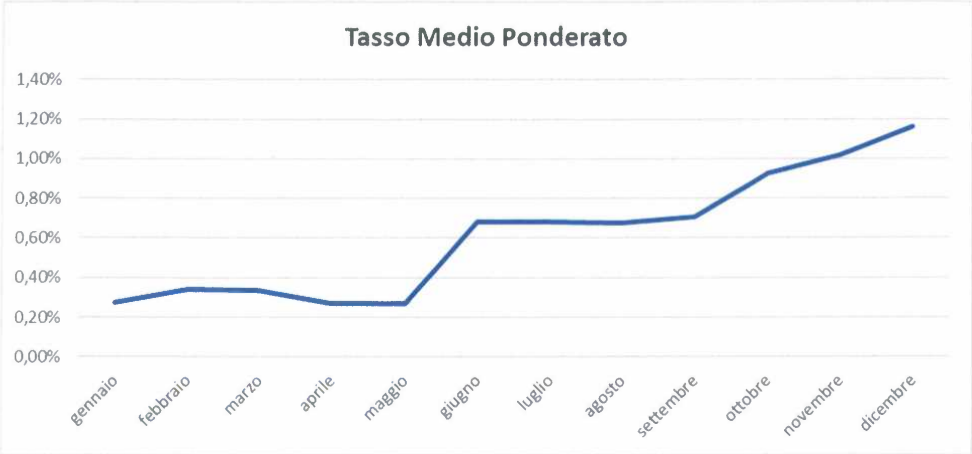



Tabella n. 12

In virtù delle strategie adottate, Equitalia Giustizia ha ottenuto nel 2022, a titolo di utile della gestione finanziaria del FUG, un importo di € 10.488.264,17, con un miglioramento di circa il 42% rispetto al 2021.

## Gestione crediti di giustizia

### Atti normativi e Convenzione

Il decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, recante *Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari*, con gli articoli 80 e 81, in vigore dal 30 dicembre 2022, interviene sulle pene pecuniarie. In particolare, con l'art 80 opera delle modifiche al DPR n. 115/2002 (e precisamente, all'art. 1, 200, 211 e 235) finalizzate tutte ad escludere le pene pecuniarie dall'ambito di applicazione delle disposizioni del DPR con particolare riguardo al recupero delle spese nel processo penale e con l'art. 81 elimina la previsione relativa alle pene pecuniarie di cui all'articolo 1, comma 367, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.
A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Governo hanno disposto la sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari, dapprima solo nei comuni della c.d. "zona rossa" e successivamente in tutto il territorio nazionale.
Di seguito gli interventi normativi, emessi dal Governo, che al riguardo si sono succeduti nel corso del 2022: la legge 25 febbraio 2022, n. 15, con la quale è stato convertito il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228; il decreto legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25.
Il Ministero della Giustizia è ente creditore dei crediti relativi alle spese e alle pene pecuniarie previste dal relativo Testo Unico (D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115) ed Equitalia Giustizia S.p.A. è solo gestore dei predetti crediti.
Ove la sospensione è disposta con riferimento agli adempimenti e versamenti di natura tributaria, detta sospensione opera anche riguardo alle attività relative alla riscossione del contributo unificato, per omesso o parziale versamento, attesa la pacifica natura di tributo del contributo.
Relativamente agli eventi eccezionali verificatisi nell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022, l'art. 1 del decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186 (convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 2023, n. 9) dispone la sospensione di termini in materia di adempimenti e

[1] Nel conteggio del tasso medio ponderato vengono inclusi anche i tassi cedolari annui applicati sugli investimenti in titoli di Stato; viene invece escluso il *capital gain* ottenuto dalla loro vendita.

versamenti tributari nei Comuni di Casamicciola Terme e Lacco Ameno. Le attività di riscossione sono sospese a far data dal 26 novembre 2022 sino al 30 giugno 2023 in favore di soggetti che a tale data avevano la residenza, ovvero la sede legale o la sede operativa nel territorio dei predetti Comuni. Tale sospensione opera anche riguardo alle attività relative alla riscossione del contributo unificato, per omesso o parziale versamento, attesa la pacifica natura di tributo del contributo.
Nel corso del 2022 sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale i seguenti decreti del Ministero della Giustizia:

- Decreto del Ministero della Giustizia, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 15 del 20 gennaio 2022, recante *Definizione dei criteri e delle modalità di erogazione dei rimborsi di cui all'articolo 1, comma 1015 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e delle ulteriori disposizioni necessarie ai fini del contenimento della spesa nei limiti di cui all'articolo 1, comma 1020*, relativo al rimborso delle spese legali agli imputati assolti. All'art. 5 di detto Decreto viene previsto espressamente che per l'espletamento dell'attività il Ministero della Giustizia possa avvalersi, in forza di apposita convenzione, del personale di Equitalia Giustizia;
- Decreto del Ministero della Giustizia, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 295 del 19 dicembre 2022, recante *Variazione della misura dell'indennità di trasferta spettante agli ufficiali giudiziari*.

Per quanto riguarda la Convenzione, attuativa dell'art. 1, commi 367 e seguenti, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, per lo svolgimento delle attività di acquisizione dei dati dei debitori e di quantificazione dei crediti in materia di spese di giustizia, sottoscritta il 28 dicembre 2017, la modifica da ultimo apportata, approvata il 3 agosto 2022 e registrata presso la Corte dei Conti in data 27 settembre 2022, introduce la previsione del regime sperimentale del criterio di remunerazione nel periodo temporale compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022.
Nel 2022 sono state siglate due ulteriori Convenzioni con il Ministero della Giustizia: in data 22 novembre 2022 per lo svolgimento delle attività propedeutiche al rimborso delle spese legali agli imputati assolti, di cui all'art. 1, commi 1015-1022, della legge 30 dicembre 2020, n. 178; in data 2 dicembre 2022 per lo svolgimento delle attività di valutazione delle domande di iscrizione all'albo dei Curatori, di cui all'art. 356 del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Di interesse nell'ambito della predetta Convenzione sottoscritta lo scorso 22 novembre è l'art. 1, comma 862, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*, il quale, attraverso una modifica dell'art. 1, comma 1016, della legge di bilancio 2020, dispone che il rimborso delle spese legali all'imputato assolto sia liquidato in un'unica soluzione (anziché ripartito in tre quote annuali) e incrementa, a decorrere dal 2023, da 8 a 15 milioni di euro il relativo Fondo (istituito nello stato di previsione del Ministero della giustizia dall'art. 1, comma 1020, della legge di bilancio 2020).

Con Circolare del Ministero della Giustizia del 23 novembre 2022 viene attribuita ad Equitalia Giustizia la competenza a vagliare le istanze di rimborso del contributo unificato pagato con bonifico bancario, a valle dell'attività di riscossione del contributo stesso da parte della Società.

## Informazioni gestionali

Si forniscono di seguito i dati riguardanti la gestione dei crediti di giustizia.

***Note ricevute - partite di credito lavorate ed iscritte a ruolo***

Gli uffici giudiziari, ai fini della lavorazione delle partite dei crediti di giustizia, trasmettono a Equitalia Giustizia, mediante un sistema informatico condiviso con il Ministero della Giustizia e integrato al registro SIAMM dello stesso Ministero:

- le note mod. A per il processo penale;
- le note mod. A1 per il processo civile;
- le note mod. B per gli atti e per i provvedimenti giurisdizionali emessi o acquisiti successivamente al primo invio della documentazione ovvero successivamente all'iscrizione a ruolo del credito.

Nella tabella n. 13 sono indicate le note ricevute da Equitalia Giustizia nel 2022, costituite per circa il 43% dalle note mod. A del processo penale e per circa il 36% dalle note mod. A1 del processo civile.
Complessivamente nel 2022 sono pervenute circa il 7% di note in più rispetto al 2021.

Nello specifico si è registrato un aumento di circa il 4% delle note ricevute per il processo penale (mod. A), un aumento di circa il 3% delle note ricevute per il processo civile (mod. A1) e di circa il 25% delle note B relative a provvedimenti modificativi del carico iscritto a ruolo.

| NOTE RICEVUTE | NOTE RICEVUTE | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | ANNO 2021 | | | | ANNO 2022 | | | | |
| | A | A1 | B | TOTALE | A | A1 | B | TOTALE | |
| ANCONA | 7.784 | 5.273 | 4.380 | **17.437** | 10.288 | 5.229 | 4.879 | **20.396** | |
| BARI | 8.715 | 6.681 | 3.618 | **19.014** | 11.632 | 7.985 | 4.859 | **24.476** | |
| BOLOGNA | 26.165 | 7.021 | 7.953 | **41.139** | 25.740 | 8.077 | 9.556 | **43.373** | |
| BRESCIA | 9.422 | 3.971 | 3.514 | **16.907** | 11.778 | 3.550 | 4.073 | **19.401** | |
| CAGLIARI | 5.153 | 4.028 | 2.957 | **12.138** | 6.046 | 4.349 | 3.752 | **14.147** | |
| CALTANISSETTA | 2.149 | 1.122 | 979 | **4.250** | 2.613 | 3.094 | 1.381 | **7.088** | |
| CAMPOBASSO | 2.255 | 2.595 | 1.488 | **6.338** | 2.090 | 2.337 | 1.427 | **5.854** | |
| CATANIA | 8.716 | 7.404 | 4.691 | **20.811** | 7.206 | 7.327 | 7.208 | **21.741** | |
| CATANZARO | 5.689 | 7.975 | 3.151 | **16.815** | 5.737 | 8.680 | 3.829 | **18.246** | |
| FIRENZE | 18.821 | 6.997 | 8.021 | **33.839** | 19.735 | 9.712 | 9.800 | **39.247** | |
| GENOVA | 10.866 | 3.677 | 4.003 | **18.546** | 10.597 | 4.322 | 5.105 | **20.024** | |
| L'AQUILA | 7.781 | 7.300 | 2.891 | **17.972** | 9.056 | 7.700 | 3.345 | **20.101** | |
| LECCE | 8.827 | 8.143 | 3.464 | **20.434** | 8.931 | 11.685 | 4.289 | **24.905** | |
| MESSINA | 4.973 | 4.090 | 1.681 | **10.744** | 4.730 | 4.526 | 3.065 | **12.321** | |
| MILANO | 27.841 | 14.552 | 11.979 | **54.372** | 29.620 | 14.973 | 15.905 | **60.498** | |
| NAPOLI | 32.228 | 81.622 | 13.825 | **127.675** | 28.895 | 71.737 | 19.280 | **119.912** | |
| PALERMO | 11.493 | 11.875 | 5.045 | **28.413** | 13.838 | 11.790 | 6.999 | **32.627** | |
| PERUGIA | 4.198 | 1.388 | 1.104 | **6.690** | 4.613 | 4.255 | 1.821 | **10.689** | |
| POTENZA | 3.271 | 2.262 | 1.032 | **6.565** | 2.726 | 2.286 | 921 | **5.933** | |
| REGGIO_CALABRIA | 1.844 | 3.277 | 1.327 | **6.448** | 3.201 | 3.519 | 2.425 | **9.145** | |
| ROMA | 28.378 | 22.732 | 10.672 | **61.782** | 27.381 | 23.954 | 9.493 | **60.828** | |
| SALERNO | 6.365 | 8.857 | 2.495 | **17.717** | 7.351 | 8.481 | 2.964 | **18.796** | |
| TORINO | 16.875 | 8.234 | 7.741 | **32.850** | 16.454 | 8.701 | 9.692 | **34.847** | |
| TRENTO | 3.707 | 767 | 2.342 | **6.816** | 3.842 | 944 | 1.724 | **6.510** | |
| TRIESTE | 5.772 | 1.503 | 1.952 | **9.227** | 5.941 | 1.388 | 2.440 | **9.769** | |
| VENEZIA | 13.220 | 7.580 | 5.115 | **25.915** | 12.891 | 7.024 | 6.850 | **26.765** | |
| **TOTALE** | **282.508** | **240.926** | **117.420** | **640.854** | **292.932** | **247.625** | **147.082** | **687.639** | **+7,30%** |
| **%sul totale** | **44,1%** | **37,6%** | **18,3%** | | **42,6%** | **36%** | **21,4%** | | |

Tabella n. 13

Tra i distretti più importanti si segnala l'aumento delle note pervenute dal distretto di Firenze (circa + 16%), Palermo (circa + 15%), Milano (circa + 11%), Torino (circa + 6%) e Bologna (circa + 5%) mentre sono diminuite le note pervenute dal distretto di Napoli (circa – 6%), che comunque risulta il distretto con il maggior numero di note in valore assoluto, pari a circa il 17% del totale pervenuto.

Sulla base delle note ricevute, la Società provvede alla quantificazione e all'inserimento nel SIAMM delle partite di credito.

La partite di credito quantificate e inserite nel SIAMM sono sottoposte a un controllo di qualità per una verifica di merito, prima di confluire nelle c.d. "minute di ruolo", che poi vengono trasmesse all'Agenzia delle entrate - Riscossione in conformità a quanto previsto dal DM

03.09.1999. Successivamente, l'Agenzia delle entrate-Riscossione svolge le attività di sua competenza al termine delle quali Equitalia Giustizia procede alla firma del ruolo.

Nella tabella n. 14 sono indicate le partite di credito inserite nel SIAMM e quelle iscritte a ruolo nel 2022.

| DISTRETTO | PARTITE DI CREDITO | | | |
|---|---|---|---|---|
| | ANNO 2021 | | ANNO 2022 | |
| | Inserite nel SIAMM | Iscritte a ruolo | Inserite nel SIAMM | Iscritte a ruolo |
| ANCONA | 22.052 | 9.221 | 14.858 | 15.011 |
| BARI | 27.865 | 11.124 | 20.458 | 20.279 |
| BOLOGNA | 33.160 | 27.439 | 40.265 | 34.907 |
| BRESCIA | 15.830 | 13.060 | 12.998 | 11.079 |
| CAGLIARI | 11.476 | 8.192 | 10.259 | 8.800 |
| CALTANISSETTA | 3.342 | 2.448 | 4.906 | 2.967 |
| CAMPOBASSO | 4.892 | 2.699 | 4.958 | 2.989 |
| CATANIA | 17.166 | 12.321 | 14.351 | 13.640 |
| CATANZARO | 19.801 | 8.020 | 18.307 | 8.448 |
| FIRENZE | 37.146 | 22.253 | 29.955 | 25.008 |
| GENOVA | 16.886 | 13.452 | 16.535 | 14.769 |
| L'AQUILA | 20.596 | 10.327 | 18.425 | 12.861 |
| LECCE | 24.516 | 12.043 | 17.058 | 14.514 |
| MESSINA | 10.852 | 5.637 | 9.101 | 6.877 |
| MILANO | 46.259 | 49.918 | 54.520 | 38.968 |
| NAPOLI | 141.897 | 59.999 | 176.817 | 71.748 |
| PALERMO | 21.614 | 14.177 | 28.462 | 18.526 |
| PERUGIA | 4.999 | 4.059 | 7.144 | 5.948 |
| POTENZA | 5.648 | 4.268 | 5.388 | 3.195 |
| REGGIO_CALABRIA | 5.741 | 3.118 | 7.679 | 3.943 |
| ROMA | 74.854 | 32.151 | 58.659 | 49.302 |
| SALERNO | 25.056 | 8.790 | 14.122 | 11.404 |
| TORINO | 27.022 | 20.393 | 26.150 | 23.196 |
| TRENTO | 4.948 | 4.159 | 4.562 | 3.887 |
| TRIESTE | 7.572 | 6.293 | 7.780 | 7.177 |
| VENEZIA | 20.304 | 12.256 | 21.869 | 21.896 |
| **TOTALE** | **651.494** | **377.817** | **645.586** | **451.339** |
| | | | **-0,91%** | **+19,46%** |

Tabella n. 14

Complessivamente, nell'anno 2022 il volume delle partite di credito inserite nel SIAMM è sostanzialmente in linea con l'anno 2021 (circa – 1%), mentre le partite di credito iscritte a ruolo hanno registrato un incremento di circa il 19% rispetto al 2021.
Negli ultimi quatto mesi dell'esercizio 2022 sono state inserite gradualmente 51 nuove risorse nella Funzione Crediti di Giustizia che, che al termine di un fisiologico periodo di formazione, hanno contributo al valore complessivo delle partite inserite in SIAMM ed iscritte a ruolo.

Nella tabella n. 15 è indicato l'importo delle partite di credito inserite nel SIAMM.

| DISTRETTO | IMPORTO TOTALE PARTITE DI CREDITO PRODOTTE | |
|---|---|---|
| | ANNO 2021 | ANNO 2022 |
| ANCONA | € 52.688.078,25 | € 156.342.513,03 |
| BARI | € 236.793.756,57 | € 32.548.677,55 |
| BOLOGNA | € 155.198.593,01 | € 125.685.009,42 |
| BRESCIA | € 38.041.295,84 | € 33.149.415,66 |
| CAGLIARI | € 28.325.909,89 | € 24.091.026,00 |
| CALTANISSETTA | € 9.046.141,72 | € 9.022.572,08 |
| CAMPOBASSO | € 7.803.823,49 | € 4.971.562,38 |
| CATANIA | € 190.482.440,41 | € 234.344.933,32 |
| CATANZARO | € 39.359.785,91 | € 59.800.481,26 |
| FIRENZE | € 81.371.271,00 | € 54.334.771,54 |
| GENOVA | € 41.489.186,76 | € 47.959.307,53 |
| L'AQUILA | € 26.664.382,83 | € 34.379.966,52 |
| LECCE | € 133.698.678,15 | € 69.043.703,02 |
| MESSINA | € 26.522.795,14 | € 49.192.638,64 |
| MILANO | € 153.322.894,12 | € 135.990.005,36 |
| NAPOLI | € 2.022.518.018,03 | € 466.331.719,49 |
| PALERMO | € 114.713.143,70 | € 122.102.617,51 |
| PERUGIA | € 11.624.546,40 | € 18.740.418,27 |
| POTENZA | € 6.888.829,80 | € 5.691.219,17 |
| REGGIO_CALABRIA | € 54.796.428,51 | € 68.258.685,47 |
| ROMA | € 122.010.757,86 | € 90.591.396,56 |
| SALERNO | € 141.057.107,09 | € 16.632.519,95 |
| TORINO | € 56.112.874,35 | € 58.469.115,08 |
| TRENTO | € 14.200.479,30 | € 30.069.141,95 |
| TRIESTE | € 63.127.502,10 | € 37.781.819,14 |
| VENEZIA | € 41.485.794,90 | € 47.676.143,11 |
| **TOTALE** | **€ 3.869.344.515,13** | **€ 2.083.201.379,01** |
| | | **-47,5%** |

Tabella n. 15

La differenza rispetto al 2021 è principalmente dovuta al distretto di Napoli, dove nel 2021 erano presenti un numero circoscritto di partite di credito con un importo rilevante (circa 1,5 miliardi di euro), infatti, l'importo totale delle partite di credito prodotte nel 2022 è in linea con gli anni 2019 e 2020.

Di seguito è riportata un'analisi circa le note (A e A1) prese in carico in base alla tipologia di titolo di credito.

| TITOLO DEL CREDITO | 2021 | 2022 |
|---|---|---|
| **PROVVEDIMENTI CIVILI** | **279.706** | **282.375** |
| CONTRIBUTO UNIFICATO | 267.399 | 272.211 |
| SENTENZE O ALTRE PROVVEDIMENTI CIVILI | 12.307 | 10.164 |
| **PROVVEDIMENTI PENALI** | **313.721** | **328.451** |
| SENTENZA | 168.521 | 135.969 |
| SENTENZA | 47.406 | 47.596 |
| DECRETO DI PAGAMENTO DEI COMPENSI AL DIFENSORE | 32.356 | 57.522 |
| PROVVEDIMENTO DI UNIFICAZIONE DELLE PENE CONCORRENTI | 28.349 | 29.524 |
| DECRETO DI CONDANNA | 23.691 | 46.157 |
| ORDINANZA DI CONDANNA AL PAGAMENTO DI SOMME A FAVORE DELLA CASSA DELLE AMMENDE | 6.587 | 6.109 |
| PROVVEDIMENTO CHE DICHIARA INAMMISSIBILE O RIGETTA L'IMPUGNAZIONE | 4.007 | 3.267 |
| ALTRO | 1.471 | 1.309 |
| ORDINANZA DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA DEL CONCORSO FORMALE E DEL REATO CONTINUATO | 1.324 | 955 |
| ART 187 TU - IMPORTO SOMME INDEBITAMENTE PAGATE A TERZI CHE DEVONO ESSERE RISCOSSE | 7 | 27 |
| ART 272 TU - IMPORTO DIRITTI DI COPIA DA RISCUOTERE | 2 | 16 |
| **Totale complessivo** | **593.427** | **610.826** |

Tabella n. 16

Confrontando i dati si evince, rispetto al 2021, un aumento complessivo delle note prese in carico di circa il 3%, con i seguenti dettagli per tipologia:

- circa + 1% per i provvedimenti civili;
- circa + 5% per i provvedimenti penali.

Di seguito si riporta una valorizzazione economica degli effetti della quantificazione del credito.

Sono stati distinti due diverse *cluster*:

- il montante economico delle pratiche già lavorate;
- il valore economico complessivo stimato delle pratiche che al 31 dicembre 2022 risultano ancora da lavorare.

La valorizzazione economica delle pratiche lavorate va distinta nelle due fasi:

1. *carichi iscritti a ruolo e affidati all'Agenzia dell'Entrate-Riscossione:* sono la totalità delle pratiche lavorate e affidate all'Agenzia Entrate-Riscossione per le attività di cartellazione, notifica e riscossione.

   Di seguito sono riportati i valori complessivi degli importi affidati nelle due annualità 2021 e 2022.
   La minor consistenza degli affidi nell'anno 2022 rispetto al 2021 è dipesa dall'iscrizione di alcune partite di credito con importi rilevanti relative a reati doganali o in materia di imposte nell'anno 2021.

| Anno di consegna del ruolo | 2021 | 2022 |
|---|---|---|
| **Importo carico affidato + interessi Equitalia Giustizia SpA** | **€ 2.943.661.641** | **€ 1.777.726.886** |

*Fonte dati: database AdER aggiornato al 31/12 di ciascun anno di riferimento*

Tabella n. 17

   I valori sopra riportati sono potenzialmente riscuotibili. Si precisa che l'attività di riscossione è a carico all'Agenzia Entrate-Riscossione. Il carico affidato è un dato dinamico che varia nel tempo (in funzione dei ricalcoli operati d'Agenzia ad esempio per interessi, oneri, annullamenti, ecc.).

2. *carichi iscritti a ruolo e riscossi:* Di seguito si riporta il valore complessivo del carico incassato per anno di contabilizzazione delle somme iscritte a ruolo per le due annualità 2021 e 2022.

| Per data contabile | 2021 | 2022 |
|---|---|---|
| Importo carico riscosso + interessi Equitalia Giustizia SpA | € 25.670.055 | € 120.422.742 |

*Fonte dati: database AdER aggiornato al 31/12 di ciascun anno di riferimento (limitatamente all'annualità 2022 è stata impiegata la base dati AdER al 20/01/2023)*

Tabella n. 18

In relazione al dato del 2022, si evidenzia che rappresenta il valore complessivo più alto storicamente raggiunto dall'attivazione della Convenzione tra Equitalia Giustizia S.p.A. e il Ministero della Giustizia. L'incremento è direttamente riferibile alla ripresa delle attività di riscossione conseguenti l'eliminazione dei vincoli determinati dalle norme di contrasto dell'emergenza Covid-19.

Il carico affidato all'Agenzia Entrate-Riscossione prevede diverse fasi tra cui la formazione del ruolo e la notifica della cartella, che in base alla normativa di riferimento nell'articolo 19 comma 2 lettera a) del D. Lgs. n. 112/99, devono avvenire in nove mesi, pertanto l'incasso dei ruoli, avviene in modo progressivo dall'anno dell'affidamento del ruolo a quelli successivi.

**Valore economico delle Pratiche da lavorare**

Il magazzino, da intendersi come il numero complessivo delle Note A e A1 da lavorare e delle Sanzioni da irrogare a seguito di mancati/parziali o tardivi pagamenti, alla data del 31 dicembre 2022, risulta essere pari a 921.808 unità (come meglio rappresentato nella Tabella n. 22 a pag. 23 del presente documento), per una seguente quantificazione dei crediti, stimata su valori storici:

| Stima del valore del «magazzino» dei crediti di giustizia | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Situazione al 31/12/2021 | Situazione al 31/12/2022 | Variazione in valore assoluto su periodo precedente | Variazione in percentuale su periodo precedente |
| TOTALE | 1.345.122.155,55 | 1.663.504.309,79 | 318.382.154,24 | +23,7% |

Tabella n. 19

Il dato sopra indicato rappresenta il valore potenzialmente iscrivibile a ruolo.

***Contributo Unificato***

Per completezza espositiva, e al fine di dare adeguata evidenza anche delle fattispecie lavorate che fisiologicamente non risultano in prima istanza oggetto d'iscrizione a ruolo, si espone nella tabella successiva il volume di produzione, nell'ambito dell'area civile, per ciò che attiene gli inviti bonari al pagamento del contributo unificato e gli inviti bonari al pagamento della sanzione (in caso di omesso, parziale e/o ritardato pagamento del contributo stesso).

Limitatamente al contributo unificato, l'iscrizione a ruolo del credito è preceduta da una fase preliminare, nella quale Equitalia Giustizia notifica al debitore un invito al pagamento, tramite Pec ovvero, in assenza, avvalendosi dell'UNEP della Corte di Appello di Roma.

In caso di inottemperanza, Equitalia Giustizia, oltre ad iscrivere a ruolo il credito, notifica un provvedimento sanzionatorio, dalla cui eventuale inosservanza scaturisce un'ulteriore iscrizione a ruolo.

Nella tabella seguente sono indicati gli atti di recupero del contributo unificato (inviti al pagamento e provvedimenti sanzionatori) prodotti da Equitalia Giustizia nel 2022.

| DISTRETTO | CONTRIBUTO UNIFICATO | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Atti di recupero prodotti | | | | | |
| | ANNO 2021 | | | ANNO 2022 | | |
| | INVITI AL PAGAMENTO | PROVVEDIMENTI SANZIONATORI | TOTALE | INVITI AL PAGAMENTO | PROVVEDIMENTI SANZIONATORI | TOTALE |
| ANCONA | 15.443 | 57 | **15.500** | 3.974 | 15 | **3.989** |
| BARI | 18.481 | 82 | **18.563** | 8.373 | 91 | **8.464** |
| BOLOGNA | 4.708 | 234 | **4.942** | 6.001 | 207 | **6.208** |
| BRESCIA | 4.083 | 41 | **4.124** | 3.030 | 20 | **3.050** |
| CAGLIARI | 4.504 | 72 | **4.576** | 3.657 | 13 | **3.670** |
| CALTANISSETTA | 1.145 | 27 | **1.172** | 2.562 | 5 | **2.567** |
| CAMPOBASSO | 2.607 | 26 | **2.633** | 3.244 | 40 | **3.284** |
| CATANIA | 6.479 | 158 | **6.637** | 5.804 | 45 | **5.849** |
| CATANZARO | 13.785 | 215 | **14.000** | 13.782 | 160 | **13.942** |
| FIRENZE | 16.640 | 103 | **16.743** | 8.101 | 80 | **8.181** |
| GENOVA | 4.269 | 75 | **4.344** | 2.717 | 48 | **2.765** |
| L'AQUILA | 12.242 | 83 | **12.325** | 7.853 | 23 | **7.876** |
| LECCE | 14.279 | 480 | **14.759** | 7.695 | 81 | **7.776** |
| MESSINA | 6.232 | 62 | **6.294** | 4.398 | 21 | **4.419** |
| MILANO | 12.133 | 339 | **12.472** | 24.319 | 40 | **24.359** |
| NAPOLI | 95.771 | 20.631 | **116.402** | 141.158 | 12.330 | **153.488** |
| PALERMO | 12.538 | 144 | **12.682** | 17.009 | 11 | **17.020** |
| PERUGIA | 1.115 | 36 | **1.151** | 1.594 | 21 | **1.615** |
| POTENZA | 1.717 | 23 | **1.740** | 3.125 | 2 | **3.127** |
| REGGIO_CALABRIA | 3.102 | 68 | **3.170** | 5.152 | 57 | **5.209** |
| ROMA | 46.353 | 6.146 | **52.499** | 37.185 | 1.440 | **38.625** |
| SALERNO | 18.171 | 145 | **18.316** | 7.552 | 159 | **7.711** |
| TORINO | 7.829 | 141 | **7.970** | 6.902 | 106 | **7.008** |
| TRENTO | 439 | 15 | **454** | 517 | 29 | **546** |
| TRIESTE | 1.655 | 76 | **1.731** | 1.302 | 10 | **1.312** |
| VENEZIA | 8.435 | 92 | **8.527** | 7.538 | 42 | **7.580** |
| **TOTALE** | **334.155** | **29.571** | **363.726** | **334.544** | **15.096** | **349.640** |
| | | | | **+0,12%** | **-48,95%** | **-3,87%** |

Tabella n. 20

La tabella evidenzia un modesto decremento nella lavorazione degli inviti al pagamento (circa -4%) rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella seguente sono evidenziate le Note B prese in carico che evidenziano un aumento di circa il 21% rispetto al 2021.

| NOTE B PRESE IN CARICO | | |
|---|---|---|
| | **ANNO 2021** | **ANNO 2022** |
| **Funzione Produzione Crediti di Giustizia** | 103.258 | 124.695 |
| | | **+20,76%** |

Tabella n. 21

La Nota B è un atto con il quale l'Ufficio Giudiziario invia un'integrazione agli atti o un provvedimento modificativo del credito già trasmesso e la cui lavorazione non incide sulla giacenza complessiva di magazzino.

### *Situazione giacenze*

Si rappresenta nella tabella seguente la situazione delle giacenze dei sotto-fascicoli da lavorare nelle tre U.O. della Funzione Produzione Crediti di Giustizia alle date del 31/12/2022 e del 31/12/2021.

| Giacenza sotto-fascicoli da lavorare | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Unità organizzative** | **Situazione al 31/12/2021** | **Situazione al 31/12/2022** | **Variazione in valore assoluto su periodo precedente** | **Variazione in percentuale su periodo precedente** |
| Provvedimenti Penali altri UG | 88.822 | 95.954 | +7.132 | +8,0% |
| Provvedimenti Penali GDP e Decreti | 50.927 | 8.231 | -42.696 | -83,8% |
| Provvedimenti Civili | 260.518 | 225.669 | -34.849 | -13,4% |
| **TOTALE** | **400.267** | **329.854** | **-70.413** | **-17,6%** |
| Provvedimenti Civili - Sanzioni | 196.998 | 591.954 | +394.956 | +200,5% |
| **TOTALE COMPLESSIVO** | **597.265** | **921.808** | **+324.543** | **+54,3%** |

Tabella n. 22

Rispetto alla giacenza al 31/12/2021 si registra una diminuzione delle giacenze (esclusi i provvedimenti civili – sanzioni) di circa il 18%.
Come si evince, è stato pienamente raggiunto l'obiettivo, previsto per il 2022 dalla Convenzione con il Ministero della Giustizia, di abbattimento del 15% delle giacenze che consente, quindi, il riconoscimento del 100% dei costi sostenuti.
Per quanto riguarda i provvedimenti civili – sanzioni, si precisa che i provvedimenti sanzionatori diventano tali nel momento in cui non risulta avvenuto il pagamento del contributo unificato. Attualmente, il pagamento del contributo unificato avviene ancora con il Modello F23, modalità di pagamento che comporta una difficile riconciliazione, essendo ancora compilato manualmente dal soggetto che effettua il pagamento.
Il dato riportato in tabella è, quindi, da considerarsi come il valore complessivo massimo delle sanzioni da irrogare. Le sanzioni che effettivamente dovranno essere erogate saranno solo quelle per le quali non risulterà un effettivo pagamento o un pagamento effettuato nei termini.
Si precisa, inoltre, che sono in fase di conclusione le attività che consentiranno l'adozione del sistema PagoPA, che andrà a sostituire la modalità di pagamento degli F23, consentendo il superamento di tutti i problemi di riconciliazione.

### *Applicativi informatici*

In tema di sistemi informativi si riepilogano di seguito le iniziative adottate per l'ottimizzazione della gestione e sono in fase di collaudo/rilasciate in produzione nel corso del 2022.

- Nuove implementazioni del sistema informatico per la lavorazione degli scarti da ruolo;
- nuova funzionalità sul sistema Ju.M.Bo/Contributo unificato per lo scarico delle informazioni relative alle sanzioni per mancato o ritardato pagamento del contributo unificato da lavorare;
- rilascio di nuove funzionalità dell'applicativo Assegnazione Pratiche al fine di migliorare la fruibilità delle informazioni da parte della Funzione Crediti di Giustizia.

Tutti gli interventi sopra riportati hanno come finalità il miglioramento quali/quantitativo delle fasi di lavorazione da perseguirsi attraverso la ricerca della standardizzazione delle procedure operative, l'omogeneizzazione delle modalità realizzative, la formalizzazione delle procedure e la piena condivisione delle logiche di lavorazione con gli Uffici Giudiziari.

### *Altre informazioni gestionali*

In applicazione della convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, nel 2022 la Società ha incassato, a titolo di acconto del contributo spettante per lo stesso anno 2022, l'importo di 27.259.329,49, Iva compresa.

## Risorse umane

Nell'anno 2022 il numero dei dipendenti è passato da 281 unità al 31 dicembre 2021 a 338 unità al 31 dicembre 2022.

| | |
|---|---|
| **Dipendenti al 31 dicembre 2021** | [illegible] |
| Entrate | 62 |
| Uscite | 5 |
| **Dipendenti al 31 dicembre 2022** | **338** |

Le entrate si riferiscono a risorse assunte a tempo indeterminato, prevalentemente inserite nella *Business Unit* Crediti di Giustizia.
Le uscite si riferiscono ad interruzioni del rapporto di lavoro.

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i seguenti investimenti:

| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | Investimenti 2022 | Investimenti 2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Brevetti e diritti | 1.111.140 | 1.078.152 | 32.988 |
| **TOTALE INVESTIMENTI IMM. IMMATERIALI** | **1.111.140** | **1.078.152** | **32.988** |

| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | Investimenti 2022 | Investimenti 2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Mobili e arredi | 864 | 28.479 | (27.615) |
| Attrezzature | 0 | 118 | (118) |
| Macchine Elettroniche | 16.002 | 259.327 | (243.325) |
| **TOTALE INVESTIMENTI IMM. MATERIALI** | **16.866** | **287.924** | **(271.058)** |
| **TOTALE INVESTIMENTI IMMOBILIZZAZIONI** | **1.128.006** | **1.366.076** | **(238.070)** |

## Andamento economico e situazione patrimoniale - finanziaria

Di seguito sono riportati lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al 31 dicembre 2022 riclassificati.

### Stato Patrimoniale Riclassificato

(in euro)

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| **ATTIVITA' NETTE** | | | |
| Capitale circolante netto gestionale (1) | (2.780.448) | 1.013.269 | (3.793.717) |
| Altre attività nette | (6.611.444) | 293.116 | (6.904.560) |
| **Capitale circolante netto** | **(9.391.892)** | **1.306.385** | **(10.698.277)** |
| Immobilizzazioni tecniche | 1.397.526 | 1.566.381 | (168.855) |
| **Capitale immobilizzato netto** | **1.397.526** | **1.566.381** | **(168.855)** |
| **FONDI RISCHI E ONERI** | **(80.000)** | **(80.000)** | **0** |
| **TFR** | **(5.182.442)** | **(4.344.351)** | **(838.091)** |
| **CAPITALE INVESTITO NETTO** | **(13.256.808)** | **(1.551.585)** | **(11.705.223)** |
| **COPERTURE** | | | |
| Posizione finanziaria netta a breve | (25.494.528) | (14.578.075) | (10.916.453) |
| Posizione finanziaria netta a medio/lungo | 0 | 0 | 0 |
| **Posizione finanziaria netta** | **(25.494.528)** | **(14.578.075)** | **(10.916.453)** |
| **Mezzi propri** | **12.237.720** | **13.026.490** | **(788.770)** |
| **COPERTURE** | **(13.256.808)** | **(1.551.585)** | **(11.705.223)** |

(1) Differenza tra crediti e debiti commerciali

Si riporta di seguito un prospetto di raccordo tra lo Stato Patrimoniale civilistico e lo Stato Patrimoniale Riclassificato:

| Prospetto di raccordo Stato Patrimoniale civilistico/riclassificato | *Dati di bilancio* | *Capitale circolante netto gestionale* | *Altre attività nette* | *Immobilizzazioni tecniche* | *FONDI RISCHI E ONERI* | *TFR* | *Posizione finanziaria netta a breve* | *Mezzi Propri* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *I Immobilizzazioni Immateriali* | | | | | | | | |
| 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 1.100.247 | | | 1.100.247 | | | | |
| *II Immobilizzazioni materiali* | | | | | | | | |
| 4) Altri beni | 297.279 | | | 297.279 | | | | |
| *II Crediti* | | | | | | | | |
| 1) Verso clienti | | | | | | | | |
| - esigibili entro l'esercizio successivo | 1.265.000 | 1.265.000 | | | | | | |
| 4 bis Crediti tributari | | | | | | | | |
| - esigibili entro l'esercizio successivo | 105.989 | | 105.989 | | | | | |
| 4 ter Imposte anticipate | | | | | | | | |
| - esigibili entro l'esercizio successivo | 342.605 | | 342.605 | | | | | |
| 5) Verso altri | | | | | | | | |
| b) Altri | | | | | | | | |
| - esigibili entro l'esercizio successivo | 338.265 | | 338.265 | | | | | |
| *IV Disponibilità liquide* | | | | | | | | |
| 1) Depositi bancari e postali | 25.493.483 | | | | | | (25.493.483) | |
| 3) Denaro e valori in cassa | 1.045 | | | | | | (1.045) | |
| RATEI E RISCONTI | 119.789 | | 119.789 | | | | | |
| | **29.063.702** | | | | | | | |
| PATRIMONIO NETTO: | | | | | | | | |
| *I Capitale* | 10.000.000 | | | | | | | 10.000.000 |
| *IV Riserva legale* | 241.670 | | | | | | | 241.670 |
| *VIII Utile portato a nuovo* | 1.829.663 | | | | | | | 1.829.663 |
| *IX Utile del periodo* | 166.387 | | | | | | | 166.387 |
| FONDI PER RISCHI E ONERI | 80.000 | | | | (80.000) | | | |
| TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | 5.182.442 | | | | | (5.182.442) | | |
| DEBITI: | | | | | | | | |
| 7) Debiti verso fornitori | | | | | | | | |
| - esigibili entro l'esercizio successivo | 4.045.448 | (4.045.448) | | | | | | |
| 12) Debiti tributari | | | | | | | | |
| - esigibili entro l'esercizio successivo | 1.016.105 | | (1.016.105) | | | | | |
| 13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | | | | | | | |
| - esigibili entro l'esercizio successivo | 891.248 | | (891.248) | | | | | |
| 14) Altri debiti | | | | | | | | |
| b) Verso altri | | | | | | | | |
| - esigibili entro l'esercizio successivo | 5.610.739 | | (5.610.739) | | | | | |
| **TOTALI** | **29.063.702** | **(2.780.448)** | **(6.611.444)** | **1.397.526** | **(80.000)** | **(5.182.442)** | **(25.494.528)** | **12.237.720** |

## Conto Economico Riclassificato

(in euro)

| | 2022 | 2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| **Ricavi (1)** | **24.932.546** | **24.354.587** | **577.959** |
| Costo del lavoro | (15.091.117) | (13.783.596) | (1.307.521) |
| Altri costi | (8.290.537) | (7.875.009) | (415.528) |
| **Costi operativi** | **(23.381.654)** | **(21.658.605)** | **(1.723.049)** |
| **MARGINE OPERATIVO LORDO** | **1.550.892** | **2.695.982** | **(1.145.090)** |
| Ammortamenti netti e svalutazioni cespiti | (1.296.861) | (1.345.553) | 48.692 |
| Accantonamenti netti e svalutazioni crediti attivo circolante | 0 | 0 | 0 |
| **RISULTATO OPERATIVO** | **254.031** | **1.350.429** | **(1.096.398)** |
| Saldo gestione finanziaria | 0 | 0 | 0 |
| **RISULTATO ANTE IMPOSTE** | **254.031** | **1.350.429** | **(1.096.398)** |
| **Imposte sul reddito** | (87.644) | (345.000) | 257.356 |
| **RISULTATO DELL'ESERCIZIO** | **166.387** | **1.005.429** | **(839.042)** |

(1) Di cui ricavi per aggio su gestione finanziaria del Fondo unico giustizia euro 192.917 nel 2022 e euro 59.837 nel 2021

Si riportano di seguito solamente gli indici reddituali, finanziari e di solidità che risultano significativi.

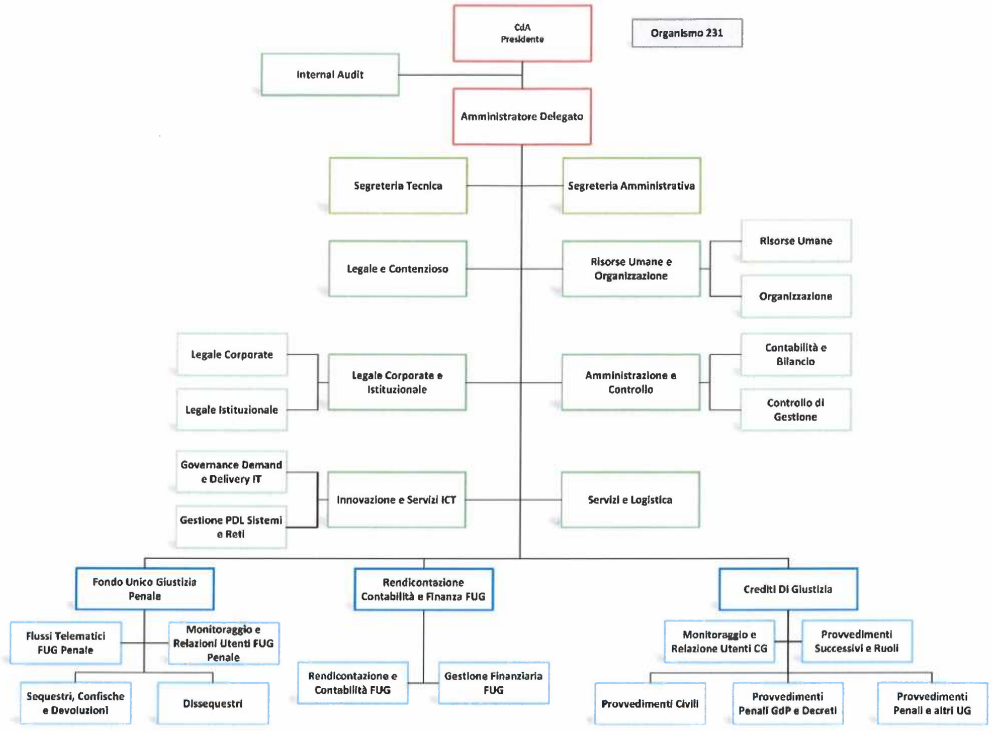
| | | 2022 | 2021 |
|---|---|---|---|
| **Redditività** | | | |
| **COSTO DEL LAVORO/RICAVI OPERATIVI** | | **60,53%** | **56,60%** |
| **Solidità** | | | |
| **QUOZIENTE DI COPERTURA** | (MP+Pcons)/AF | **12,58** | **11,14** |
| **Liquidità** | | | |
| **QUOZIENTE DI DISPONIBILITA'** | AC/Pcorr | **2,38** | **3,72** |

**LEGENDA**
**AC**: Attivo circolante
**AF**: Attivo fisso
**MP**: Mezzi propri
**Pcons**: Passivo consolidato (debiti a lungo termine + TFR + fondi)
**Pcorr**: Passivo corrente (debiti a breve termine)

## Organizzazione aziendale

Nei mesi di ottobre e novembre è stata portata a termine la seconda fase del processo di ridefinizione della struttura organizzativa aziendale.

Si rappresenta di seguito l'organigramma vigente al 31/12/2022:




## Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche D. Lgs. n. 231/2001

Equitalia Giustizia si è dotata già da tempo di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 (anche Modello o MOG nel prosieguo), il quale - unitamente al Codice etico, al Codice disciplinare, al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (anche PTPCT nel prosieguo) e, da ultimo, al Protocollo di legalità – concorre ad informare i comportamenti dei dipendenti e dei collaboratori della Società ai canoni di trasparenza e correttezza dell'agire, anche in un'ottica di prevenzione della commissione dei cc.dd. "reati presupposto" di cui al D. Lgs. n. 231/2001.

In data 28/04/2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022 – 2024, modificato poi in data 15/12/2022 a seguito delle intervenute modifiche dell'assetto organizzativo.

In data 15/12/2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto ad approvare un aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

Come previsto dal vigente Modello di organizzazione, gestione e controllo, l'Organismo di Vigilanza di Equitalia Giustizia, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24

giugno 2021, ha svolto nel corso del 2022 le prescritte riunioni periodiche nel rispetto della propria autonomia e nell'esercizio dei poteri di iniziativa e di controllo, vigilando sul corretto funzionamento e sull'osservanza del Modello, fornendo al Consiglio di Amministrazione informativa periodica sull'attività svolta.

## Testo unico sulla sicurezza e salute dei lavoratori - d.lgs. n. 81/2008

### Informazioni generali

Nel 2022 sono state adottate le misure richieste dalla normativa vigente per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

### Adempimenti ex d.lgs. n. 81/2008

Si segnalano di seguito gli adempimenti più rilevanti.

- Infortuni e malattie professionali:
  Non si sono verificati incidenti sui luoghi di lavoro a carico dei dipendenti di Equitalia Giustizia né è stata segnalata alcuna malattia professionale.
- Sorveglianza sanitaria:
  La sorveglianza sanitaria è stata regolarmente effettuata attraverso le visite preventive dei lavoratori.

Non risultano essere state richieste ed irrogate sanzioni a carico della Società in materia di sicurezza.

## Emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19

In relazione all'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 ed a seguito dell'emanazione da parte delle Autorità competenti di misure per il contrasto e contenimento della stessa emergenza, la Società è tempestivamente intervenuta per informare e sensibilizzare la popolazione aziendale, per fornire indicazioni nell'ottica di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori, per sanificare il luogo di lavoro e per consentire la prosecuzione generalizzata dell'attività in modalità *Smart working*.

Durante il periodo sono state emanate delle Note aziendali per la regolamentazione dell'attività lavorativa in modalità *Smart working.*

Proprio la prosecuzione dell'attività, sia di produzione che di *staff,* anche in modalità agile consente di affermare che l'emergenza sanitaria non ha impatti sul presupposto della continuità aziendale.

## Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Alla data in cui viene redatta questa relazione si dichiara che, sia per quanto attiene al personale, sia per quanto attiene all'ambiente, non è stata avviata alcuna azione di responsabilità diretta e/o indiretta a carico della Società.

## Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha sostenuto spese per attività di ricerca e sviluppo.

## Informazioni sulle azioni proprie

Non esistono in portafoglio azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né titoli della specie sono state acquistati e/o alienati dalla società nel corso dell'esercizio.

## Norme di contenimento della spesa pubblica - effetti

L'inclusione della Società nell'elenco degli enti e degli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione come individuati ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), il c.d. "elenco ISTAT", ha imposto alla stessa l'applicazione di una serie di norme di contenimento della spesa pubblica, i cui effetti sono di seguito analizzati.
In deroga alle prescrizioni specifiche previste dalle norme che prevedono riduzioni di spesa, l'art. 1, comma 506, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), ha previsto che, per le società incluse nell'elenco ISTAT, il versamento al capitolo del bilancio dello Stato delle somme conseguenti ai risparmi derivanti dall'applicazione di tali norme, venga inteso come versamento da effettuarsi in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento le società abbiano conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge.

Per quanto riguarda l'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 (consumi intermedi) la Società ha determinato, per il 2022, così come previsto dall'art. 1, comma 594, della Legge n. 160/2019, l'importo derivante a titolo di riduzione dei consumi intermedi nella misura pari ad euro 961.972,44.
La Società effettuerà un versamento di euro 148.035,16, nel rispetto del requisito del limite dell'utile distribuibile, nel capitolo 3412, capo X del Bilancio dello Stato, in sede di distribuzione del dividendo.

Per quanto riguarda l'art. 6 del D.L. n. 78/2010 (spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza) la Società ha determinato, per il 2022, così come previsto dall'art. 1, comma 594, della Legge n. 160/2019, l'importo del risparmio conseguito pari ad euro 65.193,04.
La Società effettuerà un versamento di euro 10.032,37, nel rispetto del requisito del limite dell'utile distribuibile, nel capitolo 3334, capo X del Bilancio dello Stato, in sede di distribuzione del dividendo.

Con riferimento all'art. 1, comma 591, della Legge n. 160/2019, si rappresenta nella tabella seguente l'importo delle spese per acquisto di beni e servizi, secondo quanto indicato all'art. 1, comma 592 – punto b), della suddetta Legge, da cui si evince una spesa inferiore di circa il 15% rispetto alla media del triennio 2016 – 2018.

| CONTO ECONOMICO | 2022 | Media triennio 2016 - 2018 | Differenza |
|---|---|---|---|
| **(B) COSTI DELLA PRODUZIONE** | | | |
| 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 24.612 | 9.274 | 15.338 |
| 7) Per servizi | 6.647.957 | 7.999.925 | (1.351.968) |
| 8) Per godimento di beni di terzi | 1.091.640 | 1.129.495 | (37.855) |
| **TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (B)** | 7.764.209 | 9.138.694 | (1.374.485) |

## Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico (art. 6 D. Lgs. n. 175/2016 "Riforma Madia")

### MODELLO DI GOVERNANCE

Equitalia Giustizia S.p.A. ha adottato il modello tradizionale di amministrazione e controllo: esso prevede un'assemblea dei soci che, nelle materie di sua competenza, esprime con le proprie deliberazioni la volontà dell'azionista (i diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero della Giustizia); un consiglio di amministrazione, al quale è affidata la gestione strategica per il perseguimento dello scopo sociale, e un collegio sindacale con funzioni di vigilanza nel rispetto della Legge e dello Statuto sociale. In quanto società per azioni in controllo pubblico, la revisione legale dei conti è effettuata ai sensi dell'art.2409-*bis* del codice civile.

### ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.
L'assemblea straordinaria è convocata nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge.

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Società è amministrata da un amministratore unico o, per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri.
L'assemblea delibera in ordine alla composizione dell'organo amministrativo, individuato in veste monocratica o collegiale.
Nel caso in cui l'organo amministrativo sia individuato nella composizione collegiale di tre membri, due di essi, tra cui l'Amministratore delegato, sono designati dal Ministero della Giustizia. Il terzo membro, con funzioni di Presidente, è designato dal Ministero dell'economia e delle finanze.
Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili. La composizione del consiglio di amministrazione deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio fra i generi.
L'assemblea degli azionisti, nella seduta del 26 novembre 2020, ha deliberato di nominare quali componenti del consiglio di amministrazione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, i signori Avv. Giuseppina Rubinetti, Dott. Paolo Bernardini e il Dott. Domenico Mastrolitto.
A seguito delle dimissioni rassegnate in data 7 novembre 2022 dall'Avv. Giuseppina Rubinetti, il consiglio di amministrazione, nella seduta del 15 dicembre 2022, facendo seguito alla designazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha deliberato, tenuto conto dell'approvazione da parte del collegio sindacale, di nominare per cooptazione, quale componente del consiglio di amministrazione, l'Avv. Fulvia Astolfi fino alla prossima assemblea.

### PRESIDENTE

Qualora l'organo amministrativo sia costituito in forma collegiale, il Presidente della Società ha la rappresentanza generale nei confronti dei terzi ed in giudizio. Presiede l'assemblea degli azionisti, convoca, fissa l'ordine del giorno e presiede il consiglio di amministrazione, assicurando, inoltre, l'esecuzione delle delibere consiliari.
L'assemblea degli azionisti, nella seduta del 26 novembre 2020, ha deliberato di nominare presidente del consiglio di amministrazione l'Avv. Giuseppina Rubinetti, determinandone l'emolumento annuo lordo, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del codice civile, in 25.000,00 euro.
Il consiglio di amministrazione, nella seduta del 2 dicembre 2020, ha conferito al Presidente, Avv. Giuseppina Rubinetti, fermi restando i poteri di legale rappresentanza, in via disgiunta con l'Amministratore delegato: la gestione dei rapporti istituzionali della Società con l'Azionista, con il Ministero della Giustizia e, in genere, con le Amministrazioni dello Stato; in ragione delle sue competenze giuridiche e in considerazione della rilevanza strategica del settore legale della Società – anche in funzione dell'ampliamento prospettico delle attività connesse all'introduzione del FUG civile – e della conseguente necessità di operare la rivisitazione di flussi e procedure, *ad*

*adiuvandum* dell'Amministratore delegato, la gestione delle attività legali, da esercitarsi anche coordinando eventuali iniziative progettuali di sviluppo delle stesse.
Dal momento che al Presidente sono state conferite specifiche deleghe operative, è stato riconosciuto, nella seduta del consiglio di amministrazione del 2 dicembre 2020, il compenso, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, nella misura massima di 36.000.00 euro lordi annui. Non è stata prevista una parte variabile, conseguentemente il suddetto compenso sarà erogato come compenso fisso. La natura di tale emolumento è complementare al compenso deliberato ai sensi del comma 1 dell'art. 2389 c.c.
Il consiglio di amministrazione, nella seduta del 29 dicembre 2022, essendo ancora attuali le esigenze di affiancamento nella gestione delle attività legali sopra ricordate, ha deliberato di conferire alla nuova Presidente, Avv. Fulvia Astolfi, i medesimi poteri che erano stati conferiti, nella seduta del 2 dicembre 2020, all'Avv. Giuseppina Rubinetti, riconoscendole, altresì, il medesimo compenso.

**AMMINISTRATORE DELEGATO**
Il consiglio di amministrazione, nella seduta del 2 dicembre 2020, considerata la delibera adottata in data 26 novembre 2020 dall'assemblea ordinaria dei soci, con la quale venivano nominati gli organi societari, ed in conformità alle indicazioni ivi contenute, ha provveduto a nominare l'Amministratore delegato della Società per gli esercizi 2020, 2021 e 2022.
In conformità alle indicazioni contenute nella deliberazione assembleare sopra richiamata ed in considerazione delle competenze ed esperienze maturate durante la propria attività professionale, il consiglio di amministrazione ha deliberato di nominare Amministratore delegato il Dott. Paolo Bernardini, determinandone il compenso annuo lordo nella misura massima prevista pari a 120.000,00 euro e di non prevedere una parte variabile, conseguentemente il suddetto compenso sarà erogato come compenso fisso.

**COMPENSI PER GLI AMMINISTRATORI CON DELEGHE DELLE SOCIETA' NON QUOTATE CONTROLLATE DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**
Il presidente del consiglio di amministrazione, nella seduta del 2 dicembre 2020, richiamata la citata delibera assembleare del 26 novembre 2020 che, in relazione alla remunerazione in favore degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto, ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del codice civile, ha precisato che, sulla base dei parametri individuati all'art. 2, comma 2 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 24 dicembre 2013, n. 166 (cd. "Decreto fasce", in vigore fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in forza del regime transitorio previsto dall'articolo 11, comma 7, del citato decreto legislativo), adottato in forza dell'articolo 23-*bis*, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, Equitalia Giustizia S.p.A. continua ad essere collocata in terza fascia.
Pertanto, l'importo massimo complessivo degli emolumenti da poter riconoscere all'amministratore delegato ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile, comprensivo della parte variabile, ove prevista, non potrà essere superiore a 120.000 Euro lordi annui
Ciò premesso, il consiglio di amministrazione, nella citata seduta del 2 dicembre 2020, ha determinato il compenso annuo lordo dell'amministratore delegato Dott. Paolo Bernardini nella misura massima prevista pari a 120.000,00 euro (*cfr.* quanto indicato al punto precedente della presente relazione).
Relativamente al Presidente, nel caso in cui vengano conferite specifiche deleghe operative, l'emolumento deliberato dal consiglio di amministrazione, ai sensi del predetto comma 3 dell'art. 2389 del codice civile, non potrà essere superiore al 30% del compenso massimo riconosciuto per l'Amministratore delegato, pari, quindi, nel massimo, a 36.000,00 euro lordi annui.
Ciò premesso, il consiglio di amministrazione, nella citata seduta del 2 dicembre 2020, ha determinato il compenso annuo lordo del Presidente Avv. Giuseppina Rubinetti nella misura massima prevista pari a 36.000,00 euro.
Analogamente, il consiglio di amministrazione, nella seduta del 29 dicembre 2022, ha determinato in favore della nuova Presidente, Avv. Fulvia Astolfi, lo stesso compenso (36.000,00 euro) che era stato riconosciuto all'Avv. Giuseppina Rubinetti nella seduta del 2 dicembre 2020, alla luce delle medesime attività delegatele.

**COLLEGIO SINDACALE**

L'organo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul concreto funzionamento e svolge ogni altra attività allo stesso attribuita dalla legge.

Il collegio sindacale si compone di tre sindaci effettivi. La composizione del collegio sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio fra i generi. Sono, altresì, nominati due sindaci supplenti.

Ai sensi dell'art. 1, comma 371, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, il presidente del collegio sindacale è nominato dall'assemblea, su designazione del Ministero della Giustizia.

I due sindaci effettivi ed i sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea, su designazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Almeno un sindaco effettivo ed un sindaco supplente devono essere individuati tra i revisori legali iscritti nel registro di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, mentre i restanti membri, qualora non in possesso della predetta iscrizione, dovranno essere scelti tra gli appartenenti agli albi professionali individuati con decreto del Ministro della Giustizia o tra professori universitari di ruolo, in discipline economiche o giuridiche.

I sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I sindaci sono rieleggibili.

Il collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni ed assiste alle adunanze del consiglio di amministrazione e dell'assemblea.

L'assemblea degli azionisti, nella seduta del 26 novembre 2020, ha deliberato di nominare quali componenti del collegio sindacale per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, i signori Dott. Stefano Guidantoni, in veste di Presidente, e il Dott. Enrico Parisi e la Dott.ssa Valeria Giancola, quali Sindaci effettivi. Sono stati, inoltre, nominati Sindaci supplenti la Dott.ssa Andreina Zelli e il Dott. Maurizio Accarino. La retribuzione annua lorda, ai sensi dell'articolo 2402, del codice civile è stata deliberata in 15.000,00 euro per il Presidente del collegio sindacale e in 11.000,00 euro per ciascun Sindaco effettivo.

**REVISORE ESTERNO**

La revisione legale dei conti della Società non può essere affidata al collegio sindacale (art.3, comma 2 d.lgs. n.175/2016) ed è effettuata ai sensi dell'art.2409-*bis* del codice civile.

L'assemblea, nella seduta del 30 giugno 2016, su proposta motivata del collegio sindacale, ha conferito alla KPMG S.p.A. per il periodo 2016-2018 l'incarico di revisione legale dei conti in favore di Equitalia Giustizia S.p.A. per lo svolgimento dei servizi di revisione legale del bilancio d'esercizio, del bilancio intermedio d'esercizio al 30 giugno e di revisione volontaria della Relazione sulla gestione del Fondo Unico Giustizia.

Nelle more del nuovo affidamento per il triennio 2021-2022-2023, tenuto conto che la revisione legale non può essere svolta dal collegio sindacale e non può soffrire soluzioni di continuità, la società KPMG S.p.A. ha continuato a svolgere l'incarico per il tempo occorrente per la conclusione della procedura necessaria per l'individuazione del nuovo contraente.

All'esito della procedura negoziata a tal fine esperita e su proposta della commissione giudicatrice, con determina n.7 del 3 febbraio 2022 il servizio in parola è stato aggiudicato alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. per gli esercizi 2022 – 2023 – 2024.

**ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. N. 231/2001**

L'organismo di vigilanza svolge le sue funzioni in piena autonomia, non operando alle dipendenze di alcuna altra struttura aziendale, né del vertice aziendale né del consiglio di amministrazione, al quale tuttavia riporta gli esiti delle proprie attività: l'organismo, quindi, agisce in base alle finalità attribuitegli dal D.lgs. n. 231/2001 e orienta il proprio operato in vista del perseguimento di tali finalità.

Con delibera del 28 dicembre 2017 il consiglio di amministrazione della società ha attribuito all'organismo di vigilanza la responsabilità quale struttura sostitutiva dell'organismo indipendente di valutazione ai fini dell'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione della società.

**MAGISTRATI DELLA CORTE DEI CONTI**

La Società è soggetta al controllo della Corte dei Conti che lo esercita ai sensi dell'art. 100, comma 2, della Costituzione, secondo le modalità dettate dall'art. 12 della legge 21 marzo

1958, n. 259, per il tramite del Magistrato Delegato titolare e del Delegato sostituto, che a tal fine assistono alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.

**DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Come richiesto dall'art. 154-*bis* del testo unico in materia finanziaria (D.lgs. n. 58/1998 e successive modificazioni), è stata prevista statutariamente la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili (art.26-*bis*), il quale predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato.

Gli organi amministrativi delegati e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano, con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, nonché, ove previsto, il bilancio consolidato dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Il consiglio di amministrazione, nella seduta del 10 dicembre 2020, ha deliberato di nominare il Dott. Pier Andrea Orfini dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-*bis* del D.lgs. n. 58/98 e dell'art. 26-*bis* dello Statuto sociale, con effetto immediato e fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

**CONTROLLO ANALOGO**

Equitalia Giustizia S.p.A. opera come soggetto *in house* al Ministero della Giustizia, che esercita il controllo analogo ai sensi della disciplina nazionale e dell'Unione europea. La conduzione delle attività affidate alla Società è disciplinata da una o più convenzioni stipulate tra il Ministero della giustizia e la stessa Società, in forza dell'art. 1, comma 367, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Ai fini del controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, il Ministero della Giustizia impartisce, periodicamente, agli amministratori della Società direttive vincolanti in ordine al programma di attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Le direttive sono previamente comunicate all'azionista ai fini della verifica dell'equilibrio economico finanziario.

A decorrere dal 1° luglio 2017, sono state impartite alla Società le seguenti direttive:

- Direttiva n. 1 (Riunione del 1° marzo 2018) del Ministero della Giustizia recante "Recupero dei crediti di giustizia";
- Direttiva n. 2 (Riunione del 23 marzo 2018) del Ministero della Giustizia recante "Fondo unico di giustizia";
- Direttiva n. 3 del 16 maggio 2018 del Ministero della Giustizia recante "Direttiva generale in tema di recupero di efficienza organizzativa ed assunzione di personale dipendente".

L'art.5 dello statuto sociale stabilisce che, in conformità all'art. 5, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, gli amministratori della Società sono tenuti a comunicare preventivamente al Ministero della Giustizia l'ordine del giorno delle sedute del consiglio di amministrazione, fornendo tempestivamente ogni necessaria informazione sulle delibere da assumere nella stessa seduta, ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulla gestione. Il Ministero della Giustizia può esercitare il controllo analogo anche attraverso un comitato costituito a tale scopo con proprio decreto.

**SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO**

In tema di controlli, preliminarmente si ricorda che Equitalia Giustizia opera come soggetto *in house* al Ministero della Giustizia, avendo per oggetto prevalente lo svolgimento dei compiti ad essa affidati dal Ministero stesso, il quale esercita sulla Società poteri di "controllo analogo".

Tanto premesso, si rappresenta che il sistema di controllo coinvolge ogni settore dell'attività svolta dalla Società attraverso la distinzione dei compiti operativi da quelli di controllo, riducendo ragionevolmente ogni possibile conflitto di interesse.

In particolare, il sistema di controllo interno di Equitalia Giustizia si basa, oltre che sulle regole comportamentali previste nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e nei relativi allegati, sui seguenti elementi:

- il modello organizzativo e la struttura gerarchico-funzionale (organigramma e funzionigramma aziendale);
- il sistema di deleghe e procure;
- il sistema normativo aziendale e il relativo sistema dei controlli;
- il Codice Etico;
- il Codice Disciplinare;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- i sistemi informativi integrati e orientati alla separazione delle funzioni e alla protezione delle informazioni in essi contenute, con riferimento sia ai sistemi gestionali e contabili che ai sistemi utilizzati a supporto delle attività operative connesse al business;
- le attività periodiche di verifica dell'effettiva operatività dei controlli secondo quanto definito nei piani di audit.

Il sistema dei controlli interni è l'insieme di regole, procedure e strumenti predisposti dalla società per assicurare il rispetto delle strategie e degli obiettivi aziendali.
Il sistema dei controlli interni opera in modo integrato, coordinato e sinergico, agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti, a garanzia dell'economicità, efficacia, efficienza, legalità e buon andamento della gestione complessiva della Società.
Visibili sono le sinergie che il sistema dei controlli è chiamato a disporre a supporto della prevenzione del fenomeno della corruzione, in attuazione dei seguenti principi:
- distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione;
- legalità e buon andamento dell'azione amministrativa;
- congruenza tra obiettivi predefiniti e risultati conseguiti;
- garanzia della qualità dei servizi erogati;
- divieto di aggravamento dell'azione amministrativa;
- condivisione e integrazione tra le forme di controllo;
- pubblicità e trasparenza dei risultati del controllo.

Si distinguono tre livelli di articolazione del presidio sul sistema di controllo interno, a complemento delle responsabilità di governo che risiede in capo agli organi societari e di vigilanza:
- ✓ Controlli di I° livello, finalizzati a garantire il corretto svolgimento delle operazioni. Questi controlli sono realizzati all'interno dei presidi organizzativi che svolgono l'operatività e sono formalizzati nel sistema normativo aziendale (SNA).
- ✓ Controlli di II° livello, concorrono alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, alla verifica del rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e al controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi assegnati.
- ✓ Controlli di III° livello o revisione interna, forniscono l'*assurance* complessiva sul disegno e sul funzionamento del Sistema di Controllo interno attraverso valutazioni indipendenti.

Prima di riportare schematicamente la strutturazione per livelli di articolazione del presidio, si ricorda che la Società prevede controlli anche attraverso il collegio sindacale e il revisore esterno e di seguito si dettaglia la figura del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (controllo di II° livello) e la Funzione Internal Audit (controllo di III° livello).

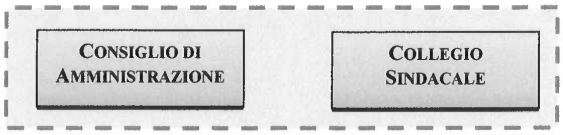
*Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*
L'articolo 1, comma 7, della legge n. 190/2012 stabilisce che: "l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (d'ora in poi anche RPCT), disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività".
Il RPCT svolge tutti i compiti previsti dalla normativa di riferimento e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (d'ora in poi anche PTPCT), tra i quali, a titolo esemplificativo:
- elaborare e aggiornare, nei termini previsti dalla legge, il PTPCT proponendolo al consiglio di amministrazione per la relativa approvazione;
- verificare l'efficace attuazione del PTPCT e la sua idoneità redigendo, entro i termini previsti dalla normativa vigente, la relazione annuale, anche in merito all'efficacia delle misure di prevenzione definite nel suddetto PTPCT;
- proporre modifiche al PTPCT in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- vigilare sull'applicazione delle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 39/2013;

- effettuare attività di controllo sul corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando al Vertice societario e all'Autorità nazionale anticorruzione i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

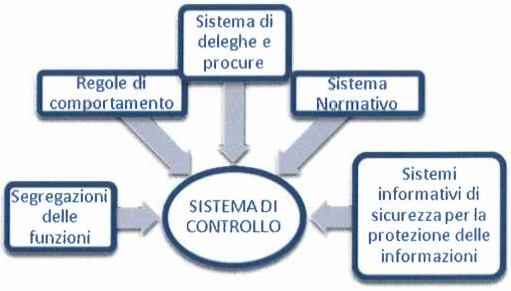
Al fine di coadiuvare il RPCT nell'espletamento delle proprie attività, assicurando altresì una coerenza generale dei comportamenti, le Funzioni responsabili della pubblicazione dei dati richiesti dal D.lgs. 33/2013, sono coinvolte collegialmente o per singole competenze, nella condivisione di ogni iniziativa ritenuta utile atta a presidiare concretamente e correttamente l'attuazione di quanto previsto nel PTPCT.
Il RPCT svolge le sue funzioni in condizioni di indipendenza rispetto all'organo di indirizzo politico della Società, ha poteri di interlocuzione rispetto a tutti gli altri soggetti interni alla stessa per portare a compimento tutte le azioni finalizzate alla prevenzione della corruzione, nonché poteri di controllo sull'attuazione delle misure di prevenzione.
Il RPCT può convocare e sentire in qualsiasi momento i dipendenti della Società, disponendo dell'accesso a tutti i documenti e le informazioni necessarie per l'acquisizione di elementi utili ai fini dell'esercizio delle proprie funzioni.
L'inosservanza degli adempimenti previsti dal PTPCT o le condotte od omissioni di ostacolo all'attività di vigilanza del RPCT costituiscono violazione delle misure di prevenzione previste dal Piano e sono suscettibili di valutazione sul piano disciplinare.
In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, il RPCT è tenuto a segnalare alla Funzione Risorse Umane e Organizzazione, quale ufficio deputato alla gestione dei procedimenti disciplinari, i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.
Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, riferito agli esercizi 2022-2024, che contiene le principali misure organizzative di mitigazione del rischio di corruzione, è stato aggiornato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 15 dicembre 2022.

*Funzione Internal Audit*
Tale Funzione, istituita con disposizione organizzativa del 7 dicembre 2017 (precedentemente l'attività di audit su Equitalia Giustizia S.p.A. era svolta *in service* dalla struttura Internal Audit della Holding), assolve ai seguenti compiti:

a) promuovere in azienda la cultura del controllo e dell'attenuazione dei rischi e contribuire all'efficacia e all'efficienza dell'organizzazione attraverso la valutazione e lo sviluppo del sistema di controllo interno nell'ottica del miglioramento continuo dei processi e la promozione della cultura e dell'etica aziendale;
b) garantire le verifiche di *compliance* rispetto alla normativa interna ed esterna, assicurando il costante riporto delle attività realizzate al Vertice;
c) pianificare e gestire le attività di audit su procedure e strumenti inerenti all'operatività aziendale, evidenziando eventuali criticità e promuovendo le relazioni azioni correttive presidiando i relativi follow-up;
d) garantire il supporto al RPCT in materia di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza.



I principi generali del sistema di controllo interno sono illustrati nel grafico:




*Sistema normativo*

La Società opera secondo un sistema normativo aziendale (di seguito anche "SNA") quale strumento necessario per una corretta ed efficiente gestione degli aspetti organizzativi, operativi e normativi interni.

Il SNA è l'insieme sistematico della regolamentazione interna e rappresenta la formalizzazione delle regole e delle metodologie operative nello svolgimento di specifiche attività. Esso costituisce quindi uno strumento fondamentale per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi e dei relativi controlli.

Gli obiettivi del sistema normativo aziendale possono essere sintetizzati come segue:

- ✓ rappresentare e formalizzare attività e responsabilità;
- ✓ favorire l'efficacia dei sistemi di monitoraggio e di controllo interni, prevedendone una specifica esplicitazione nelle circolari;
- ✓ rendere disponibili le informazioni che necessitano alle risorse sulla base di logiche uniformi.

I documenti costituenti il SNA sono accessibili a tutto il personale all'interno delle specifiche sezioni della intranet aziendale, anche al fine di garantire la massima diffusione e trasparenza delle informazioni aziendali e nell'ottica di assicurare un'effettiva omogeneità dei comportamenti e una piena conoscenza delle regole di funzionamento aziendale.

Uno degli obiettivi fondamentali del sistema normativo aziendale è quello di garantire l'efficacia del sistema dei controlli interni. A tal fine, per quanto concerne le circolari, è prevista la formalizzazione dei controlli di primo livello che si collocano nel più ampio sistema dei controlli interni.

*Codice etico e sistema disciplinare*

Il rispetto delle regole etiche e di trasparenza nello svolgimento delle attività costituisce una condizione necessaria per perseguire e raggiungere i propri obiettivi.

A tal fine, la Società promuove la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica, nella ferma convinzione che ciò contribuisca in modo decisivo all'efficacia delle

politiche e dei sistemi di controllo, influendo su comportamenti che potrebbero sfuggire anche al più sofisticato meccanismo di vigilanza.
Equitalia Giustizia S.p.A. ha quindi ritenuto opportuno e necessario adottare ed emanare un codice etico che espliciti i valori cui deve essere improntata la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo svolgimento della sua attività, compresi i consulenti e/o collaboratori esterni comunque denominati, al fine di garantire imparzialità, diligenza, efficienza e trasparenza nello svolgimento della propria attività e per prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità.
Il Codice etico adottato:

- definisce i principi e i valori ai quali i dipendenti della Società e, in linea generale, tutti coloro che, a vario titolo, concorrono allo svolgimento dell'attività lavorativa, devono informare i propri comportamenti;
- recepisce i doveri minimi – di derivazione costituzionale - di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico, che qualificano il corretto adempimento delle prestazioni lavorative.

Tra i valori del Codice etico della Società rientrano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- integrità, onestà, buona fede, proporzionalità, obiettività e correttezza nei rapporti interni ed esterni;
- trasparenza nei confronti degli azionisti, dei portatori di interessi correlati e del mercato;
- rispetto del personale dipendente e impegno alla valorizzazione delle capacità professionali;
- impegno sociale;
- tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e tutela dell'ambiente;

e, più in generale, il rifiuto di ogni condotta che, pur finalizzata al raggiungimento di un risultato coerente con gli scopi sociali, presenti aspetti non compatibili con il modello organizzativo e gestionale adottato da Equitalia Giustizia S.p.A. - improntato all'assoluto rispetto delle norme di legge e al perseguimento degli interessi pubblici sottesi alle attività, con il fine ultimo del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa.
Il Codice etico definisce, inoltre, le regole di comportamento cui i suoi destinatari devono uniformarsi nello svolgimento dell'attività lavorativa e nella vita di relazione, ispirate a canoni coerenti con la funzione esercitata e nel rispetto degli interessi pubblicistici sottesi alla gestione dei rami d'azienda del Fondo unico giustizia e del recupero dei crediti di giustizia.
I principi e le regole di comportamento contenute nel Codice etico costituiscono anche "azioni e misure" di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione e, in tal senso, integrano quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza di Equitalia Giustizia S.p.A., costituendo elementi di riferimento nella concreta definizione dei presidi anticorruzione in ragione degli specifici livelli di esposizione al rischio all'interno degli uffici.
Conseguentemente, Equitalia Giustizia S.p.A. si impegna a vigilare sull'osservanza del Codice etico, predisponendo adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo e intervenendo, ove necessario, con adeguate azioni correttive.
Ferme restando le ipotesi in cui l'inosservanza delle disposizioni contenute nel Codice etico, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza dia luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del dipendente, la violazione degli obblighi previsti dal presente Codice costituisce un comportamento contrario ai doveri d'ufficio e, conseguentemente, è sanzionabile come illecito disciplinare all'esito del relativo procedimento, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità della sanzione.
Le violazioni sono valutate sulla base di quanto previsto dalle norme di settore, dal C.C.N.L. e del Codice disciplinare di Equitalia Giustizia S.p.A. tempo per tempo vigenti.
Si precisa che il procedimento per l'applicazione delle sanzioni previste per le violazioni del Codice etico è demandata al responsabile della Funzione Risorse Umane e Organizzazione, che le comunica all'Organismo di vigilanza e al RPTC e avvia le conseguenti procedure disciplinari secondo quanto previsto dalla normativa interna e dal sistema disciplinare.
Con specifico riguardo alla prevenzione della corruzione, il dipendente è tenuto:

- a rispettare le prescrizioni contenute nel PTPCT;
- a prestare la propria collaborazione, qualora richiesta, al RPCT e ai dipendenti che cooperano con lo stesso;
- a segnalare al RPCT eventuali condotte illecite o che appaiano comunque contrarie agli obblighi comportamentali previsti da disposizioni normative, contrattuali, aziendali, ivi incluse

le disposizioni del Codice etico, delle quali sia venuto a conoscenza nello svolgimento dell'attività lavorativa;
- assicurare l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alla Società secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.

Il RPCT cura l'osservanza e la corretta applicazione del Codice etico per i profili di competenza, anche ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento sanzionatorio.
La determinazione ANAC n. 1134/2017, al fine di assicurare l'osservanza delle norme del Codice etico, ha previsto l'attuazione di un apparato sanzionatorio e dei relativi meccanismi di attivazione connessi a un sistema per la raccolta di segnalazioni delle violazioni del Codice stesso.
L'impianto disciplinare della Società, conformemente a quanto richiesto nella sopra citata determinazione, prevede delle specifiche sanzioni in caso di violazioni accertate del Codice etico e del PTPCT.
Lo stesso è stato inoltre oggetto di una rivisitazione generale anche al fine di recepire le disposizioni contenute nella legge 30 novembre 2017, n. 179 in materia di tutela del dipendente o collaboratore che segnala illeciti.
Per realizzare il sistema di monitoraggio delle eventuali violazioni del Codice etico, il RPCT riceve semestralmente una scheda illustrativa che contiene l'attestazione delle violazioni al Codice etico rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione.
In coerenza con la determinazione ANAC n. 12/2015, è previsto un flusso informativo semestrale, inviato dal responsabile della Funzione Risorse Umane e Organizzazione, nel quale saranno indicate le sanzioni disciplinari irrogate ai dipendenti per violazioni a quanto stabilito dal PTPCT e dal Codice etico.

## Obiettivi specifici, annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento (art. 19, comma 5, D. Lgs. n. 175/2016 "Riforma Madia")

In data 28 dicembre 2020, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha comunicato, per il triennio 2020-2022, l'obiettivo assegnato alla Società, di cui all'art. 19, comma 5, del D. Lgs. n. 175/2016.

L'obiettivo determinato dall'Azionista unico è fissato in funzione dell'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione, sulla base dei dati medi delle risultanze dei bilanci degli esercizi del triennio 2017-2019. Dalla determinazione del valore della produzione e dei costi operativi sono espressamente esclusi i costi derivanti da commesse avute in affidamento diretto dai Ministeri vigilanti o da altri soggetti pubblici, qualora i recuperi inerenti siano determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe.

Tutti i costi operativi sostenuti derivano dalle Convenzioni stipulate dalla Società, rispettivamente, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la gestione del Fondo Unico Giustizia e con il Ministero della Giustizia per la Gestione dei Crediti di Giustizia. Per quanto indicato nel punto precedente, tali Convenzioni possono essere assimilate per analogia alle "commesse" ed i relativi recuperi sono determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe, ne consegue che i costi operativi dell'esercizio 2022 sono esclusi dal calcolo dell'obiettivo che, quindi, non ha impatto dal punto di vista matematico.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda la *Business Unit* Fondo Unico Giustizia, con particolare riferimento all'ampliamento del perimetro del Fondo Unico Giustizia gestito, la Società è in attesa dell'emanazione delle modalità attuative per dare l'avvio del cosiddetto "FUG Civile e Fallimentare" secondo una logica graduale, così come previsto dalla norma.

Per quanto riguarda la *Business Unit* Crediti di Giustizia, la Società sarà anche impegnata in due nuove attività, assegnate negli ultimi mesi dell'anno 2022, ad Equitalia Giustizia dal Ministero della Giustizia attraverso la stipula di due nuove Convenzioni, in particolare:

- la prima Convenzione, siglata il 22 novembre 2022, si inserisce all'interno della gestione del nuovo fondo istituito presso il Ministero della Giustizia per il rimborso delle spese legali agli imputati assolti e prevede che ad Equitalia Giustizia S.p.A. sia affidata l'attività istruttoria e tecnica di verifica delle istanze presentate ai fini dell'ammissione al fondo.

  Le attività previste dalla Convenzione sono state avviate mediante la predisposizione di un modello di servizio che, in piena condivisione con il Ministero della Giustizia, prevedesse per questa prima fase di start up attraverso una stretta collaborazione tra Equitalia Giustizia S.p.A. ed il Ministero della Giustizia al fine di validare i criteri ed i parametri sulla base dei quali determinare gli esiti dell'attività istruttoria.

- La seconda Convenzione, siglata il 2 dicembre 2022, prevede il coinvolgimento della Società nell'ambito del nuovo modello di gestione dell'insolvenza ed in particolare nell'attività di valutazione delle domande di iscrizione all'albo dei soggetti incaricati dall'autorità giudiziaria delle funzioni di gestione e di controllo nelle procedure di cui all'art. 356 del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

  Attraverso la predetta convenzione la Società e il Ministero della Giustizia hanno concordato i termini e le modalità di affidamento ad Equitalia Giustizia S.p.A. delle attività istruttorie delle istanze presentate ai fini del primo popolamento dell'albo.

Roma, 27/03/2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Fulvia Astolfi

# Prospetti contabili

## Stato Patrimoniale

(importi in euro)

| STATO PATRIMONIALE ATTIVO | | | | 31.12.2022 | 31.12.2021 | differenza 31.12.2022 - 31.12.2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A)** | **CREDITI V/ SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI** | | | **-** | **-** | **-** |
| **B)** | **IMMOBILIZZAZIONI:** | | | | | |
| | *I* | *Immobilizzazioni Immateriali* | | | | |
| | | 3) | Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 1.100.247 | 1.176.673 | (76.426) |
| | | | *Totale I* | **1.100.247** | **1.176.673** | **(76.426)** |
| | *II* | *Immobilizzazioni materiali* | | | | |
| | | 4) | Altri beni | 297.279 | 389.708 | (92.429) |
| | | | *Totale II* | **297.279** | **389.708** | **(92.429)** |
| | | | **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)** | **1.397.526** | **1.566.381** | **(168.855)** |
| **C)** | **ATTIVO CIRCOLANTE:** | | | | | |
| | *II* | *Crediti* | | | | |
| | | 1) | Verso clienti | | | |
| | | | - esigibili entro l'esercizio successivo | 1.265.000 | 3.723.946 | (2.458.946) |
| | | 5 bis) | Crediti tributari | | | |
| | | | - esigibili entro l'esercizio successivo | 105.989 | 117.042 | (11.053) |
| | | 5 ter) | Imposte anticipate | | | |
| | | | - esigibili entro l'esercizio successivo | 342.605 | 419.196 | (76.591) |
| | | 5 quater) | Verso altri | | | |
| | | b) | Altri | | | |
| | | | - esigibili entro l'esercizio successivo | 338.265 | 2.738.224 | (2.399.959) |
| | | | *Totale II* | **2.051.859** | **6.998.408** | **(4.946.549)** |
| | *IV* | *Disponibilità liquide* | | | | |
| | | 1) | Depositi bancari e postali | 25.493.483 | 14.577.630 | 10.915.853 |
| | | 3) | Denaro e valori in cassa | 1.045 | 445 | 600 |
| | | | *Totale IV* | **25.494.528** | **14.578.075** | **10.916.453** |
| | | | **TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)** | **27.546.387** | **21.576.483** | **5.969.904** |
| **D)** | **RATEI E RISCONTI** | | | **119.789** | **103.927** | **15.862** |
| | | | **TOTALE ATTIVO** | **29.063.702** | **23.246.791** | **5.816.911** |

| | STATO PATRIMONIALE PASSIVO | 31.12.2022 | 31.12.2021 | differenza 31.12.2022 - 31.12.2021 |
|---|---|---|---|---|
| **A)** | **PATRIMONIO NETTO:** | | | |
| | *I Capitale* | ***10.000.000*** | ***10.000.000*** | **-** |
| | *IV Riserva legale* | ***241.670*** | ***191.398*** | ***50.272*** |
| | *VIII Utili portati a nuovo* | ***1.829.663*** | ***1.829.663*** | **-** |
| | *IX Utile del periodo* | ***166.387*** | ***1.005.429*** | ***(839.042)*** |
| | **TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)** | **12.237.720** | **13.026.490** | **(788.770)** |
| **B)** | **FONDI PER RISCHI E ONERI** | | | |
| | 4) Altri | 80.000 | 80.000 | 0 |
| | **TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)** | **80.000** | ***80.000*** | **0** |
| **C)** | **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO** | **5.182.442** | **4.344.351** | **838.091** |
| **D)** | **DEBITI:** | | | |
| | 7) Debiti verso fornitori | | | |
| | - esigibili entro l'esercizio successivo | 4.045.448 | 2.710.677 | 1.334.771 |
| | 12) Debiti tributari | | | |
| | - esigibili entro l'esercizio successivo | 1.016.105 | 873.970 | 142.135 |
| | 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | | |
| | - esigibili entro l'esercizio successivo | 891.248 | 799.798 | 91.450 |
| | 14) Altri debiti | | | |
| | b) Verso altri | | | |
| | - esigibili entro l'esercizio successivo | 5.610.739 | 1.411.505 | 4.199.234 |
| | **TOTALE DEBITI (D)** | **11.563.540** | **5.795.950** | **5.767.590** |
| **E)** | **RATEI E RISCONTI** | **-** | **-** | **-** |
| | **TOTALE PASSIVO** | **29.063.702** | **23.246.791** | **5.816.911** |

## Conto economico

(importi in euro)

| CONTO ECONOMICO | 2022 | 2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| **(A) VALORE DELLA PRODUZIONE** | | | |
| **1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni** | **24.797.909** | **22.923.645** | **1.874.264** |
| **5) Altri ricavi e proventi** | **134.637** | **1.430.942** | **(1.296.305)** |
| **TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)** | **24.932.546** | **24.354.587** | **577.959** |
| **(B) COSTI DELLA PRODUZIONE** | | | |
| **6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci** | **24.612** | **16.789** | **7.823** |
| **7) Per servizi** | **6.821.195** | **6.416.811** | **404.384** |
| **8) Per godimento di beni di terzi** | **1.091.640** | **1.093.909** | **(2.269)** |
| **9) Per il personale** | | | |
| a) Salari e stipendi | 10.725.881 | 9.989.114 | 736.767 |
| b) Oneri sociali | 2.948.055 | 2.710.453 | 237.602 |
| c) Trattamento di fine rapporto | 1.105.066 | 800.705 | 304.361 |
| d) Trattamento di quiescenza e simili | 40.206 | 39.524 | 682 |
| e) Altri costi | 271.909 | 243.800 | 28.109 |
| **Totale 9)** | **15.091.117** | **13.783.596** | **1.307.521** |
| **10) Ammortamenti e svalutazioni** | | | |
| a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 1.187.566 | 1.248.504 | (60.938) |
| b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 109.295 | 97.049 | 12.246 |
| **Totale 10)** | **1.296.861** | **1.345.553** | **(48.692)** |
| **14) Oneri diversi di gestione** | **353.090** | **347.500** | **5.590** |
| **TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (B)** | **24.678.515** | **23.004.158** | **1.674.357** |
| **Differenza tra Valore e Costi della Produzione (A-B)** | **254.031** | **1.350.429** | **(1.096.398)** |
| **(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI** | - | - | - |
| **TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)** | **-** | **-** | - |
| **(D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE** | - | - | - |
| **Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)** | **254.031** | **1.350.429** | **(1.096.398)** |
| **20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate** | | | |
| a) Imposte correnti | 11.053 | 50.938 | (39.885) |
| b) Imposte differite (anticipate) | 76.591 | 294.062 | (217.471) |
| **Totale 20)** | **87.644** | **345.000** | **(257.356)** |
| **21) Utile (perdita) dell'esercizio** | **166.387** | **1.005.429** | **(839.042)** |

## Rendiconto Finanziario

| *(valori in euro)* | **2022** | **2021** |
|---|---|---|
| **A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa (metodo indiretto)** | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 166.387 | 1.005.429 |
| Imposte sul reddito | 87.644 | 345.000 |
| **1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione** | **254.031** | **1.350.429** |
| *Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto* | | |
| Accantonamento ai fondi | 960.939 | 656.985 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 1.296.861 | 1.345.553 |
| *Totale rettifiche per elementi non monetari* | *2.257.800* | *2.002.538* |
| **2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn** | **2.511.831** | **3.352.967** |
| *Variazione del capitale circolante netto* | | |
| Decremento/(incremento) dei crediti vs. clienti | 2.458.946 | (1.352.419) |
| Decremento/(incremento) dei debiti verso fornitori | 1.334.771 | 645.519 |
| Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi | (15.862) | (99.891) |
| Altre variazioni del capitale circolante netto | 6.832.778 | (1.748.257) |
| *Totale variazione del capitale circolante netto* | *10.610.633* | *(2.555.048)* |
| **3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn** | **13.122.464** | **797.919** |
| *Altre rettifiche* | | |
| (Utilizzo dei fondi) | (122.848) | (1.374.412) |
| *Totale altre rettifiche* | *(122.848)* | *(1.374.412)* |
| **Flusso finanziario della gestione operativa (A)** | **12.999.616** | **(576.493)** |
| **B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento** | | |
| *Immobilizzazioni materiali* | | |
| (investimenti) | (16.866) | (287.924) |
| *Immobilizzazioni immateriali* | | |
| (investimenti) | (1.111.140) | (1.078.152) |
| **Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)** | **(1.128.006)** | **(1.366.076)** |
| **C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento** | | |
| *Mezzi propri* | | |
| Dividendi (e acconti su dividendi) pagati | (955.157) | (231.561) |
| **Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)** | **(955.157)** | **(231.561)** |
| **Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)** | **10.916.453** | **(2.174.130)** |
| **Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio** | **14.578.075** | **16.752.205** |
| di cui: | | |
| Depositi bancari e postali | 14.577.630 | 16.751.206 |
| Denaro e valori in cassa | 445 | 999 |
| **Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio** | **25.494.528** | **14.578.075** |
| di cui: | | |
| Depositi bancari e postali | 25.493.483 | 14.577.630 |
| Denaro e valori in cassa | 1.045 | 445 |

# Nota integrativa

## SEZIONE 1: Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio d'esercizio di Equitalia Giustizia S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. Anche i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro, salvo ove diversamente specificato.
Le voci indicate con numeri e/o lettere dell'alfabeto minuscole con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

La Società non detiene partecipazioni.

Si informa che la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. è incaricata della revisione legale ai sensi dell'art. 2409 – bis e seguenti codice civile.

## SEZIONE 2: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione

### *Principi generali di redazione*

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura del periodo, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I valori delle voci del Bilancio al 31 dicembre 2022 sono comparabili con quelli delle voci dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

### *Criteri di valutazione*

*Immobilizzazioni immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione (3 anni). La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

| | Aliquota |
|---|---|
| Diritti e brevetti | 33% |

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

*Immobilizzazioni materiali*

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

| | Aliquota |
|---|---|
| Altri beni: | |
| - Macchine elettroniche | 20%/12% |
| - Mobili | 12% |
| - Arredi | 15% |
| - Attrezzatura | 15% |

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

*Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali*

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

*Crediti*

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Considerata la natura svolta dalla Società ad oggi non sono presenti crediti sui cui applicare il costo ammortizzato e/o l'attualizzazione.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Considerata la natura svolta dalla Società ad oggi non è presente un fondo svalutazione crediti in quanto risultano integralmente esigibili.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.
Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

*Disponibilità liquide*

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al

presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

*Ratei e risconti attivi e passivi*

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

*Fondi per rischi e oneri*

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

*Contenzioso*

Alla data di redazione del presente bilancio non vi sono potenziali richieste di danni o accertamenti di passività che, anche a parere dei nostri legali, abbiano probabilità di concretizzarsi e quindi tali da dover essere evidenziate nel bilancio come passività.

*Trattamento di fine rapporto*

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

*Debiti*

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

*Ferie maturate e non godute*

In ottemperanza alla normativa introdotta dal D.L. 95/2012, convertito con la legge 135/2012, che ha previsto che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, la Società ha dato avvio ad un processo di pianificazione annuale delle ferie, con l'obiettivo di riportare la fruizione delle stesse nell'anno di maturazione e competenza, nonché di conseguire un significativo smaltimento dei residui entro la fine dell'esercizio e comunque entro il termine contrattualmente previsto.

*Ricavi e costi*

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

*Imposte sul reddito*

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari

sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

**Criterio di imputazione dei costi per le *business units* "Gestione crediti di giustizia" e " Fondo Unico Giustizia"**

I costi di gestione delle due *business units* "Gestione Crediti di Giustizia" e "Fondo Unico Giustizia" si dividono in costi di diretta e di indiretta imputazione.
Si intendono per costi di diretta imputazione quelli relativi alle spese per software, servizi e forniture di materiali sostenute dalla Società per le due *business units*, nonché ogni altro costo comunque da imputare direttamente alle stesse, ivi compresi quelli del personale, con riferimento ai quali l'importo da imputare corrisponde:
1) all'intera spesa sostenuta, per le risorse lavorative interamente dedicate;
2) alla sola spesa relativa alle ore lavorate da riferire alla singola *business unit*, per le risorse lavorative parzialmente dedicate.
Si intendono, invece, costi indiretti quelli relativi a fitti passivi, spese telefoniche, ammortamenti, organi collegiali ed ogni altro costo sostenuto dalla Società comunque da imputare indirettamente alle due *business units*, in questo caso l'imputazione avverrà in misura corrispondente al rapporto tra il numero delle ore lavorate dedicate alla singola *business unit* e il totale delle ore lavorate da tutti i dipendenti della Società.
Tale rapporto è basato sulla rendicontazione giornaliera delle ore lavorate da ogni singolo dipendente (*Time Sheet*) relativamente ad ogni *business unit*; periodicamente la società predispone un rendiconto nel quale viene evidenziato, in percentuale e per ogni risorsa umana, il tempo dedicato ad ogni *business units.*
Conseguentemente, a fine anno, sono state calcolate le percentuali di ore lavorate sulle rispettive *business unit*, tali percentuali sono state utilizzate per il ribaltamento dei costi indiretti come sopra specificato.

### *Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## SEZIONE 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

### Stato Patrimoniale - attivo

**Voce B I - Immobilizzazioni immateriali**

La posta ammonta a € 1.100.247, con una variazione in diminuzione di € 76.426 rispetto al 31 dicembre 2021.

| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Brevetti e diritti | 1.100.247 | 1.176.673 | (76.426) |
| **TOTALE** | **1.100.247** | **1.176.673** | **(76.426)** |

La voce Brevetti e diritti si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisto di software applicativo di proprietà, in particolare per le due *business unit*, Fondo Unico Giustizia e Gestione Crediti di Giustizia, il cui ammortamento è compreso tra i contributi per i costi di gestione degli stessi.

La loro movimentazione è riportata nei seguenti prospetti di flusso:

| FLUSSO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | Costo storico | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Saldo inizio esercizio | Acquisti | Vendite/ Dismissioni | Altre variazioni in aumento / diminuzione | Saldo fine esercizio |
| Costi d'impianto e di ampliamento | 640.796 | - | - | - | 640.796 |
| Brevetti e diritti | 12.672.696 | 1.111.140 | - | - | 13.783.836 |
| **TOTALE** | **13.313.492** | **1.111.140** | **-** | **-** | **14.424.632** |

| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | Ammortamenti accumulati | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Saldo inizio esercizio | Ammortamenti | Vendite/ Dismissioni | Altre variazioni in aumento / diminuzione | Saldo fine esercizio |
| Costi d'impianto e di ampliamento | (640.796) | - | - | - | (640.796) |
| Brevetti e diritti | (11.496.023) | (1.187.566) | - | - | (12.683.589) |
| **TOTALE** | **(12.136.819)** | **(1.187.566)** | **-** | **-** | **(13.324.385)** |

**Voce B II – Immobilizzazioni Materiali**

La posta ammonta a € 297.279, con una variazione in diminuzione di € 92.429 rispetto al 31 dicembre 2021.

| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Mobili ed arredi | 43.031 | 50.629 | (7.598) |
| Attrezzature | 3.150 | 3.150 | - |
| Macchine Elettroniche | 251.098 | 335.929 | (84.831) |
| **TOTALE** | **297.279** | **389.708** | **(92.429)** |

La loro movimentazione è riportata nei seguenti prospetti di flusso:

| FLUSSO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | Costo storico | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Saldo inizio esercizio | Acquisti | Vendite/ Dismissioni | Altre variazioni in aumento / diminuzione | Saldo fine esercizio |
| Mobili ed arredi | 111.488 | 864 | - | - | 112.352 |
| Attrezzature | 13.654 | - | - | - | 13.654 |
| Macchine Elettroniche | 984.974 | 16.002 | - | - | 1.000.976 |
| **TOTALE** | **1.110.116** | **16.866** | **-** | **-** | **1.126.982** |

| FLUSSO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | Ammortamenti accumulati | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Saldo inizio esercizio | Ammortamenti | Vendite/ Dismissioni | Altre variazioni in aumento / diminuzione | Saldo fine esercizio |
| Mobili ed arredi | (60.859) | (8.462) | - | - | (69.321) |
| Attrezzature | (10.504) | - | - | - | (10.504) |
| Macchine Elettroniche | (649.045) | (100.833) | - | - | (749.878) |
| **TOTALE** | **(720.408)** | **(109.295)** | **-** | **-** | **(829.703)** |

**Voce C II 1 - Crediti verso clienti**

I crediti verso la clientela ammontano ad € 1.265.000 sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono così dettagliati:

| CREDITI VERSO LA CLIENTELA | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Credito per contributo Fondo Unico di Giustizia | 1.043.466 | 1.183.213 | (139.747) |
| Credito per Contributo Gestione Crediti di Giustizia | - | 2.442.564 | (2.442.564) |
| Crediti per aggio | 192.917 | 59.837 | 133.080 |
| Altri crediti | 28.617 | 38.332 | (9.715) |
| **TOTALE** | **1.265.000** | **3.723.946** | **(2.458.946)** |

Trattasi di crediti per fatture da emettere, nel rispetto del principio della competenza, per l'aggio sull'utile dell'esercizio 2022 della gestione finanziaria del Fondo Unico Giustizia e per il contributo da ricevere per le *business unit* Fondo Unico Giustizia per l'esercizio 2022.

Per il Fondo Unico Giustizia i crediti sono stati rilevati in base a quanto previsto dall'art. 6 del D.M. 127/2009.

Per la Gestione Crediti di Giustizia i crediti sono stati rilevati in base a quanto previsto dall'art. 23 della Convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia.

**Voce C II 5 bis - Crediti tributari**

La voce ammonta a € 105.989, con una variazione in diminuzione di € 11.053 rispetto al 31 dicembre 2021.

| CREDITI TRIBUTARI | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Credito Ires | 105.989 | 117.042 | (11.053) |
| **TOTALE** | **105.989** | **117.042** | **(11.053)** |

**Voce C II 5 ter – Imposte anticipate**

La voce ammonta a € 342.605, con una variazione in diminuzione di € 76.591 rispetto al 31 dicembre 2021.

| IMPOSTE ANTICIPATE | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Imposte anticipate IRES | 342.605 | 419.196 | (76.591) |
| **TOTALE** | **342.605** | **419.196** | **(76.591)** |

Si tratta delle imposte correnti (Ires) connesse a variazioni temporanee deducibili in esercizi successivi, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile netto futuro previsto.

**Voce C II 5 quater - Crediti verso altri**

La voce ammonta a € 338.265, con una variazione in diminuzione di € 2.399.959 rispetto al 31 dicembre 2021.

| CREDITI VERSO ALTRI | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Depositi cauzionali | 254.772 | 254.772 | - |
| Altri crediti | 83.493 | 2.483.452 | (2.399.959) |
| **TOTALE** | **338.265** | **2.738.224** | **(2.399.959)** |

La diminuzione deriva dall'incasso nel 2022 di un credito iscritto nel 2021 per circa 2,4 milioni di euro, a seguito di una sentenza che ha riconosciuto il diritto della Società a ottenere la restituzione di somme precedentemente erogate ad un soggetto che non doveva esserne beneficiario nell'ambito di attività del Fondo Unico Giustizia, di cui la Società è gestore *ex lege*.

**IV – Disponibilità liquide**

La voce ammonta a € 25.494.528, con una variazione in aumento di € 10.916.453 rispetto al 31 dicembre 2021.

| DISPONIBILITA' LIQUIDE | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Depositi bancari | 25.493.483 | 14.577.630 | 10.915.853 |
| Denaro e valori in cassa | 1.045 | 445 | 600 |
| **TOTALE** | **25.494.528** | **14.578.075** | **10.916.453** |

**D – Ratei e Risconti**

La voce ammonta a € 119.789 con una variazione in aumento di € 15.862 rispetto al 31 dicembre 2021.

| RATEI E RISCONTI ATTIVI | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Risconti attivi | 119.789 | 103.927 | 15.862 |
| **TOTALE** | **119.789** | **103.927** | **15.862** |

## Stato Patrimoniale - passivo

### A – Patrimonio netto

La posta ammonta a € 12.237.720, con una variazione in diminuzione di € 788.770 rispetto al 31 dicembre 2021.

Le variazioni intervenute nella composizione del Patrimonio Netto nel corso dell'esercizio e di quello precedente sono riassunte nelle tabelle seguenti:

| Composizione patrimonio netto | Saldo al 31.12.2021 | Destinazione risultato d'esercizio | | Altre variazioni | | | Risultato di periodo | Saldo al 31.12.2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Distribuzione dividendi | Altro | Incrementi | Decrementi | Riclassifiche | | |
| Capitale | 10.000.000 | | | | | | | 10.000.000 |
| Riserva Legale | 191.398 | | 50.272 | | | | | 241.670 |
| Utili (perdite) portati a nuovo | 1.829.663 | (955.157) | 955.157 | | | | | 1.829.663 |
| Utile d'esercizio | 1.005.429 | | (1.005.429) | | | | 166.387 | 166.387 |
| **TOTALE** | **13.026.490** | **(955.157)** | - | - | - | - | **166.387** | **12.237.720** |

| Composizione patrimonio netto | Saldo al 31.12.2020 | Destinazione risultato d'esercizio | | Altre variazioni | | | Risultato di periodo | Saldo al 31.12.2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Distribuzione dividendi | Altro | Incrementi | Decrementi | Riclassifiche | | |
| Capitale | 10.000.000 | | | | | | | 10.000.000 |
| Riserva Legale | 179.211 | | 12.187 | | | | | 191.398 |
| Utili (perdite) portati a nuovo | 1.829.663 | (231.561) | 231.561 | | | | | 1.829.663 |
| Utile d'esercizio | 243.748 | | (243.748) | | | | 1.005.429 | 1.005.429 |
| **TOTALE** | **12.252.622** | **(231.561)** | - | - | - | - | **1.005.429** | **13.026.490** |

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto, nonché l'eventuale utilizzazione negli esercizi precedenti.

| Origine | Importi al 31.12.2022 | Possibilità di utilizzazione (*) | Quota indisponibile | Quota disponibile | Quota distribuibile | Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | Aumento di capitale | Copertura perdite | Distribuzione ai soci | Altro |
| Capitale | 10.000.000 | | 10.000.000 | | | | | | |
| Riserva Legale | 241.670 | B | 241.670 | | | | | | |
| Utili (perdite) portati a nuovo | 1.829.663 | A,B,C | - | 1.829.663 | 1.829.663 | | | 1.490.783 | |
| **TOTALE** | **12.071.333** | - | **10.241.670** | **1.829.663** | **1.829.663** | - | - | **1.490.783** | - |

(*) A: aumenti di capitale - B: copertura perdite - C: distribuzione ai soci

### Voce A I– Capitale

Il Capitale Sociale ammonta a € 10.000.000, interamente sottoscritto e versato, ed è rappresentato da n. 10.000.000 azioni ordinarie dal valore nominale di € 1,00 cadauna.

### Voce B) – Fondi per rischi ed oneri

La voce ammonta a € 80.000, ed è invariata rispetto al 31 dicembre 2021.

| FONDI PER RISCHI E ONERI | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Altri | 80.000 | 80.000 | - |
| **TOTALE** | **80.000** | **80.000** | **-** |

Per chiarezza, si rappresenta che sono incardinate alcune cause di lavoro con personale dipendente, per le quali è stata valutato un potenziale onere complessivo di circa 280.000 mila euro.

Si rappresenta, inoltre, che rispetto alla sentenza di primo grado che ha fatto venir meno nel corso del 2021 la potenziale passività rilevata nell'esercizio 2017, la Società ha promosso appello nei confronti di controparte per la riforma del capo che omette di pronunciarsi in ordine alla quantificazione del saggio degli interessi dovuti sul capitale da restituire, controparte che ha richiesto la corresponsione degli interessi moratori ai sensi dell'art. 1284 comma 4 C.P.P., quantificati in circa 613 mila euro.

### Voce C – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La posta ammonta a € 5.182.442, con un incremento riferibile agli accantonamenti del periodo al netto delle erogazioni, come rappresentato nella tabella che segue:

| TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Saldo Iniziale | 4.344.351 | 3.773.366 | 570.985 |
| **Incrementi** | **1.105.066** | **800.705** | **304.361** |
| Accantonamenti | 1.105.066 | 800.705 | 304.361 |
| **Decrementi** | **(266.975)** | **(229.720)** | **(37.255)** |
| Utilizzi | (52.252) | (59.348) | 7.096 |
| Altre variazioni in diminuzione (Fondinps / altre forme di previdenza) | (144.127) | (143.720) | (407) |
| Altre variazioni in diminuzione (Imposta sostitutiva) | (70.596) | (26.652) | (43.944) |
| **TOTALE** | **5.182.442** | **4.344.351** | **838.091** |

**Voce D)7 – Debiti Verso Fornitori**

La voce ammonta a € 4.045.448, con una variazione in aumento di € 1.334.771 rispetto al 31 dicembre 2021.

| DEBITI VERSO FORNITORI | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Debiti verso fornitori | 4.045.448 | 2.710.677 | 1.334.771 |
| **TOTALE** | **4.045.448** | **2.710.677** | **1.334.771** |

L'aumento è relativo, principalmente, a servizi ICT erogati nel 2022 ma non fatturati.

**Voce D) 12 – Debiti tributari**

La voce ammonta a € 1.016.405, con una variazione in aumento di € 142.435 rispetto al 31 dicembre 2021.

| DEBITI TRIBUTARI | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Ritenute alla fonte | 457.071 | 317.339 | 139.732 |
| Debito per IVA | 559.334 | 556.631 | 2.703 |
| **TOTALE** | **1.016.405** | **873.970** | **142.435** |

Il debito per ritenute alla fonte rappresenta le ritenute operate a titolo di sostituto d'imposta sulle retribuzioni di dicembre 2022 e sulle somme liquidate, sempre nel mese di dicembre 2022, a professionisti esterni.

**Voce D) 13 – Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**

La voce ammonta a € 891.248, con una variazione in aumento di € 91.450 rispetto al 31 dicembre 2021.

| DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Inps | 573.671 | 465.765 | 107.906 |
| Inail | 2.788 | - | 2.788 |
| Debiti per oneri su competenze da liquidare | 314.789 | 334.033 | (19.244) |
| **TOTALE** | **891.248** | **799.798** | **91.450** |

Il debito verso Inps si riferisce ai contributi sulle retribuzioni di dicembre 2022.

**Voce D) 14 – Altri debiti**

La voce ammonta a € 5.610.739, con una variazione in aumento di € 4.199.234 rispetto al 31 dicembre 2021.

| ALTRI DEBITI | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Debiti per competenze da liquidare | 1.222.042 | 1.266.472 | (44.430) |
| Debito per Contributo Gestione Crediti di Giustizia | 4.368.639 | - | 4.368.639 |
| Altre passività | 20.058 | 145.033 | (124.975) |
| **TOTALE** | **5.610.739** | **1.411.505** | **4.199.234** |

La differenza è data, principalmente, dall'eccedenza del contributo ricevuto, rispetto a quello effettivamente maturato, da restituire al Ministero della Giustizia per il conguaglio della *business unit* Crediti di Giustizia per l'esercizio 2022.

## Conto economico

### Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta a € 24.932.546, con una variazione in aumento di € 577.959 rispetto all'esercizio 2021.

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

| VALORE DELLA PRODUZIONE | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 24.797.909 | 22.923.644 | 1.874.265 |
| Altri ricavi e proventi | 134.637 | 1.430.943 | (1.296.306) |
| **TOTALE** | **24.932.546** | **24.354.587** | **577.959** |

**Voce A 1) – Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

La voce ammonta a € 24.797.909, con una variazione in aumento di € 1.874.265 rispetto all'esercizio 2021.

| RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Contributo costo di gestione Fondo Unico Giustizia | 6.629.918 | 6.207.169 | 422.749 |
| Contributo costo di gestione crediti di giustizia | 17.975.074 | 16.656.638 | 1.318.436 |
| Aggio anno corrente Fondo unico di Giustizia | 192.917 | 59.837 | 133.080 |
| **TOTALE** | **24.797.909** | **22.923.644** | **1.874.265** |

Si evidenzia di seguito il dettaglio dei contributi percepiti da Equitalia Giustizia:

| CONTRIBUTO COSTO DI GESTIONE FONDO UNICO GIUSTIZIA | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Costi per servizi | 1.688.346 | 1.692.654 | (4.308) |
| Costi per godimento beni di terzi | 248.239 | 254.006 | (5.767) |
| Costi per il personale | 4.170.584 | 3.804.043 | 366.541 |
| Costi per ammortamenti | 398.189 | 401.460 | (3.271) |
| Altri costi | 124.560 | 55.006 | 69.554 |
| **TOTALE** | **6.629.918** | **6.207.169** | **422.749** |

| CONTRIBUTO COSTO DI GESTIONE CREDITI DI GIUSTIZIA | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Costi per servizi | 5.132.849 | 4.724.157 | 408.692 |
| Costi per godimento beni di terzi | 843.401 | 839.903 | 3.498 |
| Costi per il personale | 10.920.533 | 9.973.177 | 947.356 |
| Costi per ammortamenti | 898.672 | 944.094 | (45.422) |
| Altri costi | 179.619 | 175.307 | 4.312 |
| **TOTALE** | **17.975.074** | **16.656.638** | **1.318.436** |

Equitalia Giustizia percepisce tali contributi in base:

- per il Fondo Unico Giustizia, all'art. 5 della convenzione stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 4 aprile 2011 che riconosce alla società un contributo in misura pari all'ammontare delle spese di gestione del Fondo;
- per i Crediti di Giustizia, all'art. 23 della Convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia inizialmente il 23 settembre 2010 e modificata ad agosto 2022, con la previsione di un regime sperimentale del criterio di remunerazione per l'anno 2022 che, fatto salvo il riconoscimento diretto della quota del 93% di diretta competenza dell'esercizio 2022 dei costi imputabili alla Business Unit "Crediti di giustizia", riconosce una quota variabile, nella percentuale del 7% dei costi imputabili allo stesso ramo aziendale, "*solo al raggiungimento di un obiettivo commisurato allo smaltimento del magazzino arretrato in misura non inferiore al 15% delle giacenze delle note A e A1 rilevate al 31 dicembre 2021*", obiettivo ampiamente raggiunto.

**Voce A 5) – Altri ricavi e proventi**

La voce ammonta a € 134.637, con una variazione in diminuzione di € 1.296.306 rispetto all'esercizio 2021.

| ALTRI RICAVI E PROVENTI | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Sopravvenienze attive per rilascio fondo rischi | - | 1.250.000 | (1.250.000) |
| Altri proventi | 134.637 | 180.943 | (46.306) |
| **TOTALE** | **134.637** | **1.430.943** | **(1.296.306)** |

**Costi della produzione**

I costi della produzione ammontano a € 24.678.515, con una variazione in aumento di € 1.674.537 rispetto all'esercizio 2021.

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

**Voce B 6) – Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

La voce ammonta a € 24.612 con una variazione in aumento di € 7.823 rispetto al 31 dicembre 2021.

| MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Spese di cancelleria e materiale d'ufficio | 24.612 | 16.789 | 7.823 |
| **TOTALE** | **24.612** | **16.789** | **7.823** |

**Voce B 7) – Per servizi**

La voce ammonta a € 6.821.195 con una variazione in aumento di € 404.384 rispetto al 31 dicembre 2021.

| COSTI PER SERVIZI | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Utenze | 253.133 | 166.117 | 87.016 |
| Manutenzioni | 160.117 | 217.122 | (57.005) |
| Servizi ICT | 1.338.190 | 1.623.850 | (285.660) |
| Servizi CBI | 592.823 | 568.784 | 24.039 |
| Servizi professionali, spese legali e notarili | 723.043 | 797.108 | (74.065) |
| Altri servizi esterni | - | 25.413 | (25.413) |
| Compensi e rimborsi spese a revisori | 34.741 | 65.000 | (30.259) |
| Personale distaccato | 1.768.875 | 1.252.059 | 516.816 |
| Assicurazioni | 249.861 | 172.803 | 77.058 |
| Altri costi connessi al personale | 940.135 | 734.370 | 205.765 |
| Spese organi societari | 285.164 | 286.143 | (979) |
| Servizi relativi alla sede | 217.467 | 228.129 | (10.662) |
| Spese bancarie e postali | 192.091 | 221.932 | (29.841) |
| Altri costi | 65.555 | 57.981 | 7.574 |
| **TOTALE** | **6.821.195** | **6.416.811** | **404.384** |

Le differenze più significative riguardano l'aumento della voce "personale distaccato" a seguito dell'aumento della consistenza media dei distacchi passivi di personale dalla Società Poste Italiane S.p.A. per la Business Unit gestione crediti di giustizia e della voce "altri costi connessi al personale" per l'aumento del costo della polizza sanitaria dei dipendenti.

I compensi della Società di Revisione fanno riferimento alle attività di revisione legale dei conti, alla revisione del bilancio ed alla revisione volontaria del Fondo Unico Giustizia.

**Voce B 8) – Per godimento beni di terzi**

La voce ammonta a € 1.091.640 con una variazione in diminuzione di € 2.269 rispetto al 31 dicembre 2021.

| GODIMENTO BENI DI TERZI | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Locazione uso ufficio | 1.084.450 | 1.084.450 | - |
| Altre locazioni | 7.190 | 9.459 | (2.269) |
| **TOTALE** | **1.091.640** | **1.093.909** | **(2.269)** |

**Voce B 9) – Per il personale**

La voce ammonta a € 15.091.117 con una variazione in aumento di € 1.307.521 rispetto al 31 dicembre 2021.

| SPESE PER IL PERSONALE | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Salari e stipendi | 10.725.881 | 9.989.114 | 736.767 |
| Oneri sociali | 2.948.055 | 2.710.453 | 237.602 |
| TFR | 1.105.066 | 800.705 | 304.361 |
| Trattamento di quiescenza e simili | 40.206 | 39.524 | 682 |
| Altri costi | 271.909 | 243.800 | 28.109 |
| **TOTALE** | **15.091.117** | **13.783.596** | **1.307.521** |

Il personale dipendente in forza fino al 31 dicembre 2022 è così composto:

| N. DIPENDENTI | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Dirigenti | 7 | 7 | - |
| Quadri direttivi III e IV | 7 | 7 | - |
| Quadri direttivi I e II | 14 | 4 | 10 |
| Aree professionali | 310 | 263 | 47 |
| **TOTALE** | **338** | **281** | **57** |

**Voce B 10) – Ammortamenti e Svalutazioni**

La voce ammonta a € 1.296.861 con una variazione in diminuzione di € 48.692 rispetto al 31 dicembre 2021.

| AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali | 1.187.566 | 1.248.504 | (60.938) |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali | 109.295 | 97.049 | 12.246 |
| **TOTALE** | **1.296.861** | **1.345.553** | **(48.692)** |

| AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Brevetti e diritti | 1.187.566 | 1.248.504 | (60.938) |
| **TOTALE** | **1.187.566** | **1.248.504** | **(60.938)** |

| AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Attrezzature | - | 118 | (118) |
| Mobili e arredi | 8.462 | 6.732 | 1.730 |
| Altri beni | 100.833 | 90.199 | 10.634 |
| **TOTALE** | **109.295** | **97.049** | **12.246** |

**Voce B 14) – Oneri diversi di gestione**

La voce ammonta a € 353.090 con una variazione in aumento di € 5.590 rispetto al 31 dicembre 2021.

| ONERI DIVERSI DI GESTIONE | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Iva indetraibile | 235.737 | 326.199 | (90.462) |
| Altri | 117.353 | 21.301 | 96.052 |
| **TOTALE** | **353.090** | **347.500** | **5.590** |

**Voce C – Proventi e oneri finanziari**

I proventi finanziari e oneri finanziari ammontano a zero come al 31 dicembre 2021.

**Voce 20) – Imposte sul reddito d'esercizio**

Le imposte ammontano a € 87.644 con una variazione in diminuzione di euro 257.356 rispetto al 31 dicembre 2021.

| IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| IRES corrente | 11.053 | 50.938 | (39.885) |
| IRAP corrente | - | - | - |
| Imposte anticipate IRES | 76.591 | 294.062 | (217.471) |
| *-Accantonamenti* | *(301.218)* | *(311.680)* | 10.462 |
| *-Utilizzi* | *377.809* | *605.742* | (227.933) |
| **TOTALE** | **87.644** | **345.000** | **(257.356)** |

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato le imposte anticipate e differite.

| Rilevazione delle imposte differite e anticipate | | 31/12/2022 | 31/12/2021 |
|---|---|---|---|
| **A) Differenze temporanee** | | | |
| Differenze temporanee deducibili: | | | |
| - Accantonamenti personale dipendente | | (1.218.815) | (1.163.181) |
| - Altri accantonamenti | | (36.260) | (135.484) |
| **TOTALE** | | **(1.255.075)** | **(1.298.665)** |
| Differenze temporanee imponibili : | | | |
| - Accantonamenti personale dipendente (reversal) | | 1.545.074 | 1.188.170 |
| - Altri accantonamenti (reversal) | | 29.131 | 1.335.754 |
| **TOTALE** | | **1.574.205** | **2.523.924** |
| Differenze temporanee nette | | 319.130 | 1.225.259 |
| **B) Effetti fiscali** | | | |
| Aliquota fiscale applicabile | | 24,00% | 24,00% |
| Fondo imposte differite (anticipate) a fine periodo | A | (342.605) | (419.196) |
| Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente | B | (419.196) | (713.258) |
| **Imposte differite (anticipate) del periodo** | **A - B** | **76.591** | **294.062** |

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES).

| Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico | 31/12/2022 | 31/12/2021 |
|---|---|---|
| **Risultato prima delle imposte** | **254.031** | **1.350.429** |
| **Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:** | | |
| - Accantonamenti personale dipendente | 1.218.815 | 1.163.181 |
| - Altri accantonamenti | 36.260 | 135.484 |
| **Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:** | (1.574.205) | (2.512.936) |
| **TOTALE** | **(319.130)** | **(1.214.271)** |
| **Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:** | | |
| - Altre variazioni in aumento | 159.390 | 123.681 |
| - Altre variazioni in diminuzione | (48.238) | (47.596) |
| **TOTALE** | **111.152** | **76.085** |
| **Perdite pregresse** | **0** | **0** |
| **Imponibile fiscale** | **46.053** | **212.243** |
| **Ires corrente sul reddito dell'esercizio** | **11.053** | **50.938** |

## SEZIONE 4: altre informazioni

### Numero dei dipendenti

| N. MEDIO DIPENDENTI | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Dirigenti (n.medio) | 7 | 6,2 | 0,8 |
| Quadri direttivi III e IV (n.medio) | 7 | 7,2 | (0,2) |
| Quadri direttivi I e II (n.medio) | 5 | 4 | 1 |
| Aree professionali (n.medio) | 274,0 | 261,4 | 12,6 |
| **TOTALE** | **292,9** | **278,8** | **14,1** |

### Altre informazioni

**Riferimenti specifici attività svolta**

Equitalia Giustizia S.p.A. è la società del Ministero dell'Economia e delle Finanze costituita *ex lege* (art. 1, comma 367, della legge 24 dicembre 2007, n. 244) per la gestione dei crediti per spese di giustizia e successivamente incaricata, sempre per legge (art. 2 del decreto legge 16 settembre 2008, n.143, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181), della gestione del Fondo Unico Giustizia, come meglio specificato a pagina 4 della Relazione sulla gestione.

**Gli Amministratori e i Sindaci**

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati corrisposti, agli organi sociali, i seguenti emolumenti:

| COMPENSI | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Differenze |
|---|---|---|---|
| Compensi Consiglio di Amministrazione | 203.436 | 201.000 | 2.436 |
| Compensi Collegio Sindacale | 37.000 | 37.000 | - |
| Spese accessorie organi sociali | 44.728 | 48.143 | (3.415) |
| **TOTALE** | **285.164** | **286.143** | **(979)** |

**Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 22-ter, c.c. non sono presenti accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che dovrebbero essere oggetto di informativa.

**Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

In data 1° marzo 2023 la Società ha proceduto all'aggiornamento del Protocollo di sicurezza relativo all'attuale situazione emergenziale legata alla diffusione del Covid-19, al fine di adeguarlo alle disposizioni normative medio tempore intervenute.

In data 10 marzo 2023 il Ministero della Giustizia e la Corte dei Conti hanno sottoscritto uno specifico accordo di collaborazione ex art. 15, legge 241/1990per il recupero dei crediti derivanti da provvedimenti emessi dagli organi di giurisdizione contabile. L'art. 3 del suddetto accordo di collaborazione prevede che il servizio di recupero sia affidato ad Equitalia Giustizia S.p.A. mediante l'estensione, ai crediti di natura contabile, del perimetro delle attività previsto dalla Convenzione sottoscritta tra Ministero della Giustizia e la stessa Equitalia Giustizia S.p.A. ai sensi della legge, 24 dicembre 2007, n. 244.

**Proposta di destinazione del risultato d'esercizio**

Il Bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2022, evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro

166.386,87.

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare detto utile come segue:

- euro 8.319,34, pari al 5%, a riserva legale ai sensi dell'art. 2430 c.c.;
- il residuo, pari ad euro 158.067,53, a dividendo distribuito al Socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze mediante riversamento totale al Bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 506, della Legge n. 208/2015, e più precisamente:
  - euro 148.035,16 per risparmi per consumi intermedi, nel capitolo 3412, capo X del Bilancio dello Stato;
  - euro 10.032,37 per risparmi su spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, nel capitolo 3334, capo X del Bilancio dello Stato.

Il Patrimonio Netto di Equitalia Giustizia S.p.A., dopo l'approvazione del presente bilancio e le operazioni di riversamento al Bilancio dello Stato sopra illustrate, risulterà così formato:

| | | |
|---|---|---|
| Capitale Sociale | euro | 10.000.000 |
| Riserva Legale | euro | 249.989 |
| Utili portati a nuovo | euro | 1.829.663 |
| **Totale** | **euro** | **12.079.652** |

In data 31 maggio 2022 la Società, ai sensi dell'art. 1, comma 506, della Legge n. 208/2015, ha versato al Bilancio dello Stato l'utile netto distribuibile relativo al Bilancio chiuso al 31/12/2020, e più precisamente:

- euro 894.534,71 per risparmi per consumi intermedi, nel capitolo 3412, capo X del Bilancio dello Stato;
- euro 60.622,77 per risparmi su spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, nel capitolo 3334, capo X del Bilancio dello Stato.

Roma, 27/03/2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Fulvia Astolfi

Allegato 1

# Spese di gestione del Fondo Unico Giustizia al 31/12/2022

## Contributo per le spese di gestione del Fondo Unico Giustizia

Come previsto dall'art. 1, comma 1, della Convenzione per la determinazione delle spese di gestione del Fondo Unico Giustizia stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 4 aprile 2011, si fornisce la classificazione del contributo per le spese di gestione sostenute da Equitalia Giustizia S.p.A. per il Fondo Unico Giustizia, tramite apposito prospetto di sintesi raccordato con lo schema obbligatorio di Conto Economico di Equitalia Giustizia stessa, e relativo confronto con il contributo per l'anno 2022:

**EQUITALIA GIUSTIZIA S.P.A.**

*Importi in euro*

**DETTAGLIO CONTRIBUTO ANNO 2022 SPESE DI GESTIONE FONDO UNICO GIUSTIZIA COME DA CONTABILITA' SEPARATA TENUTA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4, D.M. 127/2009**

| Classificazione di Bilancio | Natura Costi | Dati di Bilancio (1) | Costi diretti B.U. GCG e costi non imputabili | Costi diretti B. U. FUG | Costi da ribaltare | Costi indiretti B.U. FUG | Contributo Anno 2022 | Contributo Anno 2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | A | B | C | D=A-B-C | E= 22,74% di D | F=C+E | |
| B6) | Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 24.612 | 0 | 0 | 24.612 | 5.597 | 5.597 | 3.898 |
| B7) | Servizi | 6.821.195 | 2.544.545 | 926.528 | 3.350.122 | 761.818 | 1.688.346 | 1.692.654 |
| B8) | Godimento beni di terzi | 1.091.640 | 0 | 0 | 1.091.640 | 248.239 | 248.239 | 254.006 |
| B9) | Personale (2) | 15.091.117 | 10.920.533 | 4.170.584 | | | 4.170.584 | 3.804.043 |
| B14) | Oneri diversi di gestione | 353.090 | 400 | 72.267 | 280.423 | 63.768 | 136.035 | 80.690 |
| C17) | Oneri finanziari | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| E21) | Oneri straordinari | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Rettifica contributo anno precedente | | | | | | (17.072) | (29.582) |
| | **Totale** | **23.381.654** | **13.465.478** | **5.169.379** | **4.746.797** | **1.079.422** | **6.231.729** | **5.805.709** |
| | | | | | | | | |
| B10) | Ammortamenti e svalutazioni | 1.296.861 | 458.779 | 268.715 | 569.367 | 129.474 | 398.189 | 401.460 |
| | **Totale Generale** | **24.678.515** | **13.924.257** | **5.438.094** | **5.316.164** | **1.208.896** | **6.629.918** | **6.207.169** |
| *(1)* | *Fonte Bilancio al 31 dicembre 2022* | | | | | | | |
| *(2)* | *Non sono stati indicati valori in corrispondenza delle colonne D e E in quanto il costo del personale non è stato oggetto di ribaltamento ma è stato imputato in base alle risultanze dei Time Sheets* | | | | | | | |
| *Legenda:* | | | | | | | | |
| *GCG* | *Gestione Crediti di Giustizia* | | | | | | | |
| *FUG* | *Fondo Unico Giustizia* | | | | | | | |

Nella tabella seguente si rappresenta, inoltre, una classificazione di maggior dettaglio del predetto contributo:

| | | Costi imputati | | Costi del personale imputati in base ai Time sheets | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Imputazione / Natura costi | Importi Bilancio 2021 | direttamente FUG | direttamente GOG/non imputabili | FUG | GOG | Residuo costi da imputare alle due B.U. | Costi indiretti imputati al FUG | Totale costi FUG |
| | A | B | C | D | E | F=A-B-C-D-E | G=F*22,74 % | H=B+D+G |
| **Costi per materiali di consumo** | 24.612 | 0 | 0 | | | 24.612 | 5.597 | 5.597 |
| **Costi per servizi:** | | | | | | | | |
| *Utenze* | 253.133 | | 38.060 | | | 215.073 | 48.908 | 48.908 |
| *Manutenzioni* | 160.117 | | | | | 160.117 | 36.411 | 36.411 |
| *Servizi ICT* | 1.338.190 | | 86.079 | | | 1.252.111 | 284.730 | 284.730 |
| *Servizi CBI* | 592.823 | 592.823 | | | | 0 | 0 | 592.823 |
| *Servizi professionali, legali e notarili* | 723.043 | 54.448 | 614.825 | | | 53.770 | 12.227 | 66.675 |
| *Compensi a revisori* | 34.741 | 10.574 | | | | 24.167 | 5.496 | 16.070 |
| *Personale distaccato* | 1.768.875 | | 1.488.624 | | | 280.251 | 63.729 | 63.729 |
| *Assicurazioni* | 249.861 | | | | | 249.861 | 56.818 | 56.818 |
| *Altri costi connessi con il personale* | 940.135 | 11.254 | 57.584 | 75.941 | 258.437 | 536.919 | 122.095 | 209.290 |
| *Spese organi societari* | 285.164 | | | | | 285.164 | 64.846 | 64.846 |
| *Servizi relativi alla sede* | 217.467 | | | | | 217.467 | 49.452 | 49.452 |
| *Spese bancarie e postali* | 192.091 | 181.488 | | | | 10.603 | 2.411 | 183.899 |
| *Altro* | 65.555 | | 936 | | | 64.619 | 14.695 | 14.695 |
| **Totale costi per servizi** | 6.821.195 | 850.587 | 2.286.108 | 75.941 | 258.437 | 3.350.122 | 761.818 | 1.688.346 |
| **Costi per godimento beni di terzi** | 1.091.640 | 0 | 0 | | | 1.091.640 | 248.239 | 248.239 |
| **Costi per il personale** | 15.091.117 | 0 | 0 | 4.170.584 | 10.920.533 | 0 | 0 | 4.170.584 |
| **Ammortamenti** | 1.296.861 | 268.715 | 458.779 | | | 569.367 | 129.474 | 398.189 |
| **Oneri diversi di gestione:** | | | | | | | | |
| *Iva indetraibile* | 235.737 | | | | | 235.737 | 53.606 | 53.606 |
| *Altri oneri* | 117.353 | 72.267 | 400 | | | 44.686 | 10.162 | 82.429 |
| **Totale oneri diversi di gestione** | 353.090 | 72.267 | 400 | | | 280.423 | 63.768 | 136.035 |
| **Oneri finanziari e straordinari** | 0 | 0 | 0 | | | 0 | 0 | 0 |
| **Totale costi** | 24.678.515 | 1.191.569 | 2.745.287 | 4.246.525 | 11.178.970 | 5.316.164 | 1.208.896 | 6.646.990 |
| **Rettifica contributo anno 2021** | | | | | | | | (17.072) |
| **Totale costi imputati al FUG** | | | | | | | | 6.629.918 |
| **Percentuale di imputazione** | | | | | | | 22,74% | |

## Criteri di imputazione dei costi al Fondo Unico Giustizia

I costi di gestione del Fondo Unico Giustizia si dividono in costi di diretta e di indiretta imputazione.

Si intendono per costi di diretta imputazione quelli relativi alle spese per *software*, relativamente a quelle non soggette ad ammortamento, servizi e forniture di materiali sostenute dalla Società per tale gestione, nonché ogni altro costo comunque da imputare direttamente a tale gestione, ivi compresi quelli del personale, con riferimento ai quali l'importo da imputare alla stessa gestione corrisponde:

1) all'intera spesa sostenuta, per le risorse lavorative interamente dedicate;

2) alla sola spesa relativa alle ore lavorate da riferire alla stessa gestione, per le risorse lavorative parzialmente dedicate.

Si intendono, invece, costi indiretti quelli relativi a fitti passivi, spese telefoniche, ammortamenti, organi collegiali ed ogni altro costo sostenuto dalla Società comunque da imputare indirettamente alla gestione del Fondo, in questo caso l'imputazione avverrà in misura corrispondente al rapporto tra il numero delle ore lavorate dedicate alla gestione del Fondo e il totale delle ore lavorate da tutti i dipendenti della Società.

Tale rapporto è basato sulla rendicontazione giornaliera delle ore lavorate da ogni singolo dipendente (*Time Sheet*) relativamente ad ogni b*usiness Unit*; mensilmente la società predispone un rendiconto nel quale viene evidenziato, in percentuale e per ogni risorsa umana, il tempo dedicato ad ogni ramo di azienda.

Conseguentemente, a fine anno, sono state calcolate le percentuali di ore lavorate sulle rispettive b*usiness Units*, tali percentuali sono state utilizzate per il ribaltamento dei costi indiretti come sopra specificato.

Si evidenzia, di seguito, il totale delle ore lavorate dell'anno 2022 con le relative percentuali di ribaltamento:

| | Ore lavorate per la B.U. Fondo Unico Giustizia | Totale Anno 2022 |
|---|---|---|
| Ore lavorate | 98.397,52 | 432.723,30 |
| Percentuale di ribaltamento di costi indiretti | 22,74% | |

Roma, 27/03/2023

L'Amministratore Delegato
Paolo Bernardini

# Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile

**Equitalia Giustizia S.p.A.**

Sede legale in Roma (RM), Viale di Tor Marancia n. 4

Capitale sociale Euro 10.000.000 interamente versato

Registro delle Imprese di Roma n. 09982061005

* * *

**Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile**

Signor Azionista Unico della società Equitalia Giustizia S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 27 marzo 2023 il progetto di bilancio dell'esercizio 2022 della società in intestazione e lo ha reso disponibile al Collegio Sindacale per la relazione di competenza.

È stato quindi sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

L'organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., essendo l'attività di revisione contabile conferita alla società di revisione PricewaterhouseCoopers. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 13 aprile 2022 contenente un giudizio senza modifica.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il bilancio relativo al suddetto esercizio presenta un patrimonio netto della Società di € 12.237.720 e un risultato economico di € 166.387.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

**Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e preso atto dei verbali precedenti al nostro insediamento e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio 2022:

- Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo.
- Abbiamo incontrato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e non sono emerse criticità.
- Abbiamo incontrato la società di revisione e non sono emerse criticità.

- Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e riscontrato per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto riguarda le disposizioni di cui all'art. 19, comma 5, del D. Lgs. n. 175/2016, il Collegio, in forza alla Comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2020, contenente la definizione degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, conferma l'impostazione adottata dalla Società.

L'obiettivo determinato dall'Azionista unico è fissato in funzione dell'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione, sulla base dei dati medi delle risultanze dei bilanci degli esercizi del triennio 2017-2019. Dalla determinazione del valore della produzione e dei costi operativi sono espressamente esclusi i costi derivanti da commesse avute in affidamento diretto dai Ministeri vigilanti o da altri soggetti pubblici, qualora i recuperi inerenti siano determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe.

Si rileva, ai fini di quanto sopra, che tutti i costi operativi sostenuti derivano dalle Convenzioni stipulate dalla Società, rispettivamente, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la gestione del Fondo Unico Giustizia e con il Ministero della Giustizia per la Gestione dei Crediti di Giustizia. La società ha quindi assimilato dette convenzioni a "commesse" ed i relativi recuperi sono determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe. A

3

fronte di tale approccio i costi operativi 2022 sono esclusi dal calcolo dell'obiettivo, non determinando alcun impatto matematico.

**Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 e n. 6, non sono presenti le voci costi di impianto e di ampliamento, costi di sviluppo e avviamento.

Infine, si evidenzia che la Società non ha optato per la sospensione degli ammortamenti, ai sensi dell'art. 60 del D.L. 14 agosto 2020 n. 104.

**Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone agli azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Il bilancio presenta le seguenti voci di sintesi (in migliaia di euro):

| **Stato patrimoniale** | **31/12/2022** | **31/12/2021** |
|---|---|---|
| Immobilizzazioni | 1.398 | 1.566 |
| Attivo circolante | 27.546 | 21.576 |
| Ratei e risconti | 120 | 104 |
| Totale attivo | 29.064 | 23.247 |
| Patrimonio netto | 12.238 | 13.026 |
| Fondi rischi e oneri | 80 | 80 |
| Trattamento fine rapporto | 5.182 | 4.344 |
| Debiti | 11.564 | 5.796 |
| Ratei e risconti | 0 | 0 |

| | | |
|---|---|---|
| Totale passivo | 29.064 | 23.247 |
| | | |
| **Conto economico** | **31/12/2022** | **31/12/2021** |
| Valore della produzione | 24.933 | 24.355 |
| Costi della produzione | 24.679 | 23.004 |
| Differenza fra valore e costi della produzione | 254 | 1.350 |
| Risultato prima delle imposte | 254 | 1.350 |
| Imposte sul reddito | 88 | 345 |
| Utile (perdite) dell'esercizio | 166 | 1.005 |

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Roma, 13 aprile 2023

Dott. Stefano Guidantoni

Dott.ssa Valeria Giancola

Dott. Enrico Parisi

6

# Relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010

pwc

## *Relazione della società di revisione indipendente*

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Al Socio Unico di Equitalia
Giustizia S.p.A.

### *Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio*

#### *Giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Equitalia Giustizia SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### *Elementi alla base del giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

*PricewaterhouseCoopers SpA*

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

pwc

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

pwc

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## *Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*

*Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs 39/10*

Gli amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

pwc

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 13 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

Luca Siciliano
(Revisore legale)

# Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Equitalia Giustizia SpA

**Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Equitalia Giustizia S.p.A. sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022**

1. I sottoscritti dott. Paolo Bernardini, in qualità di Amministratore Delegato, e dott. Pier Andrea Orfini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Equitalia Giustizia S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 26 bis, comma 8, dello Statuto sociale di Equitalia Giustizia S.p.A., attestano:

    a. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Attestano, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022:

    a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

    b. è redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;

    c. la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della Società.

Roma, 13 aprile 2023

L'Amministratore Delegato
Paolo Bernardini

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Pier Andrea Orfini

PAGINA BIANCA

*190150119870*